ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; ... L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 26 Giugno 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3591

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Mellon a Parigi per un accordo sulla moratoria

Compiacimento a Washington, Londra e Berlino per la nota italiana
Il convegno franco-tedesco avrebbe luogo ai primi di luglio

...riunione a Palazzo Chigi
...l'esecuzione della proposta Hoover

ROMA, 25

...ella giornata di ieri il Governo ...iano ha informato ufficialmente ...Governo della Granbretagna, della Francia e della Germania dell'accettazione da parte dell'Italia della proposta del Presidente Hoover. Stamane, in conformità delle direttive del Capo del Governo ha avuto luogo a Palazzo Chigi una riunione fra il Ministro degli Esteri Grandi, il Ministro delle Finanze Mosconi e il Governatore della Banca d'Italia Azzolini, allo scopo di predisporre quanto è necessario affinchè la proposta del Presidente Hoover per la sospensione dei pagamenti dei debiti e delle riparazioni possa avere, sin dal 1.o luglio p. v., pronta e integrale esecuzione.

La missione di Mellon

PARIGI, 25

Il signor Mellon, partito da Londra alle 11, è arrivato a Parigi verso le 18. Alla stazione erano a riceverlo un rappresentante dell'on. Briand e l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Dopo essersi piegato alle esigenze dei fotografi, si è recato alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti, da dove non è più uscito durante la serata. Egli ha avuto un lunghissimo colloquio con l'Ambasciatore Edge. Domattina Mellon avrà dei colloqui col Ministro delle Finanza, Flandin, col Ministro degli Esteri, Briand, e poi si recherà al Ministero degli Interni, dove il Presidente del Consiglio, Laval, gli offrirà una colazione. ...uesta è la cronaca della giornata.

...ontroversia sulla proposta di ... si riduce a questo: i com... ...ei giornali del mattino sono ...perati per il fatto che la ve... ...rigi del signor Mellon de... ...nutamento della situazione. ... è convinzione generale a Pa... ...e l'accordo fra gli Stati Uniti ...ermania sarà raggiunto sulla ...delle controproposte francesi. ... riceve da Washington che, ...unque nessuna dichiarazione ...tiva sia stata fatta finora sul... ...mento, parecchi giornali an... ...ano che il Ministro Mellon assumerà, ufficialmente o no, la parte di negoziatore degli Stati Uniti nelle discussioni col Governo francese circa la moratoria.

Si crede che il discorso pronunciato alla radio dal Cancelliere Brüning, nel quale egli ha preconizzato un incontro coi Ministri francesi, abbia avuto il suo effetto. C'è chi assicura che nella settimana prossima il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius verranno a Parigi per conferire con alcuni membri del Governo francese e per regolare le questioni in sospeso tra la Francia e la Germania. Questa notizia ha provocato un senso di viva soddisfazione ed in ogni modo denota che nella politica francese da tre giorni a questa parte si delinea un mutamento di rotta.

Attesa a Berlino

BERLINO, 25

E' imminente la decisione sul progetto di moratoria del Presidente Hoover. La riserva francese che la Germania debba continuare a versare una parte dei pagamenti alla Banca Internazionale per ottenere immediatamente un corrispondente importo a titolo di credito sembra non venga giudicata a Washington come una risposta soddisfacente, giacchè tutti gli altri Governi hanno dato la loro incondizionata adesione.

I colloqui parigini del Segretario del Tesoro Mellon avranno perciò il compito precipuo di indurre il Governo francese a una più chiara adesione, sicchè sarebbe possibile almeno una mitigazione delle riserve francesi nel senso che dopo aver dichiarato di accettare incondizionatamente il progetto di Hoover si iniziassero trattative franco-tedesche su problemi di dettaglio e anche su quei pagamenti che dovrebbero ritornare alla Germania in forma di credito.

Voci sul convegno di Parigi

Il Governo di Washington vuole innanzi tutto ottenere un effetto morale con la completa moratoria dei pagamenti, mentre successive discussioni fra gli Stati interessati vengono considerate come questioni interne europee. Questo atteggiamento di Washington, secondo il punto di vista del Governo del Reich dovrebbe essere decisivo per le immediate conversazioni tra Francia e Germania, che col discorso di martedì del Cancelliere Brüning sono state invocate. Si è quasi certi che queste conversazioni avranno luogo. Il Ministro degli Esteri Briand ha comunicato ufficialmente all'Ambasciata di Germania a Parigi che il Governo francese sarebbe molto lieto di poter salutare a Parigi il Cancelliere e altri membri del Gabinetto del Reich. E' stato quindi rivolto un invito agli uomini di Stato tedeschi, ma senza però che se ne sia ... la data. ... prima della visita ai Che... ...ì anche prima della visita ... avranno luogo ... stabilire qu...

più adatta per questo incontro. Sembra che da parte francese si sia proposto il 30 giugno. Da parte tedesca però si rileva come questa data sia troppo prossima. A Berlino si pensa che trattative franco-tedesche in questi momenti potrebbero essere interpretate come un'ingerenza nelle conversazioni che si svolgono fra Washington e Parigi. La data più probabile sarebbe quindi quella del 4-6 luglio ossia dopo la accettazione della proposta di Hoover. Ora si attende di sapere se sarà possibile un'intesa fra America e Francia prima della discussione alla Camera francese che si inizia nella giornata di domani. Dopo di che verrà fissata definitivamente la data della visita tedesca a Parigi.

Impressioni sulla nota del Duce

La massima parte dei giornali riporta il testo ovvero un sunto del telegramma del Capo del Governo italiano all'Ambasciatore a Washington, relativo all'adesione al principio della proposta Hoover. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* riporta la notizia in prima pagina sotto un grosso titolo su tre colonne «L'Italia aderisce». Il corrispondente romano della *Vossische Zeitung* rileva che dalla risposta di Mussolini si desume che l'Italia accetta senza annunciare riserve e così aggiunge: Mentre, infatti nei circoli responsabili, sotto la prima impressione del progetto, si facevano le note riserve, queste oggi non sono ripetute in forma così aspra. Si deve però supporre che le proposte che Mussolini intende fare in seguito al Governo americano mirino a fare della moratoria annuale il punto di partenza per l'esame generale della situazione europea mondiale. Il punto centrale di tale proposito sarà il mantenimento e la garanzia accettabile dell'equilibrio europeo. Per tale equilibrio però, l'Italia giudica il futuro contegno della Germania verso l'Austria quasi altrettanto importante quanto la soluzione che sarà trovata nella Conferenza del disarmo. Non è una coincidenza casuale che il telegramma di Mussolini all'America termini con la parola «Disarmo».

Anche il corrispondente romano del *Berliner Tagblatt* dice che la cordiale accettazione della proposta Hoover non contiene alcuna condizione circa la rinuncia formale della Germania alla unione doganale. La rinuncia stessa, che era stata chiesta ufficialmente, viene ora presentata come un urgente monito per la Germania, ma non più come una condizione dalla quale dipenderebbe l'accettazione del piano Hoover.

La controproposta francese

Commentando la risposta francese al progetto Hoover la *Vossische Zeitung* scrive che la questione riguarda la Francia e l'America e che, pertanto, la Germania non se ne deve ingerire. Il giornale dice poi che non occorre neppure ricordare l'energia con la quale Stimson ha dichiarato che il piano Hoover riguarda tanto la parte incondizionata, quanto quella libera delle annualità da pagarsi. Comunque — continua la *Vossische Zeitung* — non era prevedibile che la Francia avrebbe seguito l'esempio italiano e inglese, accogliendo le proposte senza contraddizioni. L'impressione per il passo di Hoover è però così potente che, anche prescindendo dalle ripercussioni materiali già avute, la Francia per accortezza eviterà di assumersi la parte odiosa di aver compromesso la moratoria di un anno.

La *Germania* scrive che le notizie avutesi finora sulla risposta francese sono basate soltanto su ipotesi. Anche l'organo del centro ritiene che non tocchi al Reich, ma a Hoover di pronunciarsi sulla risposta francese. Non viene però escluso che qualche tentativo di sabotaggio al piano Hoover possa provocare eventualmente delle ripercussioni nel sensibilissimo mondo della banca e della borsa che proprio ora ha riacquistato la fiducia.

Breitscheid scrive nel *Vorwaerts* un articolo nel quale, dopo aver detto che Brüning può contare con il suo discorso sul consenso di tutti gli amici della pace e dell'intesa europea, in quanto offre la possibilità di porre fine ad una situazione penosa tra la Francia e la Germania, esprime il voto che tale iniziativa sia coronata da successo.

Il radio discorso di Brüning, data la tarda ora in cui è giunto, non forma oggetto ancora di ampi commenti; i giornali si limitano in massima parte a sottolineare l'offerta di collaborazione fatta alla Francia, come pure la necessità di mantenere il decreto-legge finanziario. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* si domanda se il mondo, e in prima linea Parigi, comprenderanno quel gesto di generosità senza esempio, in tutta la sua portata.

Colloqui diplomatici di Grandi

ROMA, 25

Il Ministro Grandi ha ricevuto l'Ambasciatore di Germania von Schubert, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'Am... ...ett e l'Ambasciatore ... sir Ronald

Stimson si imbarca domani
diretto in Italia

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Stimson annuncia la sua partenza per sabato prossimo sul «Conte Grande» diretto a Napoli. Dopo l'Italia egli visiterà la Francia, la Germania e l'Inghilterra.

In un primo tempo Stimson aveva giustificato il suo viaggio in Europa con la necessità di concedersi un po' di riposo, ma dopo la proposta del Presidente Hoover, è evidente che detto viaggio assume una grande importanza internazionale. Egli sarà a Napoli il 7 luglio prossimo, cioè esattamente una settimana dopo la data originariamente annunciata per l'inizio effettivo della moratoria. La partenza di Stimson è interpretata come un indice che le conversazioni per la moratoria proseguono in modo soddisfacente, senza urtare contro ostacoli insormontabili, specialmente con riferimento alla risposta francese.

Il Segretario di Stato nel suo viaggio sarà accompagnato dalla sua signora e da vari funzionari del suo Ministero. Nelle varie capitali egli avrà colloqui con i principali uomini di Governo. *(United Press).*

Le riparazioni in natura

LONDRA, 25

Il centro dell'attenzione di questi circoli politici è diventato in questo momento, per quanto riguarda la proposta di moratoria avanzata dal Presidente degli Stati Uniti, la Francia. La partenza del Ministro Mellon per Parigi ha contribuito a far spostare l'interesse internazionale dalla capitale inglese a quella francese. Si dice che il Ministro del Tesoro americano abbia ricevuto urgenti istruzioni da parte del Presidente Hoover di recarsi a Parigi a conferire con gli uomini politici francesi per tentare di indurli ad approvare la proposta americana senza alcuna riserva, sia per quanto riguarda l'annualità di riparazione condizionata che per quanto riguarda quella incondizionata.

Un credito alla Reichsbank

Vari messaggi dall'America dicono che il Presidente Hoover è molto contrariato per la risposta ricevuta dalla Francia, mentre invece ha espresso il suo vivo compiacimento per l'accettazione da parte dell'Italia, che ha accolto la proposta moratoria senza avanzare specifiche obiezioni. A Washington era quasi previsto che il Governo fascista avrebbe domandato come prezzo della sua adesione alla proposta americana che la Germania e l'Austria rinunciassero esplicitamente al vagheggiato progetto dell'unione doganale. Anche a Londra la nota del Capo del Governo italiano è stata accolta con vivo compiacimento.

Alla sua partenza stamane, alla stazione di Victoria, il Ministro Mellon è stato assalito dai giornalisti; ma egli si è schermito rispondendo personalmente e facendo rispondere dal suo segretario che non aveva nulla da dire.

La Banca d'Inghilterra in unione con la Banca di Francia, con la Banca federale americana e con la Banca internazionale dei pagamenti, sta negoziando per concedere alla Reichsbank un'apertura di credito a breve termine, fino al 16 luglio prossimo, per un ammontare di 100 milioni di dollari, in modo da permettere alla banca centrale di Berlino di far fronte alle sue obbligazioni di fine mese. Ciascuna delle quattro banche sopra dette contribuirebbe nella cifra in parti eguali. Si dice che la conclusione di questo prestito a breve scadenza sia ancora prematura, ma nella City si ammette che la Reichsbank ha bisogno assoluto di questo aiuto per far fronte ai pagamenti dovuti alla fine di giugno.

L'Italia e il carbone inglese

Un aspetto interessante della proposta di Hoover, del quale sino a questo momento si è poco parlato, riguarda la moratoria delle riparazioni in natura. Questo aspetto della questione forma oggetto di vivo interessamento da parte del Governo britannico. In base al piano Young la Germania consegna all'Italia 2.600.000 tonnellate di carbone all'anno e poco meno di 2 milioni di tonnellate di carbone alla Francia. Queste riparazioni in natura, secondo lo spirito della proposta di Hoover, dovrebbero essere pure sospese. In circostanze normali queste sospensioni aprirebbero grandi possibilità di esportazione dell'industria carbonifera britannica. Ma va ricordato che in base all'accordo dell'Aja l'Italia si è impegnata ad acquistare dalla Gran Bretagna a partire dal 1929 tre milioni di tonnellate di carbone nella misura di un milione di tonnellate all'anno. E' naturale che se le consegne tedesche di carbone cesseranno, la convenzione britannica con l'Italia relativa al carbone resterà pure sospesa in tutti i suoi aspetti. Qualche giornale inglese prospetta che i distretti minerari del Galles meridionale, dai quali l'Italia compera il quantitativo di carbone convenuto, subiranno gravi perdite in seguito all'applicazione del piano Hoover.

Nella stampa britannica continuano le recriminazioni per l'atteggiamento della Francia che solo fra tutte le Potenze ha sollevato grandi obiezioni alla proposta americana.

In questi circoli non si nasconde che la Francia è chiamata a fare, dopo gli Stati Uniti, il maggiore sacrificio. Detto questo si osserva che essa non smentisca la sua tradizione e anche questa volta dia prova di scarso spirito di solidarietà internazionale. Sarebbe una vera jattura se una proposta di così vasta portata come quella di Hoover, venisse compromessa per un conflitto di opinioni su condizioni che non sono davvero vitali.

L'obiettivo immediato del Piano di Hoover è semplicemente quello d'impedire una catastrofe in Germania, con le relative conseguenze disastrose per il resto del mondo.

La portata finanziaria
della proposta Hoover

ROMA, 25

Vengono pubblicate alcune informazioni sulla precisa portata finanziaria dell'offerta del Presidente Hoover per la sospensione di tutti i pagamenti dei debiti intergovernativi e delle riparazioni.

L'Inghilterra, secondo gli accordi dell'Aja riceve ogni anno da parte della Francia e dell'Italia per debiti di guerra e dalla Germania per le riparazioni una somma che copre i suoi debiti versi gli Stati Uniti più un'annualità (per 37 anni) pagata insieme dalla Francia, dall'Italia e dal Belgio sulle loro riparazioni di 1.400.000 sterline, per compenso alla sua rinunzia alla quota di Spa. In conseguenza della formula Hoover l'Inghilterra avrebbe dunque una perdita netta di 1.400.000 sterline, pari a 120 milioni di lire italiane per l'anno finanziario 1931-1932. La Francia dovrebbe ricevere dalla Germania nell'anno 1931-1932 una somma totale di 838.400.000 marchi oro. Essa deve pagare nello stesso anno 12.500.000 sterline all'Inghilterra e 45 milioni di dollari agli Stati Uniti, così che ora avrebbe una perdita di 20 milioni di sterline, pari a 1.860 milioni di lire italiane. L'Italia dovrebbe nello stesso anno ricevere dalla Germania 190.900.000 marchi oro e dovrebbe pagare all'Inghilterra 4.250.000 sterline (oltre alla sua quota per l'annualità aggiuntiva di 1.400.000 sterline) e dollari 14.600.000 agli Stati Uniti cosicchè con la formula Hoover si perderebbe un introito netto di due milioni di sterline, ossia di 186 milioni di lire italiane. Tale perdita si aggiunge a quelle precedentemente e volontariamente sofferte per la rinunzia alle riparazioni orientali, nelle quali, come è noto, l'Italia aveva le più alte quote. Gli Stati Uniti, che non hanno debiti e compaiono solo come creditori avrebbero dovuto ricevere complessivamente circa 240 milioni di dollari pari a 4.560 milioni di lire, ai quali ora rinunciano con la formula Hoover. La Germania infine sospenderebbe il pagamento complessivo di 1.618.900.00 marchi oro, pari a 7.285 milioni di lire italiane che rimarrebbero nelle casse dello Stato e nell'economia nazionale.

I socialdemocratici invitano Bruening
a modificare i provvedimenti eccezionali

BERLINO, 25

Il *Vorwaerts* pubblica il testo di una lettera inviata dal presidente del gruppo parlamentare social-democratico, Breitscheid, al Cancelliere Brüning. La lettera prende lo spunto dalla proposta Hoover e ricorda a Brüning la necessità di modificare il decreto-legge finanziario e di aprire, pertanto, immediatamente le trattative promesse dal Cancelliere.

La lettera dice, poi, che, qualora entrasse in vigore la moratoria, le classi interessate risentirebbero come assolutamente insopportabili gli inasprimenti contenuti nel decreto-legge stesso. Dopo aver ricordato che gli oneri sono stati finora sopportati principalmente dalle classi lavoratrici, la lettera dice che queste classi hanno il diritto che tutte le facilitazioni in avvenire vadano a loro vantaggio, La lettera invita il Governo ad intraprendere immediatamente le trattative con i rappresentanti social-democratici circa le modificazioni da apportarsi al decreto-legge. Il giornale ricorda che il gruppo social-democratico votò contro la revoca del decreto-legge e contro il rovesciamento di Brüning perchè altrimenti non si sarebbe avuto la salvezza americana, bensì il caos accompagnato da un enorme spargimento di sangue, da morti e dalla fame.

La social-democrazia, continua il giornale, non intende abbandonare la lotta contro le ingiustizie sociali del decreto-legge, ma essere decisa a continuare la lotta stessa con ogni mezzo opportuno. Insistendo su tale punto, il giornale afferma la necessità di riprendere immediatamente le trattative per far valere la ragione di Stato e la giustizia. Commentando il passo del discorso di Brüning, in cui il Cancelliere dice che la pacificazione dell'Europa è la premessa per il risanamento economico, l'organo social-democratico conclude che il primo passo deve essere la pacificazione della Germania, pacificazione gravemente compromessa dal decreto-legge del 5 giugno. Il giornale dichiara, infine, di prendere in parola Brüning, il quale dichiarò ieri sera, nel suo radiodiscorso, che il decreto-legge deve essere modificato in quanto contiene durezze e misure oppressive.

Preoccupazioni jugoslave

BELGRADO 25

Occupandosi della proposta di Hoover il *Vreme* rileva che, tranne gli alleati che ricevono somme in conto riparazioni per un importo minore di quello dei loro debiti verso l'America, tutti gli altri non hanno ragione di essere contenti. Comunque la proposta americana è dettata da nobili sentimenti e rappresenta un avvenimento insolitamente importante. Sullo stesso argomento la *Politika*, esaminando la situazione jugoslava, osserva che la moratoria colpirà la Jugoslavia molto gravemente, se non sarà incondizionatamente accolto il punto di vista francese. Il problema di assicurare le annualità necessarie per i debiti al di fuori dei debiti jugoslavi bellici, sarà abbastanza grave nell'attuale situazione economica, dopo la moratoria per 1.328 milioni di marchi oro che la Germania paga dal suo bilancio. Bisognerà perciò, conclude il giornale, seguire il passo colla massima attenzione.

Oro proveniente da Londra
che rientra in Italia

MILANO, 25

Come è noto, l'Italia viene, di anno in anno, ricuperando il deposito d'oro fatto alla Banca d'Inghilterra a garanzia dei debiti di guerra. Lo scorso anno rientrò nelle casse della Banca d'Italia tanto oro per 72 milioni di sterline; quest'anno il ricupero è stato molto inferiore e cioè 30 milioni di oro.

La spedizione del prezioso carico, costituito da verghe divise in 46 casse, è stata fatta a Londra e per Basilea l'oro è giunto stamane alle ore 8.34 a Milano, scortato da un agente della Tecnical Transport Limited, che aveva assunto tale impresa. Alla stazione le 46 casse furono prese in consegna da un agente di trasporti internazionali, che ne curò il trasporto alla Banca d'Italia, ove è avvenuto il controllo e la verifica del peso alla presenza del capo cassiere.

L'on. Serpieri parla a Udine
sullo sviluppo della bonifica integrale

UDINE, 25

Questa mattina è qui giunto S. E. il Sottosegretario per la bonifica integrale on. Serpieri, per partecipare alla cerimonia commemorativa del primo cinquantennio di vita del Consorzio Ledra-Tagliamento che ha approvvigionato di acqua un vasto territorio del Friuli e negli ultimi anni ha svolto una feconda opera nelle applicazioni irrigue. Dopo applauditi discorsi del Podestà, del Commissario federale, del presidente della Cattedra ambulante di agricoltura e del prof. Grinovero, il Sottosegretario di Stato on. Serpieri ha fatto importanti dichiarazioni sullo sviluppo delle opere di bonifica integrale in relazione al momento economico presente. L'oratore ha ricordato la necessità di commisurare il ritmo della grande iniziativa del Duce, non solo alle sole possibilità del bilancio dello Stato ma anche alle disponibilità di capitali nel Paese, e di rendere in un periodo come l'attuale, nel quale il capitale scarseggia, ancora più rigorosa la scelta delle opere da eseguire in ragione del loro rendimento economico.

L'oratore ha poi annunziato fra grandi applausi che, per mitigare talune situazioni di particolare disagio, sarà portato al prossimo Consiglio dei Ministri, per volontà del Capo del Governo, un provvedimento inteso a recare eccezionalmente un sollievo finanziario a terreni secondo la loro capacità contributiva. L'on. Serpieri infine ha dichiarato che, pure dovendosi tener conto nelle modalità e nel ritmo delle opere, delle difficoltà economiche dell'ora, deve ben rimanere fermo per tutti che la grande iniziativa del Duce non si arresta.

Il discorso dell'on. Serpieri, ripetutamente interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da generali acclamazioni.

Gli industriali italiani a Leningrado

LENINGRADO, 25

E' qui giunta la delegazione di industriali italiani accompagnata dall'addetto commerciale alla R. Ambasciata e da varie personalità sovietiche. A riceverli alla stazione erano i rappresentanti del Consiglio dell'economia nazionale della regione di Leningrado, del commissariato degli affari esteri, del commissariato per il commercio estero, della filiale della Camera panunionista del commercio orientale. Gli industriali hanno visitato la fabbrica di porcellane che reca il nome di Lomonosov e quindi si sono recati a Kranyi ed a Putilovetz.

Il nuovo regolamento carcerario
in vigore dal 1° luglio prossimo

ROMA, 25

Nei prossimi giorni, in relazione con l'imminente entrata in vigore, a partire dal prossimo 1.o luglio, dei nuovi Codici emanati dal Governo fascista, sarà reso noto ufficialmente il regolamento carcerario compilato in seguito ad attenti studi del Ministero della Giustizia, sotto la personale direzione del Ministro Guardasigilli on. Rocco, ed approvato, previo esame del Consiglio di Stato, nel corso dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri.

Il regolamento, ampio e dettagliato, che disciplina in tutti i particolari la importante riforma penitenziaria predisposta dal Governo fascista in relazione alle nuove leggi penali, è accompagnato da una esaurientissima relazione che, oltre ad illustrare il contenuto e lo spirito delle disposizioni, stabilisce altresì i criteri a cui i dirigenti, che sono preposti ai vari istituti carcerari, dovranno in avvenire uniformare la loro azione per l'applicazione delle norme che vengono sancite.

Il Ministro della Giustizia ha voluto così raccogliere in tale regolamento anche le varie disposizioni di dettaglio, facendo in tal modo di esso un complesso organico di norme di facile consultazione e di agevole attuazione, e rendendo in tal modo superflua per la sua applicazione l'emanazione di eventuali circolari.

Le quattro parti del regolamento

Sempre allo scopo di assicurare al regolamento stesso una pronta ed integrale applicazione, a partire dal 1.o luglio, sono convenuti in questi giorni a Roma tutti i direttori dei vari istituti carcerari, i quali hanno ricevuto dal direttore generale degli istituti di prevenzione e di pena al Ministero della Giustizia, comm. Giovanni Novelli, ampie e particolareggiate istruzioni.

Il nuovo regolamento penitenziario consta di 332 articoli e si suddivide in quattro parti comprendenti rispettivamente: la prima, le norme per l'esecuzione delle pene detentive e per la custodia punitiva; la seconda le disposizioni concernenti l'esecuzione delle misure amministrative di sicurezza; la terza il personale e la quarta infine le norme transitorie di attuazione.

A completare la materia contemplata dal regolamento in parola, provvederà — per quanto si riferisce all'organizzazione del lavoro dei carcerati, alla costituzione ed al funzionamento delle casse dell'ammenda, alla costruzione dei fabbricati e alla riforma delle opere pie e delle confraternite che si occupano dell'opera di assistenza a favore dei liberati dal carcere — il disegno di legge presentato recentemente al Senato e la cui attuazione, in relazione ai nuovi codici, non si presenta di impellente necessità.

Sempre in dipendenza dell'entrata in vigore dei nuovi Codici penali e del nuovo regolamento carcerario, a partire dal 1.o luglio sarà, come è noto, abolita la segregazione cellulare ed i condannati saranno gradualmente ammessi alla vita lavorativa in comune.

La specializzazione degli stabilimenti

Il regolamento penitenziario, nel suo complesso di norme, disciplina dettagliatamente il principio basilare della riforma della legislazione penale attuata dal Regime e cioè che il condannato deve provvedere con il suo lavoro ed a sue spese, al suo mantenimento ed al risarcimento dei danni da lui causati. Col 1.o luglio sarà emanato il decreto che fisserà la specializzazione dei vari stabilimenti carcerari. Questi, secondo il regolamento, saranno distinti in due categorie: stabilimenti per l'esecuzione delle pene e stabilimenti per l'esecuzione delle misure di sicurezza.

La prima categoria, quella degli stabilimenti per l'esecuzione delle pene, comprenderà 50 stabilimenti e si suddividerà a sua volta in tre classi, e cioè case per ergastolo, case per espiazione di pene di reclusione e case per arresto. Ciascuna di queste classi comprenderà a sua volta ulteriori specializzazioni che terranno conto ciascuna della natura del delinquente, della sua abitualità, della sua professionalità o del suo carattere di delinquenza per tendenza, dei minorati fisici o psichici, della ubriachezza abituale, dell'età inferiore ai 18 anni e del riadattamento sociale. Fra queste specializzazioni saranno altresì compresi gli stabilimenti per le donne, le case di punizione di rigore ed i sanatori giudiziari.

I giudici di sorveglianza

La seconda categoria, quella comprendente gli stabilimenti delle misure di sicurezza, comprenderà le varie colonie agricole, le case di lavoro, i manicomi giudiziari, le case di cura e custodia ed i riformatori giudiziari: in tutto, cioè, 17 stabilimenti.

Attuando il principio che il magistrato deve provvedere, non solo alla emanazione della pena, ma anche alla vigilanza del modo con cui la pena stessa viene attuata, il Ministero della Giustizia ha già provveduto alla nomina dei giudici preposti alla sorveglianza delle pene che sono stati nominati, uno per ogni Tribunale, ad eccezione di Roma, di Napoli e di Livorno, per i quali si è reso necessario provvedere alla nomina di due giudici in considerazione del numero piuttosto rilevante delle case di pena che dipendono dagli anzidetti Tribunali.

Rivoluzioncella in Galizia
Il Governo di Madrid invia truppe

MADRID, 25

Gli esponenti dell'industria di Orense, in Galizia, riunitisi in municipio, hanno inviato al Governo una protesta contro la sospensone dei lavori della ferrovia Zamora-Orense. Il Governo ha risposto esponendo i motivi di tale provvedimento. La risposta del Governo, comunicata al pubblico, ha provocato vivo fermento. La folla ha attaccato il Municipio e la centrale telefonica e telegrafica, obbligando gli impiegati di quest'ultima ad inviare a Madrid un telegramma in cui è detto che è stata proclamata la Repubblica di Galizia. Il Governo ha disposto l'immediato invio ad Orense di forze di polizia per stabilire l'ordine.

Franco continua la sua campagna
malgrado la gamba fratturata

SIVIGLIA, 25

Il comandante Franco, dopo aver appreso che l'incidente di ieri, in cui egli ha riportato la frattura di una gamba, era stato provocato dai suoi avversari, ha rifiutato stamane di farsi trasportare in volo a Madrid ed ha ripreso oggi la sua propaganda rivoluzionaria in città e nei centri vicini.

Il comandante è senza febbre e la sua frattura non presenta alcuna preoccupazione. In mattinata Franco ha avuto numerose conversazioni telefoniche con i suoi amici in varie città.

5000 edili in isciopero a Granata

GRANATA, 25

Cinquemila impiegati dell'industria edilizia stamane hanno iniziato uno sciopero per ottenere un orario di sei ore giornaliere di lavoro e miglioramenti di stipendi.

La guardia civile mantiene l'ordine in città sciogliendo i gruppi più numerosi. Finora non si deplora ... incidente.

Protesta vaticana a Kowno
per l'espulsione del Nunzio

KOWNO, 25

Il Vaticano ha diretto una vivace nota di protesta al Governo lituano per l'espulsione del Nunzio apostolico Bartoloni. La nota smentisce recisamente che il Nunzio abbia agito contrariamente ai costumi diplomatici e chiede l'immediata revoca del decreto di espulsione.

Rottura sovietico-finlandese?

MOSCA, 25

Le relazioni finnico-sovietiche, dopo il lungo periodo di transazione, minacciano ora di essere interrotte non avendo lo scambio di numerose note, avvenuto in questi ultimi tempi tra i Governi di Mosca e di Helsingfors avviato i vari problemi a soluzione.

Da parte finlandese si persiste nel rifiuto di discutere la protesta sovietica per l'aperta campagna antirussa compiuta dai partiti di destra finlandesi e da parte sovietica si riconferma amaramente che ogni responsabilità delle conseguenze di tale campagna ricadrà sulla Finlandia.

La morte d'un ex Ministro belga

BRUXELLES, 25

E' deceduto stamane a Bruxelles il sig. Vauthier, Ministro delle Scienze ed Arti dell'ultimo Gabinetto belga. Egli era stato vittima di un incidente automobilistico. Investito da una vettura mentre attraversava una via della città dopo aver acquistato dei giornali ad un'edicola, aveva dovuto subire la trapanazione del cranio. La fine del Ministro è stata appresa con vivo compianto in tutti gli ambienti ... e culturali ove egli occu... preminente.

La fortunosa transvolata
dei due aviatori danesi

KREFELD (Germania), 25

Gli aviatori danesi Hills e Holger Hoiriis partiti ieri da Harbour Grace (Terranova) a bordo del monoplano «Libertà» costruito dall'ing. Bellanca hanno qui atterrato felicemente alle 17.30 di questo pomeriggio.

Interrogati circa il loro volo e le cause del loro atterraggio a Krefeld, i due aviatori, che credevano di giungere direttamente in Danimarca, hanno dichiarato di avere smarrita la strada causa la nebbia facendo un percorso completamente fuori programma. Infatti, passarono per la Spagna che non era compresa nell'itinerario. Il prolungamento del percorso ha determinato l'esaurimento del carburante e la necessità di atterrare per il necessario rifornimento. Ciò avvenne in territorio spagnolo.

Rifornitisi in breve tempo, i piloti hanno ripreso subito il volo col proposito di atterrare a Berlino. Essendo nuovamente mancata la benzina, essi furono costretti a discendere a Krefeld. Di qui, i due piloti, fatto il rifornimento, hanno ripreso il volo alle 18.30 ed hanno atterrato a Brema alle 22.30. Compiuto immediatamente il rifornimento di benzina, essi sono ripartiti subito per Copenaghen, ma dopo poco tempo, a causa della loro grande stanchezza, hanno fatto ritorno a Brema ove pernotteranno. La partenza per Copenaghen è stata rinviata a domani mattina alle 11.

Post e Gatty a Mosca
Oggi partenza per la Siberia

MOSCA, 25

Wiley Post e Harold Gatty, partiti da Berlino alle 7.30 di questa mattina, hanno atterrato a Mosca nel pomeriggio di oggi alle 17.40. Gli aviatori hanno deciso di ripartire alle una antimeridiana di domani per Novo Sibirsk. Essi contano di raggiungere Irkutsk nella notte. I meccanici che hanno ispezionato i motori, assicurano che questi sono in condizioni perfette.

L'apparecchio dei due piloti è il medesimo col quale il Post vinse l'anno scorso la gara aerea sul percorso Los Angeles-Chicago. Il Gatty tentò pure l'anno scorso di transvolare il Pacifico dal Giappone alla California insieme al pilota americano Harold Bromley, ma fu costretto a tornare al punto di partenza dopo aver percorso 1200 miglia in seguito ad avarie al motore. Il monoplano di Post e Gatty prima della partenza fu battezzato con i nomi di «Winnie Mac», che sono quelli della figliola di F. C. Hall, che ha promesso 25.000 dollari di premio.

Il permesso a Lindbergh
di sorvolare il territorio sovietico

WASHINGTON, 25

L'Ufficio sovietico di informazioni, che in assenza di regolari rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e i Soviet mantiene le relazioni tra i due Governi, ha comunicato oggi che il Governo di Mosca ha accordato il permesso a Charles Lindberg di sorvolare il territorio sovietico nella crociera che egli compirà prossimamente dagli Stati Uniti attraverso il Pacifico, la Siberia, la Cina e il Giappone, seguendo la rotta settentrionale. *(United Press).*

I voli sulla Libia
della squadriglia di Balbo

TRIPOLI, 25

La squadriglia del Gen. Balbo ha sostato questa notte a Uad el Chebir ed è ripartita stamane per Gat, dove ha atterrato alle ore 8. Domani la squadriglia proseguirà per Tripoli.

Sciopero nero nel Cumberland

LONDRA, 25

A datare da oggi 9000 minatori del Cumberland, una delle più importanti regioni minerarie dell'Inghilterra settentrionale, sono in sciopero. L'astensione dal lavoro è stata proclamata prima ancora che i capi delle unioni dei lavoratori conducessero a termine le trattative in corso per un regolamento razionale della controversia intorno ai salari ed alle ore di lavoro.

Frattanto a Londra si è riunita la Conferenza dei delegati di tutti i campi minerari per studiare le ripercussioni che si avranno allorchè l'8 luglio cesserà di aver vigore la legge, ora in corso, che fissa in 7 ore e mezza giornaliere, l'orario di lavoro delle miniere. Il Gabinetto laburista si è posto in contatto con i rappresentanti dei minatori e dei datori di lavoro per cercare di evitare un grave conflitto. *(Radio Stefani).*

Il processo contro 44 comunisti
al Tribunale di Tokio

TOKIO, 25

Il quartiere del Tribunale di Tokio è guardato stamane da 200 poliziotti poichè le autorità temevano che l'edificio del Tribunale, ove si è aperto oggi un processo contro 44 individui, ritenuti comunisti, potesse essere attaccato dalla folla. Per precauzione sono stati tratti in arresto alcuni membri dei partiti estremi. Fra coloro che siedono sul banco degli accusati, figurano un professore e uno scrittore socialista, assai noti. 17 altri pretesi comunisti furono arrestati nel corso di questa settimana.

Maniu si ritira in Transilvania

BUCAREST, 25

L'ex Presidente del Consiglio Maniu, che, come è noto, ... vita politica, ... carest per ... da sette anni si interessa ... della Corsica ...

Il n. 30717 partito per Pallanza

La famiglia Bruneri inoltrerà domanda di grazia

TORINO, 25

Nel pomeriggio di oggi il sedicente prof. Giulio Canella è stato trasferito, dalle carceri giudiziarie di Torino, alla casa di pena di Pallanza. Superfluo a dirsi è che la notizia di questo trasferimento era giunta a conoscenza della famiglia Canella, e che immediatamente la signora aveva disposto per l'assistenza del detenuto in occasione del suo nuovo viaggio.

Alla stazione in taxi

Premeva soprattutto ai Canella che fosse risparmiata al loro presunto parente l'umiliazione del trasporto dal carcere alla stazione mediante il furgone dei carcerati. Per questo essi cercavano di ottenere dall'autorità giudiziaria la concessione di un altro veicolo, offrendosi di pagare le spese relative. Inoltre essi chiedevano che la traduzione del numero 30717 da Torino a Pallanza fosse fatta, non in treno ma in automobile, oppure accordando a questo il privilegio di comodità effettuando il trasporto in uno scompartimento di seconda classe.

Siccome i regolamenti non escludono da parte dei carcerati il godimento di speciali agevolazioni, sempre che essi si provvedano in proprio, l'autorità ha aderito a qualcuna delle istanze per conto del detenuto n. 30717 ed ha acconsentito a far compiere il trasporto dalle Nuove alla stazione in automobile di piazza. Esclusa la possibilità dell'unico viaggio da Torino a Pallanza in macchina, l'autorità ha concesso tuttavia che il carcerato viaggiasse in seconda classe. E oggi, confortato da tutte queste attenzioni che gli giungevano graditissime, Mario Bruneri ha fatto le sue valigie e si è preparato al viaggio in mezzo ai militi della benemerita.

Quando, verso le 17.30, i funzionari delle carceri sono entrati nella sua cella per il compimento delle formalità regolamentari, il detenuto era già vestito con l'abito blu che aveva smesso il giorno dell'arresto.

Bisogna che, prima di uscire dal carcere di Torino, il detenuto firmasse il foglio di viaggio ed altre carte. Ma, come sempre, egli si è dignitosamente schermito dalle richieste che gli venivano fatte ed ha respinto la penna con la quale gli si voleva far scrivere il nome famigerato di Mario Bruneri... La formalità è stata compiuta direttamente dai funzionari e dal maresciallo, con le consuete postille in margine.

Le manette ai polsi

Venuta l'ora della partenza, il detenuto ha dovuto sottomettersi alla triste misura dell'ammanettamento. Egli ha teso i polsi ai carabinieri ed ha cercato di agevolare e di affrettare l'operazione che gli tornava palesemente penosa. Poco dopo Mario Bruneri saliva sull'automobile coi militi, mentre il maresciallo era accanto al guidatore.

E' regola generale che i detenuti trasferiti da un carcere all'altro vengono condotti alla stazione di Porta Nuova. Il sedicente prof. Canella invece è stato condotto direttamente a Porta Susa, per evitare che intorno al protagonista della ormai famosa vicenda avesse a disfrenarsi la curiosità della grande folla, che è sempre presente nella stazione principale. Giunto a Porta Susa, Mario Bruneri discendeva dall'automobile, preceduto dai carabinieri. Sulle mani tenute unite dalle manette gli era stato deposto un cappello nero floscio che gli nascondesse i sinistri arnesi. Pallidissimo in volto, con gli occhi sbarrati dinanzi a sè e col passo rigido, Mario Bruneri ha cercato di sottrarsi alla curiosità dei presenti ed ha seguito rapidamente il maresciallo nell'interno della stazione percorrendo il corridoio riservato al personale. Ma la folla dei viaggiatori raccolti in gran numero sulla banchina, ha riconosciuto l'uomo di Collegno e ad un certo punto ha cercato di farsi un varco tra la scorta dei carabinieri, ma inutilmente.

Una crisi di pianto

Mario Bruneri venne tosto condotto nell'ufficio del commissario di stazione, ove potemmo notare che era incapace di dominare oltre la sua viva emozione. Infatti egli si lasciava cadere pesantemente su un divano e reclinava il capo abbandonandosi ad un pianto silenzioso intuito dai presenti per lo sgorgare di qualche lagrima sullo scabro viso contratto. La sosta nell'ufficio del commissario si è protratta per una decina di minuti. Alle 18.50 il treno per Milano, a cui sono agganciate le vetture per Arona, entrava in stazione ed immediatamente il carcerato veniva condotto nello scompartimento di seconda classe tenuto a sua disposizione. Mentre egli attraversava i binari per raggiungere la vettura, qualche voce lontana salutava la sua apparizione con un «evviva il prof. Canella». Mario Bruneri che procedeva lestamente tra i carabinieri nascondendo le manette sotto il cappello ha alzato il capo di scatto ed ha accennato ad un ringraziamento. Ma il momento era troppo triste e d'altronde la curiosità dei viaggiatori era presto sedata. Nel sedicente prof. Canella furono notati gli abituali atteggiamenti di fierezza e di disinvoltura. Aiutato dai carabinieri il numero 30717 è salito sul vagone ed appena entrato nello scompartimento si è lasciato cadere di peso in un angolo presso il finestrino.

Ciò che dice Rosa Bruneri

Un giornalista, portatosi nei giorni scorsi alla Venaria, avvicinava la signora Rosa Negro in Bruneri, con la quale si intratteneva in merito alla pretesa rivelazione che da parte dei Canella si assicurava da lei fatta ad un sacerdote.

— E' stata una cosa assurda e fantastica — rispondeva la signora, — è stata una manovra maligna. L'assurdità di queste pretese rivelazioni era così evidente che io ero fermamente decisa a non smentirle. Ma — incalzò poi — si può negare la luce del sole? No, non è vero? Ebbene, così assoluta è per me la certezza che lo sconosciuto è mio marito.

Prima di congedarsi, il giornalista chiese anche alla signora Negro Bruneri se in unione al cognato Felice avesse preso qualche decisione circa il ricorso di grazia da presentare a favore del marito. La signora confermava la cosa, aggiungendo:

— Sì, la domanda di grazia è una cosa che ora bisogna fare e che faremo.

Monumento a Enrico Toti
in una scuola di Roma

ROMA, 25

Alle ore 18 è stato inaugurato un monumento ad Enrico Toti nella scuola elementare intitolata all'eroe romano. Il monumento poggia sur un basamento a forma di esedra, che reca nella parte superiore 4 fasci scolpiti nel travertino. Sul basamento sorge la figura dell'eroico bersagliere, nell'atto in cui lancia, in segno di sfida, le sue stampelle al nemico. Alla cerimonia sono intervenuti il Governatore di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, il rappresentante del Prefetto, una rappresentanza di ufficiali dei bersaglieri, di combattenti e di volontari di guerra dei vari gruppi rionali, del Fascio di Roma, la medaglia d'oro maggiore Martelli, il padre e le sorelle di Enrico Toti e numerose personalità. I 4500 bimbi della scuola si sono ammassati presso il monumento ed hanno cantato in coro inni patriottici. Dopo di che l'ordinario militare Mons. Bartolomasi ha benedetto il monumento. Un bimbo della scuola ha chiamato ad alta voce Enrico Toti e tutti gli alunni ed i presenti hanno risposto «Presente!» Il Governatore di Roma ha poi pronunciato un discorso patriottico, esaltando l'eroismo di Enrico Toti.

Le giornate di Kaye Don a Venezia

VENEZIA, 25

Kaye Don, il recordman mondiale di velocità sull'acqua, giunto ieri a Venezia, ha lasciato stamane l'Hotel des Bains assieme al principe Ruspoli, vicepresidente del Club Motonautico di Venezia, per recarsi in città, dove, dopo un rapido giro, si è recato alla sede del Club Motonautico. Qui ha ammirato tra l'altro le ricche e artistiche coppe che saranno in palio nel prossimo concorso motonautico di settembre. L'asso della velocità marina ha ammirato particolarmente la ricchissima Coppa «Principe di Piemonte», dedicata, com'è noto, alle massime velocità sulla base del miglio e una riproduzione della Coppa «Volpi di Misurata», attualmente in possesso di Carraro Baglietto.

Kaye Don, oltre ad essere un entusiasta di Venezia, è rimasto colpito dalla bellezza del Lido, ha voluto passare il resto della mattina sulla spiaggia dello stesso, ove ha preso un bagno. Poi si è recato agli Alberoni, ove ha sede il Golf Club, e gli è stata offerta una colazione del Club Motonautico. Dopo la colazione, l'asso della velocità, che da buon inglese è un appassionato del golf, ha giuocato una partita col principe Ruspoli

Il cadavere nella cantina

Delitto scoperto dopo 10 anni?

TORINO, 25

Una gravissima denuncia è pervenuta in questi giorni all'autorità giudiziaria. La denuncia si riferisce ad un misterioso delitto che sarebbe rimasto nascosto per ben 10 anni e che è ora venuto a galla per una concatenazione di strane circostanze. Si tratterebbe di un omicidio compiuto di notte, in una bettola della città, in persona di un giovane il quale sarebbe poi stato sepolto ed occultato nella cantina sotterranea della bettola stessa. Il delitto ricorderebbe, cioè, quello venuto in luce un paio di mesi addietro durante la demolizione della «casa dello scheletro» di via Val San Martino, in regione Ponte Trombetta, ove, come si ricorda, è stato rinvenuto il cadavere di una giovane donna uccisa e murata 15 o 16 anni fa. Nel caso attuale, a quanto risulta, il cadavere non è ancora stato rintracciato, ma molte sono le presunzioni che l'omicidio sia stato veramente consumato. Ma ecco in quali circostanze l'autorità è venuta a giorno del lugubre e atroce episodio.

Inaspettata rivelazione

Nello stabile n. 3 di via Bonzanigo (borgo San Donato), un vecchio fabbricato di poco simpatico aspetto, esiste un esercizio di infimo ordine, l'«Osteria di Ronco Monferrato», la quale è chiusa da qualche giorno. E' questa la bettola che sarebbe stata teatro del misterioso e gravissimo fatto di sangue.

Ultimo proprietario dell'osteria è stato certo Domenico Cerutti fu Pietro, nato nel 1867 a Moncalvo Monferrato, il quale ha condotto l'esercizio fino a qualche giorno addietro, epoca della sua morte improvvisa. Al suo servizio era in qualità di cameriera certa Clotilde Gasperini fu Giovanni, di 42 anni, da Limone Piemonte.

Tempo fa il Cerutti chiese alla sua cameriera del danaro in prestito. Occorre infatti notare che il Cerutti, assai cattivo amministratore, era oberato di debiti e attraversava critici momenti. Già altre volte egli aveva fatta la stessa richiesta alla sua dipendente, che aveva accondisceso, consegnandogli del danaro, frutto dei suoi risparmi; ma, a quanto pare, quel danaro non le era più stato restituito. E' questa la ragione per cui alla nuova richiesta la donna oppose un netto rifiuto. Il Cerutti, che forse non si aspettava un «no» così risoluto, se l'ebbe a male, e uscì in proteste ed anche in minacce. Poche sere dopo, essendo il discorso caduto su quel mancato prestito, il Cerutti, in pieno esercizio, estrasse la rivoltella e, da quel carattere violento che era, pronunciò parole minacciose. Fra l'altro, uscì in una frase di colore molto oscuro.

— Guarda — egli disse in tono secco e torvo, accennando all'arma — guarda che questa ti pagherà a dovere, e così andrai in cantina a tenere compagnia a quell'altro che vi sta da dieci anni.

La donna indaga

Nell'osteria c'erano in quel momento alcune persone, sulle quali quelle parole fecero, naturalmente, impressione. Ma l'impressione maggiore esse la fecero su quella cui erano dirette, cioè la cameriera. Costei non potè a meno di ripensare a quella frase sibillina, detta in modo per nulla rassicurante; e più ci pensava più trovava che le parole erano gravi e misteriose. Chi era quello che dormiva in cantina da 10 anni? Era una realtà o si trattava di un'invenzione del padrone, escogitata per intimidirla, per spillarle il danaro? Ma se pensava al tono di voce del Cerutti mentre pronunciava la frase e al sinistro luccicare dei suoi occhi, si persuadeva che non doveva trattarsi di una fola a scopo di intimidazione, sibbene di un riferimento ad un fatto realmente accaduto e venutogli alle labbra in un momento d'ira e di dispetto.

La Gasperini, perciò, non si dette pace, fino a quando si decise ad andare in fondo alla faccenda. La curiosità è femmina, dice un proverbio, con significato alquanto spregiativo; ma qui non si può evidentemente farne un torto alla cameriera. La faccenda era troppo grave, e se essa si fosse comportata diversamente, avrebbe peccato di leggerezza o peggio. La Gasperini, adunque, indagò, cercò; interrogando l'uno o l'altro, tendendo l'orecchio, risalendo nelle cose e nelle persone degli anni addietro, pervenne a sapere, almeno in parte, ciò che tanto l'interessava. Ed ecco ciò che venne a sua conoscenza.

Circa 10 anni prima, quando proprietario dell'osteria era il predecessore del Cerutti, nell'esercizio era scoppiata, una notte, una violenta rissa. Tre giovani avventori, dopo una breve e concitatissima disputa, si erano scagliati l'uno contro l'altro, manifestando propositi di estrema violenza. L'esercente intervenne con la stessa energia, e afferrò uno dei tre, trascinandolo in cantina. Era un giovanotto biondo, dai capelli ricciuti, sui 23-24 anni. Da quella sera — così risultò alla Gasperini dopo la sua indagine — quel giovane non fu più visto. Scomparso per sempre. Sembra che i tre appartenessero alla malavita e che nessuno si interessasse alla scomparsa del giovane e biondo individuo.

Venuta [illegible] queste circostanze, [illegible] un altro [illegible]

mande. Come era finito il giovane biondo? Era stato solo l'esercente a sopprimerlo, o in compagnia degli altri due? Era un avventore qualsiasi, oppure l'oste aveva ragioni di astio contro di lui? E come mai il proprietario attuale, il Cerutti, era al corrente della cosa? E perchè aveva egli accettato di rilevare il negozio, se era al corrente di quanto vi era successo? Esisteva dunque un legame tra il Cerutti e il suo predecessore, o fors'anche fra lui e la vittima?

Non possiamo dire se la cameriera sia riuscita a dare risposta soddisfacente a tutte queste domande; ma forse essa una sua precisa convinzione in proposito è riuscita a farsela, e lo dimostra il fatto che un giorno, forse perchè era di nuovo tormentata dal padrone con la richiesta del denaro, ebbe l'ardire di lanciargli in faccia poche ma terribili parole:

— Vi denuncio per il fatto della cantina!

A quell'uscita l'oste allibì, ma rispose con parole altrettanto brevi, secche e terribili:

— E io ti ammazzo!

Il drammatico colloquio avveniva alcuni giorni prima del 18 corr., quando il Cerutti venne improvvisamente a mancare. Anche la morte dell'oste ha contribuito a infittire il mistero della triste faccenda, giacchè il popolino si è sbizzarrito in commenti, parlando di veleno e di suicidio.

Tre giorni dopo la fine del Cerutti, cioè il giorno 21, avveniva un colpo di scena. La Gasperini faceva alla competente autorità denuncia di quanto era venuta a sapere circa la scomparsa del giovane biondo e il delitto della cantina.

Un sopraluogo nella cantina

L'autorità giudiziaria, come bene si comprende, è prontamente intervenuta, ed una delle prime disposizioni da essa prese fu quella d'un sopraluogo nella famosa cantina dell'osteria. Gli uomini della legge si sono recati nella bettola, che già era stata chiusa per la morte del proprietario. Si tratta veramente, come già abbiamo detto, di un esercizio di aspetto volgare e miserevole, occupante una sola stanza. Per mezzo di due rampe di scale, gli inquirenti sono scesi in cantina, che è un ambiente di circa sei metri per sei, con un voltone per soffitto, sorretto da due colonne. Una delle pareti presenta un'apertura assai più bassa di una porta normale, che conduce in un ambiente adiacente, notevolmente più stretto. Per passare da un vano all'altro occorre chinarsi e quasi mettersi a ginocchio. I due sotterranei sono scuri e umidi; il primo è illuminato unicamente da un breve lucernario che si apre dal cortile. La cantina vera e propria è costituita dal primo e più ampio dei locali sotterranei, ove gli inquirenti hanno trovato un certo numero di bottiglie, di cui parecchie rotte; ma tutte erano vuote, e di vino nella cantina non c'era più traccia.

E' stato appunto questo primo sotterraneo che ha attratto l'attenzione degli uomini della legge. Sul pavimento di terra battuta, vicino alla parete di sinistra, essi hanno notato un rilievo, pure di terra, di forma rettangolare, lungo circa due metri e largo poco più di mezzo metro, corrispondente cioè presso a poco alla statura di un uomo adulto. Per mezzo di un piccone è stato alquanto scavato in detto terreno rilevato, e quindi nel pavimento. Si è constatato che i due terricci apparivano notevolmente diversi; il terreno del rettangolo rilevato appariva inoltre più friabile e meno compatto dell'altro, come se vi fosse stato collocato in epoca posteriore.

L'apposizione dei sigilli

Altra circostanza caratteristica e importante è quella che, ai colpi di piccone sul rettangolo in questione, il terreno risuonava come se sotto vi fosse praticato un vuoto.

A questo punto gli inquirenti hanno ritenuto di sospendere le ricerche e l'esperimento, per continuare questo con mezzi più adatti e alla presenza di tutte le autorità richieste dalla legge. Perciò la cantina è stata abbandonata e così pure il locale. Ma a tutte le aperture che danno accesso all'osteria sono stati apposti i sigilli. Il secondo sopraluogo si crede che non tarderà ad essere effettuato. Su di esso dovrà pronunciarsi la Procura del Re, che si è impadronita del misterioso fatto. Ad essa, infatti, sono state trasmesse le dichiarazioni della Gasperini, nonchè i risultati dei primi accertamenti fatti sul luogo.

I funerali del sen. Stoppato

MILANO, 25

Si sono svolti oggi i funerali del sen. prof. Alessandro Stoppato. Sul feretro, oltre ad un cofano di viole dei nipoti dell'estinto, non vi era che una corona di foglie d'edera con nastro azzurro di S. A. R. il Conte di Torino, il quale ha seguito la salma, unitamente al senatore Generale Cottaneo, Comandante il Corpo d'Armata, all'on. Leicht in rappresentanza della R. Università di Bologna, ad autorità, parlamentari e rappresentanti.

Un battaglione dell'8.o fanteria, con bandiera, ha reso gli [illegible] alla salma, che, dopo la be[illegible] di [illegible] S. Vittore, è [illegible] alla stazione [illegible] Ci-[illegible]

Previsioni sull'estate
del meteorologo Eredia

ROMA, 25

Il prof. Eredia, intervistato a proposito dell'alta temperatura e dei fenomeni meteorologici di questi ultimi giorni, ha rilevato che si suole considerare l'estate come formata dei tre mesi di giugno, luglio e agosto, cui si attribuiscono le medesime proprietà: temperatura elevata e grande serenità. Queste caratteristiche vengono generalizzate da molti con grande facilità e si ritiene da molti che la classica estate debba essere sotto la diretta influenza dei cocenti raggi solari che giungono alla superficie terrestre attraverso un'atmosfera perfettamente limpida. Tuttavia, se si segue più da vicino l'andamento dei fenomeni meteorologici su tutta la Penisola, appare come tale condizione è lontana dal verificarsi ovunque. I mesi di luglio e agosto sono i più caldi quasi ovunque, ma i concomitanti fenomeni meteorologici sono ben diversi da località a località. L'intervistato ha aggiunto che il mese di giugno ha carattere nettamente distinto da quelli dei due mesi susseguenti, in quanto normalmente non vi si verificano temperature elevate o almeno esse interessano pochi giorni del mese, non solo, ma non presentano caratteri di continuità per vari giorni successivi, e nell'ultima decade non è raro si manifestino piogge anche abbondanti. Circa le manifestazioni meteorologiche che hanno caratterizzato il presente mese di giugno, l'intervistato ha detto che, dopo questo periodo di manifestazioni temporalesche, l'estate comincerà il suo vero e proprio dominio. L'estate inoltre lascia supporre che presenterà i caratteri normali e la temperatura tornerà a salire, ma senza dar luogo ai fenomeni che hanno caratterizzato questo ultimo periodo di giugno.

L'allevamento dei cavalli del Lazio
visitato dal Ministro Gazzera

PASSO CORTESE, 25

Stamane, il deposito allevamento cavalli del Lazio è stato ispezionato dal Ministro della Guerra, il quale era accompagnato dal Generale capo del servizio ippico. Il Generale Gazzera, che già altre volte aveva visitato la tenuta, si è recato nelle varie serrate per esaminare le mandre di quadrupedi, soffermandosi più lungamente presso i cavalli ed i muli acquistati nella regione laziale nell'autunno del 1930 e nella primavera del 1931, sulla base del criterio fondamentale di preferire prodotti scelti, rimunerando più largamente che nel passato gli allevatori. Nel lasciare il deposito, il Ministro

Rivista italiana proibita in Francia
perchè si occupa della Corsica

ROMA, 25

L'«Agenzia di Roma» riceve da Parigi che con ordinanza del Ministero degli Interni è stata proibita in tutto il territorio della Repubblica francese la vendita della rivista romana [illegible] di politica e di lette[illegible]

La sentenza nel processo Brusadelli

MILANO, 25

Ultimo giorno oggi del difficile processo per aggiotaggio contro Brusadelli, Cattaneo e gli altri agenti di cambio.

Nell'udienza antimeridiana l'avv. Mulassano presenta i documenti di controreplica alla parte civile. Si alza quindi a parlare per l'ultima arringa di difesa l'avv. Carnelutti.

Alle 15 il Tribunale si ripresenta per chiedere agli imputati se nulla hanno da aggiungere, e poichè nessuno di essi domanda di parlare, si ritira per deliberare. Alle 16 rientra nell'aula per leggere la sentenza che dichiara Giulio Brusadelli e Mario Cattaneo colpevoli del reato di aggiotaggio continuato nonchè del reato di violazione del segreto d'ufficio; dichiara Luigi Argenti correo della violazione del segreto d'ufficio; condanna il Brusadelli a 10 mesi di reclusione e 2900 lire di multa, il Cattaneo a cinque mesi di reclusione e 1500 lire di multa, l'Argenti a 700 lire di multa; tutti e tre inoltre ai danni ed alle spese; assolve l'Argenti dall'imputazione di aggiotaggio per insufficienza di prove; assolve il Lannella da tutte le imputazioni per insufficienza di prove, assolvè il Columella.

Tre arresti per spionaggio a Parigi

PARIGI, 25

Al principio del mese corrente la Sicurezza Generale venne avvisata dell'atteggiamento sospetto di un individuo che sembrava tenere clandestinamente rapporti continuati con un impiegato del Ministero degli Esteri. Questo individuo, strettamente sorvegliato, fu incontrato regolarmente ogni giorno in compagnia di un impiegato dell'ufficio cifra del Ministero stesso. I loro colloqui avevano luogo generalmente nei grandi caffè dei dintorni di Piazza Concordia.

Dopo numerosi pedinamenti, essendo stato constatato uno scambio di carte tra i due, gli ispettori della Sicurezza Generale arrestarono l'individuo sospetto, che fu trovato in possesso di 19 telegrammi cifrati ricevuti appena allora. Da parte sua l'impiegato al Ministero degli Esteri ammise di avere consegnato quei documenti. Invitati separatamente a fornire spiegazioni, entrambi dichiararono la loro intenzione di utilizzare le informazioni così ottenute per realizzare, se del caso, fruttuose operazioni di borsa. Durante la perquisizione effettuata ai loro domicili, sono stati scoperti altri telegrammi cifrati, stornati nelle medesime condizioni. Per ultimo un terzo personaggio che si trovava in rapporti costanti con i due, è stato pure arrestato.

Il Procuratore della Repubblica ha immediatamente ordinato l'inizio di una istruttoria per spionaggio e divulgazione di documenti segreti.

Il nuovo presidente dei Rotary

VIENNA, 25

La riunione internazionale dei [illegible] Clubs è stato eletto [illegible] nuovo [illegible] Sidney Pascall [illegible] stato [illegible] di tenere la prossima riunione [illegible] Seattle.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo internazionale di tennis

Oggi si iniziano le gare per la Coppa S. Giusto

Sui magnifici «courts» del Lawn Tennis Club Triestino in vetta al Cacciatore sono continuate ieri le interessanti partite del grande torneo internazionale. A mano a mano che la competizione tennistica va volgendo verso la sua conclusione, gli incontri aumentano d'interesse, perchè si delineano più nettamente le classifiche dei gareggianti e si accentua la lotta, cavalleresca, ma non perciò meno accanita, per la conquista del primato assoluto nelle varie gare.

Anche ieri foltissimo e scelto pubblico, fra cui numerose signore, ha presenziato allo svolgimento degli incontri, applaudendo ai migliori protagonisti delle partite più appassionanti.

Nella gara per il campionato di Trieste, il romano De Minerbi, dimostratosi in gran forma, ha battuto il valente Gaslini, ch'era favorito dal pronostico. Nella stessa gara hanno fatto il loro debutto gli austriaci Brosch e Decher, i quali, vincendo contro Paladini e Barbato, si sono piazzati per i quarti di finali che verranno disputati oggi. Combattutissima, nella «singolare uomini», la partita Fe d'Ostiani-Zuccoli, vinta dal primo per 4-6,6-4,7-5.

Nella «singolare femminile», la campionessa austriaca Herbst si è imposta nettamente, battendo la Horvath per 6-0, 6-1. Bellissima la partita Manzutto-Anici. La giocatrice fiumana, apparsa molto forte, ha dovuto infine cedere di fronte al gioco tecnico e combattivo della signorina Ucci Manzutto per 7-5, 6-3.

Nel «doppio misto libero», S. A. R. il Duca delle Puglie, insieme con la signorina Manzutto, ha vinto nonostante la tenace resistenza della coppia Ebner-Antongini. Interessante pure la partita vinta da Riboli-Banfield contro Horvath-Fe d'Ostiani; combattutissime quelle Velo-Jatta contro Anici-Mangol e Mayer-Sweet contro Krausz-Barbato. Il doppio misto Valerio-Gaslini contro Padoa-Iancovich si è chiuso con una convincente vittoria della prima coppia.

L'unica partita del «doppio uomini libero, disputata ieri, ha visto una vivacissima lotta, dalla quale sono usciti vincitori Rado-Gaslini contro Savcet-Mangol per 2-6, 6-3, 6-3.

I risultati di ieri

D. U. L.: Rado-Gaslini battono Sweet-Mangold 2-6, 6-3, 6-3; S. S. P.: Lekner batte Paladini 6-3, 6-1; D. M. L.: Riboli-Banfield battono Horwath-Fe' d'Ostiani 6-3, 8-6; D. M. L.: S. A. R. il Duca delle Puglie-Manzutto battono Ebner-Antongini 6-1, 6-0; S. U. P.: Cattaneo batte Paladini 6-4, 4-6, 6-3; D. M. L.: Horwath-S. Fe' d'Ostiani battono De Pangher-Zuccoli 6-8, 6-3, 6-4; D. M. L.: Velo-Jatta battono Anici-Mangold 6-4, 6-3; D. M. L.: Mayer-Sweet battono Krausz-Barbato 6-3, 3-6, 6-3; D. M. L.: Valerio-Gaslini battono Padoa-Jancovich 6-0, 6-0; S. U. L.: Brosch batte Paladini 6-2, 6-2; D. M. L.: Riboli-Banfield [illegible] S. D. L.: Herbst batte Horwath 6-0, 6-1; S. U. L.: Gaslini batte di Brazzà 6-0, 6-2; S. U. L.: Decher batte Barbato 6-0, 6-2; S. D. L.: Olef batte Krausz 6-2, 5-7, 6-1; D. M. P.: Ara-Novacco battono Antongini-Illesi 6-4, 6-1; S. D. L.: Manzutto batte Anici 7-5, 6-3; D. M. L.: Brosch-Herbst battono Schibett-A. Fe' d'Ostiani 6-0, 6-3; S. U. L.: A. Fe' d'Ostiani batte Zuccoli 4-6, 6-4, 7-5; S. U. L.: De Minerbi batte Gaslini 6-1, 8-6.

Il programma di oggi

Il programma odierno comprende gare importantissime. Vi saranno, anzitutto, i quarti di finale per il campionato di Trieste. Il primo semifinalista è già designato nel giocatore De Minerbi con la sua vittoria contro Gaslini. Gli altri tre risulteranno dalle partite Rado-Brosch, Banfield-Fe d'Ostiani e Sertorio-Decher. Ieri si è già iniziata quest'ultima partita, sospesa poi per l'oscurità, quando Sertorio aveva vinto il primo «set» per 9-7. I perdenti delle suddette partite, insieme con gli altri giocatori non semifinalisti del campionato di Trieste, si disputeranno la Coppa S. Giusto, per la quale s'inizieranno, appunto oggi, le prime partite.

Queste sono soltanto le partite di cartello del «singolare» uomini, ma ve ne saranno altre importantissime nelle altre gare, fra cui nel doppio uomini, nella quale S. A. R. il Duca delle Puglie e il torinese Sertorio giocheranno contro la coppia vincente dell'incontro De Minerbi, Barbato-Savorgnan, Ebner. Questa partita avrà luogo alle 17.

Ore 8: S. U. P. Cattaneo-Budini.

Ore 9: S. U. L. Rado-Brosch; S. U. L. Sertorio-Decher. Coppa S. Giusto: Gaslini-M. Cosulich; Barbato-Paoletti; Ebner-Di Brazza.

Ore 10: D. U. L. De Minerbi Barbato Savorgnan, Ebner; D. M. L. Albori, Sertorio-Mayer-Sweet; S. U. L. Banfield-S. Fe d'Ostiani; D. U. L. Zuccoli-Jatta-Brosch, Decher. Coppa San Giusto: Novacco-Janesich.

Ore 10.30: S. D. L. Riboli-Velo; D. M. L. Valerio, Gaslini-Demetrio, Decher; D. U. P. Herlitzka, Zaiotti-Kermol Brazza. Coppa S. Giusto: Jatta-Finzi.

Ore 16: D. M. L. Riboli, Banfield-Velo Jatta; D. M. L. S. A. R. il Duca delle Puglie, Manzutto-Albori, Sertorio o vinc.; S. U. P. Zaiotti-Finzi. Coppa S. Giusto: A. Fe d'Ostiani-Paladini; Savorgnan-Fera.

Ore 17.30: D. U. L. Janesich, Fera-Banfield, S. Fe d'Ostiani. Coppa San Giusto: Mangold-Herlitzka; Sweet-Illesi.

Ore 18.15: D. M. L. Herbst, Brosch-Lekner, De Minerbi; D. M. P. Padoa, Paladini-Janesich, Fera; S. U. P. Sweet-vinc. Zaiotti-Finzi; D. U. L. 1.a semifinale; D. U. L. 2.a semifinale. Coppa S. Giusto: Zuccoli-Grioni.

Il ballo in onore dei concorrenti

Nella palazzina comunale al Cacciatore, sede del Lawn Tennis Club Triestino, ha avuto luogo ieri sera un grande trattenimento di danza in onore dei partecipanti al torneo tennistico internazionale. Il convegno, che è riuscito brillantissimo per la partecipazione di alcune fra le più spiccate personalità cittadine, di tutti i concorrenti al torneo, di uno stuolo elegantissimo di signore, nonchè di numerosi ufficiali, ha avuto felice inizio alle 21.30, ora in cui una vivace orchestrina ha cominciato a suonare briosamente i primi ballabili di moda. L'elegante serata si è protratta fra la più viva animazione fino alle due del mattino.

Fra le numerose personalità intervenute, abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il Generale Vacca Maggiolini, comandante la Divisione militare; il questore comm. Laino, il gr. uff. de Frigessi, il barone Parisi, il barone Morpurgo, il conte della Zonca, il col. De Bottini, il comm. Antongini, di Roma, con la gentile sua figliola signorina Nerina, il dott. Sergio Ara, delegato regionale della Federazione italiana del Tennis, il comm. Tripcovich, il comm. Serena-Monghini, il signor Glanzmann, l'ing. Paadini, Enrico Paolo Salem, i conti de Puppi, Attemy, Di Prampero, Kekler, conte Romano e molti altri ancora.

Facevano gli onori di casa il presidente del Lawn Tennis Club Triestino, on. conte Dentice di Frasso, il vicepresidente conte dott. de Nordis e i membri del Consiglio direttivo e del comitato organizzatore del torneo.

Durante un intervallo è stato servito a tutti gli intervenuti un originale rinfresco. Come abbiamo detto, alle due passate, il brillante e festoso convegno ha avuto il suo lieto termine.

Quattro condanne e dieci assoluzioni
al Tribunale Speciale

ROMA, 25

Un quinto gruppo di comunisti imolesi è comparso stamane al giudizio del Tribunale Speciale presieduto dal Generale Saporiti. Gli imputati sono quattordici: Alfredo Pasotti, Davide Marchesi, Secondo Frascari, Mario Gambetti, Giuseppe Tampieri, Davide Marocchi, Elso Dal Monte, Secondo Cani, Luigi Tirapane, Mario Tampieri, Costantino Pelliconi, Eugenio Cappelletti, Pietro Bonoli e Alberico Rubbi. Sono latitanti altri due imputati, Giulio Pecci e Viscardo Lucchi, dei quali si ordina lo stralcio del processo. La posizione degli odierni giudicabili è quasi identica a quella degli altri imputati giudicati nei giorni precedenti.

Alle precise contestazioni il Tampieri ammette di aver fatto parte di una cellula comunista, mentre gli altri sono negativi. Escusso il testimoniale, prende la parola il P. M. comm. Isgrò, il quale, vagliate le posizioni dei singoli giudicabili ritiene non essere raggiunta la prova della responsabilità nei riguardi di Pasotti Alfredo, Frascari Secondo, Dal Monte, Cani e Cappelletti e pertanto ne chiede l'assoluzione per non provata reità; non così nei riguardi degli altri per i quali formula le seguenti richieste di condanna: tre anni e 15 giorni per il Gambetti e il Tampieri Giuseppe e gli altri a tre anni.

Il Tribunale si ritira per deliberare e dopo lunga permanenza in camera di consiglio, pronuncia la sentenza che assolve per non provata reità il Pasotti, il Frascari, il Dal Monte, il Cani, il Cappelletti, il Tampieri Mario, il Pelliconi, il Marchesi, il Marocchi e il Bonoli; condanna il Gambetti ed il Tampieri Giuseppe a due anni e quindici giorni di reclusione, il Rubbi a tre anni ed il Tirapane a due.

Il Presidente, letta la sentenza, dice, rivolto agli imputati: «Il Tribunale Speciale ha voluto essere nei vostri riguardi molto indulgente. Voi siategliene riconoscenti promettendo di essere buoni lavoratori e di amare il vostro Paese».

Due condanne a morte a Londra

LONDRA, 25

La Corte d'Assise di Old Bale di Londra oggi ha condannato a morte certi Oliver Newman di 51 anni e William Shelley di 57 anni, imputati di assassinio di H. W. Aires di 45 anni, contadino, consumato in un sobborgo di Londra qualche tempo fa. I due colpevoli hanno ascoltato la sentenza senza mostrare turbamento e mentre lasciavano il Tribunale, l'uno diceva all'altro, quasi per consolarlo: «Va là, che tanto avremmo avuto poco tempo da vi[illegible]

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto relativo alla inscrizione nel quadro del R. naviglio dei cacciatorpediniere «Maestrale», «Grecale», «Libeccio», «Scirocco» e dei rimorchiatori «Torre Annunziata», «Vado», «Arsachena», «S. Cataldo», «Malamocco» e «Fianona».

S. E. Riccardi è giunto in volo all'aeroporto del Littorio, proveniente da Milano.

Domani 27 giugno si riunirà presso la sede della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti il Consiglio nazionale del Sindacato chimici.

A Torino si è riunita la Sezione d'accusa per esaminare la domanda di libertà provvisoria a favore dell'avv. Panzarasa. La Commissione nonostante la conclusione del Procuratore generale S. E. De Santis che si era pronunciato per l'accoglimento della istanza, ha respinto l'istanza stessa.

DALL'ESTERO

Il Procuratore federale Medina ha chiesto che tutti coloro che in Argentina sono iscritti ad organizzazioni comuniste, siano processati per associazione contro lo Stato.

Le principali manifestazioni del congresso adriatico dei «sokoli» di Spalato avranno luogo nei giorni 27, 28 e 29 corr. Il Ministro delle Comunicazioni ha ordinato che siano formati vari treni speciali da Belgrado e da altri importanti centri verso Spalato, onde facilitare l'affluenza da tutto il paese.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.8	26	22	½ cop., legg. mosso
Roma	762.4	32	22	cop., legg. mosso
Torino	760.2	23	15	mezzo coperto
Milano	759.9	31	19	un quarto coperto
Genova	761.8	25	22	coperto, agitato
Venezia	759.7	30	19	sereno, calmo
Firenze	761.0	30	21	mezzo coperto
Ancona	760.0	28	23	cop., legg. mosso
Bologna	759.9	29	24	un quarto coperto
Napoli	762.4	33	25	coperto, calmo
Taranto	762.6	32	24	cop., legg. mosso
Palermo	762.1	32	23	cop., legg. mosso
Catania	762.9	32	24	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.1	34	25	mezzo coperto
Tripoli	759.8	26	22	½ cop., legg. mosso
Messina	763.1	34	25	coperto, calmo
Trento	758.7	29	19	sereno
Fiume	759.2	29	22	cop., legg. mosso
Bari	762.3	37	26	coperto, calmo
Sanremo	760.8	25	19	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.3	29	20	sereno, legg. mosso
Rodi	760.0	26	23	sereno, legg. mosso

Le previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione segnalata ieri sull'Europa centrale ha oggi il centro sulla Polonia e forma saccatura sull'alta Italia. L'anticiclone atlantico copre l'Europa occidentale dalla Scandinavia alla penisola iberica con nucleo sulle isole britanniche. Probabilità: I perturbamenti del tempo ei limiteranno in gran parte all'Italia superiore. Si produranno temporali specialmente sulle Venezie, sull'arco alpino e sulla Liguria. Qualche temporale [illegible] Appennino [illegible] sul medio versante adriatico; qualche pioggerella sul medio versante tirrenico. Sulle isole il cielo sarà piuttosto [illegible]; sul rimanente variamente sulla Sardegna [illegible] venti meridionali [illegible] Ovunque spirerà libeccio; quasi forti sul[illegible] con prevalenza di [illegible] altrove. Sul[illegible] l'alto versante [illegible] temperature [illegible] Appennino, deboli [illegible] sempre elevate [illegible] qualche sbalzo [illegible] e Jonio mossi.

COMUNICATI*)

Con il giorno di sabato 27 corr. il comodo piroscafo "ALMA" inizia le seguenti corse regolari per

Sistiana Bagni

PARTENZE DA TRIESTE (Molo Audace): giorni feriali, alle ore 9, 14.30 e 20.45*); domeniche e feste, alle ore 8.30, 14.25 e 20.45*).
PARTENZE DA SISTIANA: alle ore 12.30, 18.45 e 24*).
(*) Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto nei giorni di mercoledì, giovedì, sabato e domenica.
LUNEDÌ 29 corr., festa dei SS. Pietro e Paolo, si effettueranno pure le due ultime corse segnate con l'asterisco.

PREZZI DI PASSAGGIO:
Andata e ritorno, adulti . . . . Lire 4.50
Solo andata o ritorno, per adulti . » 3.—
Andata e ritorno, compreso bagno per adulti . . . . . » 6.—
Andata e ritorno, fanciulli sotto i dieci anni, militari e graduati di truppa . . . . . » 2.50
Solo andata o ritorno, fanciulli sotto i dieci anni, militari e graduati di truppa . . . . . » 2.—
Andata e ritorno, compreso bagno fanciulli sotto i dieci anni, militari e graduati di truppa . . » 3.50

Fresco in mare e Ballo al «Park - Hotel Sistiana»
Durante la traversata suonerà a bordo una ORCHESTRINA JAZZ-BAND
Corsa serale, andata e ritorno, compreso ingresso al bar: Signori L. 8; Signore L. 4.
Trieste, 24 giugno 1931-IX.
LA DIREZIONE

LA MERVEILLEUSE DI TORINO
espone in TRIESTE all'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
a tutto 27 giugno la sua ricca collezione di modelli per il mare e la villeggiatura.
Abiti per giorno e sera
Mantelli - Pijamas
Creazioni esclu[sive]

37 MAZZINI
(Palazzo nuovo)
Assortimento costumi bagno, biancheria maglia seta. Prezz[i] [con]venienti. Riparansi calze sma[gliate]

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41 Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 37 Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Prof. D.r G. COLLE della R. Univ.tà di Padova
D.r Guido BERGAMO Medico tisiologo
Tutti i trattamenti chirurgici della tubercolosi polmonare
MESTRE - Via Verdi - Tel. 32-11
Retta giornaliera L. 15

CURE TERMALI E BAGNI SOLFOROSI
Approfittate dello sconto del 30% sul viaggio in ferrovia che vi procura la Direzione delle
Terme Giacon in Monteortone
(ABANO-TERME)
Pensioni di prima e seconda classe da L. 22.— a L. 35.—
CHIEDERE SCHIARIMENTI

GRAN CINE ITALIA
OGGI dalle 16.30 OGGI
la deliziosa commedia di ambiente mondano:
Una grande avventuriera
con protagonista: LILY DAMITA
Questo superfilm d'eccezione, d'assoluta prima visione, incontrerà senza dubbio il favore del pubblico.

BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30

L'industriale refrattario alla pubblicità, risponde inva[no] [ai] suoi prodotti [illegible]. Quale illu[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Plebiscito di ammirazione per la motonave "Victoria,,

S. A. R. il Duca delle Puglie visita il vascello - Il ricevimento a bordo

La nostra fierezza

Nel primo pomeriggio di ieri la «Victoria» si è attraccata alla banchina della nostra Stazione marittima passeggeri, dopo aver compiuto nella mattinata una serie di evoluzioni nel golfo, davanti alla folla che si era raccolta sui moli e sulle rive ad ammirare l'imponente mole bianca che spiccava sul fondo azzurro del mare e del cielo. Più tardi sono stati aperti i ponti agli invitati e per alcune ore autorità e pubblico hanno potuto invadere la bella nave, ancora risonante delle ultime opere, e manifestare con espressioni entusiastiche il loro giubilo per questo ultimo e più perfetto prodotto della nostra grande e disciplinata industria navale.

Mai nave fu più di questa degna del nome che porta. La vittoria infatti appare in ogni suo aspetto, come nella superba architettura, armonica nella linea generale e in ogni dettaglio, originale senza stranezze, tale insomma da dover considerare, senza tema di smentita, questa nave, come la più bella del Mediterraneo e fra le più belle di tutti i mari.

Grande, imponente e, per ora, insuperabile affermazione può davvero considerarsi questa per la nostra industria marittima, specie quando si pensi che, dall'ideazione dei piani alla costruzione dello scafo, dalle potenti macchine che permettono velocità mai raggiunte dalle motonavi, ai dettagli del decoro interno e all'organizzazione del comfort più moderno, sono frutti soltanto nostri, vogliamo dire delle nostre officine: frutti che attestano di una capacità di organizzazione e di una maturità industriale e artistica che fanno veramente onore a Trieste.

I dirigenti del Lloyd e dello Stabilimento Tecnico possono essere fieri del successo conseguito con i loro sforzi. Essi hanno meritato la fiducia del Governo nazionale perchè danno alla Marina italiana una nave che sarà oggetto di meraviglia e forse anche di invidia in tutti i porti del Mediterraneo: una nave che, per tutto il suo insieme, come per ogni dettaglio, resterà per parecchio tempo insuperata. E hanno ben meritato l'alto elogio di S. A. R. il Duca delle Puglie.

La «Victoria» non ha il tonnellaggio dei supercolossi intorno a cui la genialità dei costruttori navali si è sbizzarrita negli ultimi anni per i grandi transatlantici. Malgrado ciò essa è, per armonia di linee, potenza di motori e modernità di servizi, quello che i supercolossi non sono. Essa è una nave «nuova», corrispondente a tutto ciò che una Nazione civile può augurarsi per un servizio di eccezionale importanza, come quello che dovrà garantire, con rapidità di trasporti e regolarità di toccate, la linea più importante del Mediterraneo.

Ai dirigenti del Lloyd, del Cantiere San Marco e della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea inviamo il nostro saluto di ammirazione, certi di interpretare il sentimento unanime di tutti coloro che ieri hanno visitato la nave e hanno sentito l'orgoglio di questa nuova prova di vitalità e di genialità dei nostri Cantieri, di costanza e di modernità nel programma di rinnovamento della società armatrice nostra più antica e più ricca di tradizioni.

L'alto elogio del Duca delle Puglie

Poco dopo mezzogiorno la «Victoria», che da ieri l'altro si trovava al Punto Franco, venne ormeggiata al Molo dei Bersaglieri davanti alla Stazione Marittima. Fervevano a bordo i lavori di sistemazione e di preparazione per il ricevimento che doveva avere inizio alle 16.30, quando alle 15, con simpatica improvvisata, S. A. R. il Duca delle Puglie fermava la sua automobile all'entrata principale della Stazione Marittima. Avvisati pochi minuti prima dell'arrivo dell'Augusto Principe, erano ad attenderlo unicamente i capi del Lloyd e dei Cantieri che costruirono la potente motonave. Aspettavano il Duca, l'Ammiraglio conte on. Alfredo Dentice di Frasso, presidente del Gruppo Lloyd-Cosulich; S. E. l'Ammiraglio conte Umberto Cagni; il consigliere delegato del Lloyd comm. cap. Guido Cosulich; il consigliere delegato dei Cantieri Riuniti comm. ing. Cesare Sacerdoti, il direttore generale del Lloyd cap. Giuseppe Premuda; il direttore del Cantiere San Marco ing. Cossutta; il vicedirettore del Lloyd cap. Carlo Gerolimich; il capo dell'Ufficio stampa del Gruppo Lloyd-Cosulich comm. Bruno Astori; il capo dell'Ufficio tecnico del Lloyd cav. ing. dott. Fabbri e il comandante della nave cap. cav. Mauri.

La visita del Principe

Guidò il Duca durante il giro della Stazione Marittima il direttore della stessa cap. cav. Piero Fragiacomo. L'Augusto ospite volle compiere un breve giro nei saloni della Stazione per la cui bella costruzione e decorazione ebbe parole di plauso.

Il Duca salì quindi a bordo della «Victoria» che volle visitare minutamente. Iniziato il giro della veranda la cui spaziosità ed eleganza suscitarono i primi consensi dell'Augusto visitatore, il quale durante la visita ha dimostrata una profonda conoscenza dell'architettura e dell'arte decorativa navale. Il bar, il salone dei concerti e la sala da pranzo ebbero nel D[illegible] un nuovo autorevolissimo ammira[illegible]. La vastità della sala da pranzo, la[illegible] ardita costruzione, dove nessun [illegible] nato interrompe l'ariosa grandezza dell'ambiente, interessò assai S. A. R., che volle avere ragguagli sui particolari di costruzione. Dalla sala da pranzo il Duca delle Puglie, ch'era accompagnato dal suo aiutante di campo col. Volpini, dalla dama di palazzo contessa de Nobili, dal gentiluomo di Corte marchese Bonelli e dall'ufficiale d'ordinanza ten. de la Forest, passò a visitare le cucine di prima classe, dove cuochi e operai stavano sistemando i servizi. Il Principe mostrò di interessarsi del funzionamento dei forni elettrici e di tutti i macchinari che rendono preziosa quella immensa cucina, dove i più provetti cuochi del Lloyd prepareranno i delicati manicaretti.

Particolare attenzione il Duca delle Puglie mise alla visita delle cabine di I e II classe lodando armatori e costruttori per la spaziosità e l'arredamento degli appartamentini e delle singole stanzette. L'Augusto ospite ne volle visitare una ventina osservando e commentando ogni particolare. Dai corridoi delle cabine S. A. R. e le persone del seguito si recarono nei saloni della II classe, dove la bellezza e la sobria eleganza delle decorazioni sono state particolarmente lodate dal Duca.

Passato quindi a visitare la terza e la quarta classe, Amedeo di Savoia-Aosta volle rendersi conto di tutto l'allestimento e della sistemazione lodando gli armatori per l'attenta cura posta alla comodità del passeggero anche delle classi inferiori. Le mense e le cabine dell'equipaggio piacquero assai al Duce, che da buon marinaio non trascurò nulla e si interessò di tutto. Visitando i diversi locali di servizio l'Augusto Principe passò anche nella panetteria dove i fornai stavano preparando dei deliziosi panini. Il Duca volle assaggiarli lodando il fornaio per l'ottima confezione.

Il plauso di S. A. R.

Passando quindi a visitare i ponti di passeggiata e quello dei giuochi, si interessò degli attrezzi ginnastici che possiede la nave e della vita di bordo. Quindi scese a continuare la visita con un giro nelle cabine di ponte e in quelle di lusso. La sobria aristocratica eleganza della decorazione, la sua modernità priva di stravaganze o di eccentricità, la grazia e il buon gusto che distinguono gli ambienti e soprattutto l'assoluta mancanza di ogni stile fastoso e urtante, hanno avuto le più calde parole di elogio dell'Augusto visitatore che, girando con il comm. Cosulich per la nave, ebbe a dire alludendo al suo stile tutto slancio e semplicità: «Qui mi si apre il cuore».

Vivissimo interesse suscitò nel Principe la sosta al ponte di comando, dove sono sistemati i più moderni ritrovati della tecnica navale. Da esperto marinaio volle anche provare personalmente il funzionamento dei nuovi tipi di imbarcazioni.

Nella veranda venne offerto un rinfresco, durante il quale furono presentati a S. A. R. alcuni degli oggetti ricordo destinati ai viaggiatori della «Victoria». L'Augusto Principe mostrò di gradire il dono ed ebbe parole di elogio per il comm. Astori, capo dell'Ufficio stampa, per la grande pubblicità data all'avvenimento in tutto il mondo.

Il Duca delle Puglie si trattenne sulla «Victoria» per quasi due ore. Prima di lasciare la nave, l'Augusto Principe volle esprimere ai dirigenti del Lloyd e dei Cantieri Riuniti, tutto il suo plauso per la costruzione che — egli ha detto — fa veramente onore all'Italia e ai Cantieri triestini che l'hanno costruita.

Gli invitati sulla nave

Folla, gran folla elegante nella quale erano rappresentate tutte le maggiori personalità dell'armamento, della finanza, del commercio e dell'industria, non solo triestine, ma di tutta la Regione, si è raccolta ieri nel pomeriggio a bordo della «Victoria», la superba unità del Lloyd Triestino che domani inizierà i suoi fortunati viaggi per l'Egitto, in occasione del ricevimento che la Società di navigazione ha offerto alle autorità e alle rappresentanze cittadine e regionali. Oltre tremila persone si raccolsero sui ponti e nelle sale e non è stato quindi agevole raccogliere i nomi dei presenti. Facevano gli onori di casa il presidente del gruppo Lloyd-Cosulich on. Ammiraglio Dentice di Frasso, il consigliere delegato comm. cap. Guido Cosulich, il direttore generale cap. Giuseppe Premuda, il capo dell'Ufficio stampa comm. Bruno Astori, il comandante della nave cap. Mauri e gli alti funzionari della Società.

Le personalità intervenute

Visitarono la nave: S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, S. E. il Generale Taranto, comandante del Corpo d'Armata, S. E. Preda, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, S. E. l'Ammiraglio conte Umberto Cagni, presidente dei Cantieri Riuniti, il Generale Vacca-Maggiolini, l'on. cap. Banelli, l'on. Vecchini, l'on. Borgo, il Generale Diamanti, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente dei Cantieri, il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, l'on. marchese De la Penne, consiglieri delegati della Cosulich, il comm. ing. Sacerdoti e il comm. Augusto Cosulich, consiglieri delegati dei Cantieri Riuniti, il cav. uff. Alberto Cosulich, il Questore comm. Laino, il comm. dott. Alberto Moscheni, il Vicepodestà comm. Bellazzi, l'ing. Mario Cosulich, il direttore del Lloyd Coranda, i vicedirettori Mosetti e Boianovich, De Calò, ing. Palanca, cap. Carlo Gerolimich, dott. Bajardi e rag. Budini, il direttore del Cantiere San Marco ing. Cossutta, l'ing. Fabbri, il cav. uff. Fonda, il cav. uff. Merega, il comm. Amidei, il Corpo consolare quasi al completo, il dott. Mario Tripcovich, il comm. Calimani, l'ing. Suppani, il cav. Marco U. Martinolich, il comm. Pio, il comandante Conti, il Generale Appiotti, il comm. Sanguinetti, il comm. Carretti, il comm. Coceani, il Generale Castagnola, mons. Buttignoni, il dott. Budini, il dott. Rigo, il comm. Casalini, il comm. D'Adamo, il Generale Baggazzi il console Nicchiarelli, il col. Rabbeno, il col. Lazzi, capo di S. M. del Corpo d'Armata, il col. Corte, il seniore Mollica, il primo seniore cav. Robbiati, [illegible] il comm. Bernar[illegible] il Bet[illegible] Mestron in rappresentanza del gr. uff. Bacci, Preside della Provincia del Carnaro, l'arch. comm. Berlam, il primo seniore conte di Zamagna, il dott. Rozzo, il cav. Merluzzi, il cav. Cicni, il cav. Guglielmotti, il dott. Paolo Colbi, il dott. Cornelio Carniel, l'ing. Segrè, l'ing. Grullis, il col. De Romanis, comandante la Legione dei carabinieri, il cap. Bonichi, comandante la compagnia interna, il prof. cav. Costa, il prof. Michele Risolo, il cav. uff. di Demetrio, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B., il vicepresidente cav. Gatti, il sig. Pace, per la Federazione delle comunità artigiane, il prof. Florit e altri moltissimi di cui ci sfugge il nome.

L'ammirazione della folla

Abbiamo detto che gli invitati invasero ogni angolo della nave, poichè ovunque c'era da ammirare qualcosa di nuovo, di geniale, di più moderno: dalle comode e lussuose cabine di prima classe, al sistema di ventilazione, dalle magnifiche decorazioni dei saloni alla ampiezza delle passeggiate. A gruppi gli intervenuti visitarono la magnifica sala da pranzo di prima classe, quella di seconda, i bagni, i vestiboli. Udiamo qua e là commenti, parole di entusiasmo e di ammirazione.

— La più bella! — dice uno.

— Meravigliosa! — afferma un altro. E ovunque ancora cori di stupore e di plauso.

Sarebbe troppo arduo compito quello di voler raccogliere tutti i commenti laudativi che i visitatori esprimono. Bisognerebbe inseguire i gruppi da un capo all'altro della nave, percorrere dei chilometri e non si avrebbe che una minima parte del coro di plauso che tremila bocche elevano. Gli appartamenti di lusso, gli scaloni, la veranda, i corridoi, i ponti, le macchine, la decorazione, le sale, tutto, tutto è motivo di ammirazione e di lode. In ogni angolo vi è folla, da per tutto vi sono gruppi, comitive, bambini, signore in ammirazione. Qua l'uomo di mare ricorda gli allestimenti navali di cinquant'anni fa, là il tecnico illustra una innovazione importantissima a una signora che ammira invece le stoffe e i tappeti; più in là, davanti alla porta della saletta dei piccoli, vi sono a diecine i bambini in estatica ammirazione, mentre sul ponte tutti si dànno un po' l'aria di esser lupi di mare e di saperla lunga.

Festosa animazione

Le sale sono piene di vita e, molti certo sognano un viaggio verso la terra del sole. Non mancano di clienti naturalmente i tre buffets che a getto continuo distribuiscono gelati, birra, rinfreschi e dolci; già al momento che le signore entravano sulla nave veniva loro offerto un fiore e a ricordo della «Victoria» un nastro di seta recante ricamato il nome della nave.

Numerosi sono stati i visitatori che hanno voluto salire sul ponte di comando ad ammirare i vari perfetti apparecchi di cui è dotata la nave, nonchè la cabina radiotelegrafica, gli alloggi per gli ufficiali e l'equipaggio.

Sui ponti di passeggiata dove erano disposti i tavolini per il buffet suonava l'ottima orchestrina di bordo. Il ricevimento pieno di vivacità e di brio durò due ore e si svolse in maniera lodevolissima. Organizzare una visita di oltre tremila persone su una nave che è tuttora in corso di allestimento e che sta per partire non è certo cosa facile e agevole. Ma il Lloyd, grazie alla perfetta, razionale e coordinata opera di tutti i suoi servizi — e in particolare di quello tecnico-navale, di quello di Publicità e della Provveditoria — ha saputo compiere miracoli.

Conviene qui rivolgere una parola di lode all'ottimo personale di bordo, e in particolare a quello che, sotto la sapiente direzione del cav. Lazzari, disimpegnò il servizio in modo veramente encomiabile, degno delle tradizioni del Lloyd Triestino, che ben a ragione tiene il primato, nel Mediterraneo e oltre, in fatto di personale e di servizi.

Alle 19, un lungo poderoso fischio segnò la fine della visita. Il pubblico cominciò lentamente a sfollare attraverso i ponti d'acciaio della Stazione Marittima, soddisfatto per le due liete ore passate a bordo della bella e lussuosa nave. Scendendo da bordo, tutti hanno guardato il candido colosso dalle gialle ciminiere, con soddisfazione di aver potuto conoscere e ammirare da vicino e in ogni particolare la «Victoria», orgoglio della marineria triestina, testimonianza, come la «Saturnia» e la «Vulcania», della sua potenza e del suo destino sui mari.

Ieri visitò pure la motonave «Victoria» e i Cantieri della città l'ex Presidente del Messico Emilio Portes Gil, che si trova da alcuni giorni nella nostra città. Il signor Portes Gil era accompagnato nelle visite dal console del Messico ing. Gustavo Pulitzer Finali.

Da Monaco ad Alessandria in 47 ore

In occasione del viaggio inaugurale della nuovissima unità della Marina mercantile italiana, la «Victoria», che unirà l'Egitto all'Europa nel breve spazio di quaranta ore, la Società Transadriatica effettuerà uno speciale servizio espresso da Monaco, che aggiungerà a quello della «Victoria» del Lloyd Triestino, un nuovo record, cioè Monaco-Alessandria in 47 ore.

Un velivolo attenderà infatti domenica mattina alle 9 a Monaco la posta e i passeggeri in arrivo col rapido di Berlino e partirà poi per Venezia ove giungerà poco dopo le 11. All'aeroporto di San Nicolò verrà compiuto il trasbordo su altro velivolo munito di serbatoi supplementari per essere in grado di effetture a pieno carico il volo senza scalo fino a Brindisi. La distanza tra Venezia e Brindisi è di 800 chilometri che possono essere coperti in circa cinque ore, cosicchè l'espresso aereo giungerà all'aeroporto di Brindisi verso le 4 del pomeriggio.

Dall'aeroporto di Brindisi con un'automobile i passeggeri, la posta e le merci saranno trasportati al molo, in modo che nella stessa giornata i passeggeri della «Victoria» avranno a bordo i giornali del mattino di Berlino, Monaco, Trieste, Venezia e Milano.

L'ufficio postale sulla «Victoria». La grande motonave lloydiana che sta per iniziare la linea espresso Trieste-Alessandria, avrà, per accordi stabiliti con il Ministero delle Comunicazioni, un proprio ufficio postale, la cui gestione è stata affidata al commissario signor Mario Lederer-Mauro, volontario di guerra.

Come si sa, il personale della Transadriatica esegue nelle sue linee per conto dell'Amministrazione dello Stato il trasporto della posta che in questo viaggio avrà un anticipo nella consegna in Egitto di oltre tre giorni, con un vantaggio che è ancor più notevole per i Paesi del Nord Europa.

Questo viaggio non è occasionale della nuova motonave del Lloyd Triestino, ma verrà eseguito normalmente con la entrata in linea della «Victoria». A causa cioè dell'orario normale della linea espresso marittima, si renderà necessario il volo notturno sul tratto Venezia-Brindisi, sul quale già da tempo fervono i lavori per l'installazione degli impianti di segnalazione.

L'aeroporto di San Nicolò verrà illuminato sulla superficie da grandi fari e i limiti di atterraggio saranno segnati dalla rossa luce dei gas Neon e con lo stesso sistema saranno individuati dall'alto anche gli ostacoli.

Lungo poi il percorso Venezia-Brindisi saranno installati, per guidare i navigatori aerei notturni, dei grandi fari girevoli e intermittenti, mentre una diecina di campi di fortuna lungo il tragitto saranno completamente illuminati per eventuali atterraggi e vi saranno pure segnalati, come a Venezia, gli ostacoli e quant'altro può rendere pericolosa o semplicemente difficoltosa la discesa. Nella sua rotta il velivolo sarà anche seguito costantemente per via radio.

Le LL. EE. Bottai e Alfieri a Redipuglia

con gli operai milanesi

Siamo in grado di comunicare che le LL. EE. Bottai e Alfieri interverranno in forma ufficiale al pellegrinaggio a Redipuglia da parte dei 14.000 impiegati e operai delle industrie milanesi guidati dall'on. Capoferri.

Le LL. EE. Bottai ed Alfieri giungeranno a Gorizia per via aerea alle 8 di lunedì 29 e proseguiranno subito per Redipuglia ove, frattanto, si saranno ammassati i lavoratori lombardi provenienti dalla visita effettuata alla nostra città.

L'intervento dei due eminenti uomini politici viene a dare anche maggior risalto all'imponente manifestazione sindacale organizzata dai Sindacati fascisti dell'industria di Milano.

Domenica i negozi rimangono aperti

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che domenica 28 corrente, in occasione della gradita visita dei dopolavoristi milanesi, tutti i negozi (alimentazione, abbigliamento, arredamento, merci varie, ecc.) potranno rimanere aperti fino le 13.

Rimane stabilito però che i commercianti dovranno corrispondere agli addetti che in quel giorno rimarranno in servizio, il compenso per lavoro prestato fuori orario.

Nel Fascio di Doberdò del Lago

La Federazione provinciale fascista del P. N. F. comunica:

Il camerata Andrea Ferfoglia, Segretario politico del Fascio di Doberdò del Lago, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario federale ha accettato le dimissioni, lo ha ringraziato per l'opera svolta e ha nominato Segretario politico di quel Fascio il camerata Luigi Colautti.

Una lettera del Podestà

alla signora Elisa Boccardi

In occasione del decimo anniversario della morte di Alberto Boccardi, il Podestà sen. Pitacco ha inviato alla consorte dell'illustre patriota e scrittore, signora Elisa, la seguente lettera:

«Gentile signora, nel decimo annuale della scomparsa di Albero Boccardi, arreco a mio dovere il rivolgere a Lei, che ne fu eletta compagna, un pensiero, il quale valga ad assicurarLa che Trieste non dimentica l'uomo dall'eletto ingegno, che legò il suo nome ad opere ammirate, e il cittadino che dedicò la sua vita alla Patria e a Trieste. Con ossequio. Il Podestà.»

Fascio Giovanile di Combattimento

Gita d'istruzione all'idroscalo di Portorose. E' ancora vivo nell'animo dei Giovani Fascisti la bella e numerosa adunata di Fiume, l'istruttiva visita all'Aeroporto di Merna e delle Officine aeronautiche di Monfalcone, che tanta eco di entusiasmo e spirito di cameratismo suscitò in loro. Perciò questo Comando, nell'intento di intensificare e cementare sempre più tali vincoli indissolubili di fede e di cordialità fasciste, ha indetto per domenica 28 corr. una gita per Portorose, ove i giovani, oltre a poter visitare quell'importante idroscalo, porteranno una nota di giovinezza nella incantevole spiaggia istriana. A questa gita, che indubbiamente riuscirà come le precedenti, simpatica e numerosa, possono partecipare oltre agli iscritti al Corso di preparazione al pilotaggio, tutti i Giovani Fascisti. Tutti coloro che intendono parteciparvi sono pregati di trovarsi questa sera alle ore 19.30 in sede del comando (piazza G. Verdi, 1) per ricevere le disposizioni.

Tutti i Giovani Fascisti ai quali non perviene o perviene irregolarmente *Gioventù Fascista*, sono invitati a darne comunicazione al fiduciario presso il Comando dei Fasci Giovanili, presentando la fascetta del giornale. Si ricorda che *Gioventù Fascista* viene inviato a tutti i Giovani Fascisti ed a tutti gli iscritti ai G. U. F., e che il prezzo dell'abbonamento è già compreso nella quota d'iscrizione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della V.a Legione M. D. A. T. Tutti gli appartenenti alla V.a Legione M. D. A. T. sono comandati di trovarsi sabato 27 corr., alle 23, nella Caserma di via Ferriera, per partecipare a un'esercitazione tattica notturna; il ritorno avverrà per le ore 12 di domenica 28 corr. I viveri di conforto saranno distribuiti sul posto di arrivo. Dopo tale esercitazione, le istruzioni verranno sospese fino a nuovo avviso.

Il corso di legislazione costituzionale. Tutti gli ufficiali iscritti al Corso di legislazione costituzionale fascista, sono invitati a partecipare alla lezione di chiusura del corso stesso, che si svolgerà stasera alle ore 20 precise presso la R. Università degli studi commerciali ed economici. Essi dovranno quindi trovarsi, come al solito, al suddetto istituto alle ore 19.45.

La mostra d'arte d'avanguardia

al Padiglione municipale del Giardino pubblico

Una bella, varia, ricca e interessante mostra di pittura d'avanguardia è stata aperta di questi giorni al Padiglione municipale del Giardino pubblico, sotto gli auspici del Gruppo universitario fascista triestino. La mostra si prefigge uno scopo didattico: illustrare ed insegnare ai giovani le tendenze, lo spirito, le aspirazioni, il tormento della nuova scuola pittorica la quale tende ad una arte che sia specchio fedele del nostro tempo. Questa mostra, secondo l'intendimento degli organizzatori, ha da essere anche un raduno dell'arte italiana d'avanguardia la quale «deve mettere in evidenza la sincerità e la serietà dei giovani nel compito di dare all'Italia fascista un'arte sua». Se il programma è nobile, gli artisti che hanno aderito di partecipare a questa mostra sono veramente degni del programma. Vi figurano i nomi più belli e illustri della scuola d'avanguardia italiana, noti e celebrati in tutte le esposizioni internazionali di Parigi, di Monaco, di Roma e Venezia ecc. Giorgio De Chirico maestro dell'avvenirismo pittorico, e Achille Funi, e Pietro Marussig, triestino, male e poco conosciuto nella nostra città, e Filippo de Pisis e Alberto Salietti, Mario Sironi, Arturo Tosi e infine Maurice Utrillo spagnolo. Poi ci sono i minori, i quali pur non possedendo ancora una precisa individualità, mostrano con audacia, sincerità e forza espressiva, le loro particolari tendenze. Maggiori e minori, maestri e discepoli hanno in comune una caratteristica: volontà di rinnovamento, ricerca di forme e di spirito nuovi, abolizione del tradizionalismo pittorico.

Piero Marussig è un pittore triestino di vasta rinomanza. Ha esposto in tutte le mostre e meriterebbe di essere conosciuto nella nostra città, oltre il ristretto gruppo d'artisti iniziati all'arte sua. Pittura sana, salda di costruzione e sincera d'ispirazione questa del Marussig. Chi vede il suo «Lago d'Iseo», la «Villa al mare», «Il ponticello» sente il nuovo, e la candida, poetica semplicità di quel nuovo, ottenuto con mezzi semplici, senza enfasi romantica, senza uso di luoghi comuni, ma percepisce anche chiaramente che pur non essendo servo della tradizione, qualcosa di essa rivive nel Marussig. Pensiamo ad una evoluzione di forme, piuttosto che ad una rivoluzione, osservando i paesaggi: ma nella «Fanciulla alla toeletta» così calda e solida e vigorosa nella plastica, nella sodezza, nel tono della carne, si sente più intimamente l'estro originale dell'artista e il suo modo d'interpretare la figura.

Mario Sironi è un forte pittore ed un geniale disegnatore: lo conoscono tutti i lettori della rivista del *Popolo d'Italia* per le sue artistiche copertine. In questa mostra egli ci offre, tra le altre pregevoli cose, un nudo di singolare potenza, nel quale si sente la forza del sangue, la vibrazione e il calore della carne. La vitalità è il tono dominante di questa pittura così giovane e sincera. Anche Achille Funi offre alcuni aspetti originali dell'arte sua: per esempio: «La donna alla toeletta» è una composizione di tipo quasi classicheggiante con quella maniera di disegnare e dipingere il nudo bene lisciato e disteso e lucente, che ricorda qualcosa del nostro ritratto ottocentista; ma poi il profilo della donna, la sua acconciatura, la posizione del corpo, rivelano l'irrequietezza del pittore che ricerca qualcosa di più profondo. Nel «Porto di Viareggio» Funi è diverso per colori, disposizioni prospettiche, sentimento del paesaggio: tutto sintetico, concentrato in linee sommarie, senza dettagli eppur così espressivo e vero. Giorgio De Chirico, che è tra i maggiori pittori d'avanguardia, e vive a Parigi, ed ha esposto ormai in tutte le capitali del mondo, da Londra a Mosca, da Roma a Berlino, ci presenta un «nudo» ed una «natura morta». Il nudo femminile è stato giudicato dalla critica internazionale un'opera di alto valore artistico e di singolare concezione: l'artista ha presentato la figura tra frammenti di colonne scannellate; una specie di Acropoli in rovina serve di pallido sfondo alla donna che nel modo dello sguardo, nel colore degli occhi, nelle forme dell'acconciatura, rivela alcunchè di superumano. Forse un'idea metafisica ha condotto De Chirico nell'elaborazione del quadro.

Altri notevoli artisti onorano le sale della mostra: ecco lo spagnolo Utrillo, con quattro originali litografie; ecco Filippo De Pisis coi suoi soggetti parigini: il viale e il sobborgo di Parigi: rapide sintesi coloristiche dominate dal verde del fogliame e dal nero della folla stradaiola. De Pisis, un artista italiano che vive a Parigi, è oggi all'avanguardia del movimento pittorico. Anche Alberto Salietti è degnamente rappresentato con «La figlia del pescatore», composizione piena di gentile espressione e ricca di analisi pel modo onde l'artista rende l'occhio e la luce del viso.

Passiamo rapidamente accanto alle opere di Gino Tommaselli, che presenta il ritratto di «Gina» pieno di chiarità espressiva, e dei «fiori»; di Raoul Soldi con la sua «Figura», «I fratelli» ed il «Paesaggio urbano». Egli sintetizza senza particolari, con poche linee e quasi senza mezzi coloristici. La «Figura» è tra le cose più simpatiche ed originali della mostra: vi si sente una verità senza rettorica, resa con immediatezza e sostanza di sentimento. Predomina in questo artista la ricerca interiore. Arnaldo Pailla ci presenta una sfilata di fanti. Gli riconosciamo origini cubistiche nella disposizione geometrica dei plotoni che marciano sulla medesima cadenza di passo e simultaneità di movimenti. Originale è anche Nino Strada coi suoi «Puledri», composizione di toni scuri. Paolo De Marchi presenta un «Ritratto di fanciulla» tutto liscio, secondo la maniera dei nostri novecentisti che amano arieggiare i quattrocenteschi e che ricorda qualcosa del Casorati.

I triestini nella mostra si fanno onore: c'è Adolfo Levier col suo «Paesaggio», la sua «Marina» e «L'acquarello» tutto arditezza e contrasto e vivacità esasperata di colori. Gran tavolozza quella di Levier; e c'è Vittorio Bergagna che più pittoresco e decorativo non potrebbe essere: «Il vento», «La primavera», «Flora» ed altre composizioni mostrano le sue personali intenzioni decorative e la ribellione sincera verso il manierismo e la tradizione. C'è in lui una grande purezza espressiva, un piacere nella ricerca dell'ingenuità della forma, qualcosa di fresco e di aereo. Una pittrice singolare è Maria Pospisilova: «I rematori» composizione quasi stilizzata su uno sfondo fantastico, e la «Natura morta» rivelano in questa artista sia l'influsso della moderna pittura tedesca e russa, sia lo strano orientamento che determina in lei visioni poetiche. Altri triestini già bene quotati: Augusto Cernigoi coi suoi ritratti; Marcello Claris che ha due composizioni argute e felici: un «Giove» e un «Torero» disegnati e coloriti con finezza; Luciano Posar col suo «San Giusto», i suoi «Fiori» disegnati con tratti forti e personali; Arturo Nathan con le sue composizioni in cui c'è un po' di simbologia e un po' di nostalgia classica; e Leonora Fini con «La sposa» e «La ragazza dal cappellino» due quadri leggiadri di chiarità, di lievità nei tratti, nel colore e che risentono un po' l'influsso francese; e Giuliano Britz con una «Figura» ed un «Paesaggio». La prima modellata in un'atmosfera scura, dominata quasi da un tono di tragicità, ma piena di vigore e di espressione. E ancora: il Crali, il Crociato, il Godina, il Meng, il Moro, il Pinto, la Lazzari, il Cobianco, il De Luigi, la Ballarin, il Zineri, il Butera ed altri sono presentati nelle loro varie opere e tendenze, con originalità di forma. La mostra accoglie anche alcune opere di scultura di Marcello Mascherini: «L'erotica» dalla squisita modellazione, e la «Vittoria» protesa nello slancio del volo; ed altre «Figure» che l'artista ha sentite e plasmate con vigore di forma e intensità di concetto.

Certo, questa mostra è degna per i nomi degli espositori ed il valore delle opere del maggiore interessamento del pubblico.

La seconda conferenza sui nuovi Codici

Il Sindacato Avvocati e Procuratori comunica che questa sera alle 19 nell'aula della Corte d'Assise sarà tenuta la seconda conferenza sulla riforma del Codice penale. L'avv. Settimio Ciolella tratterà il tema già annunciato: «La causalità fisica nel reato».

Per la riscossione dei canoni

dei soci dell'.O. N. B.

L'Ufficio presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste rende noto a tutti i soci temporanei e sostenitori (a lire 60 e a lire 10 annue) che sono aperti i versamenti pro rata 1931. Tali versamenti possono effettuarsi: alla Segreteria amministrativa dell'O. N. B. (via G. d'Annunzio 1); al tesoriere dell'O. N. B. presso la Cassa di Risparmio Triestina; con conto corrente postale; con vaglia e per mezzo del giornale.

Si raccomanda cortesemente di dare la preferenza ai mezzi di versamento suindicati, per risparmiare, a favore delle opere assistenziali di questo Comitato provinciale, le spese di riscossione. In ogni caso però si avverte che col 20 luglio prossimo venturo un incaricato dell'O. N. B. debitamente autorizzato con regolare documento firmato e timbrato dall'Ufficio presidenza, passerà a riscuotere il canone 1931 presso quei soci impossibilitati a fare il versamento diretto.

La Colonia Marina delle Cooperative Operaie a S. Bartolomeo. Per disposizione dell'Opera Nazionale Balilla (Direzione della Colonia Marina) il primo turno anzichè di maschi, com'era stato comunicato a suo tempo, sarà composto di femmine.

I genitori che intendono inviare le loro figliuole alla Colonia, sono invitati a presentare quanto prima possibile — non più tardi di domenica 28 corrente — la relativa domanda alla Direzione delle Cooperative Operaie.

Oggi alla FENICE
Una smagliante creazione artistica della «Columbia Pictures»
Apache
Dramma della vita vera dei bassi fondi parigini, disegnato vigorosamente a luci ed ombre su uno sfondo pieno di vivacità e di colore.
Protagonisti:
Margaret Livingstone
Don Alvarado
PREZZI ESTIVI:
Platea . . . . L. 3.—
Gradinate . . . » 2.—
Loggione . . . » 1.—

TRONCATE I VOSTRI DISTURBI DIGESTIVI
col prendere la Magnesia Bisurata, quest'antiacido che da molti anni ha portato sollievo a tante persone che soffrivano di stomaco. La maggior parte delle malattie digestive son dovute o sono accompagnate da una soverchia acidità che si manifesta con delle dilatazioni, bruciori di stomaco, rinvii acidi e pesantezza. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed in tal modo evita la fermentazione degli alimenti non digeriti. Comprate una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro Farmacista ed avrete trovato la vera cura alcalina che metterà fine ai vostri mali di stomaco.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

SCAMPOLI A BUON PREZZO ÖHLER

Le mani gentili
e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.50 cadauna.
CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO
Stabilimento Farmaceutico Alla Madonna della Salute
TRIESTE - S. Giacomo

SHELLTOX
LIQUIDO INSETTICIDA
un prodotto Shell

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-

ASTERISCHI

Il saluto alla figlia bella

Ieri finalmente, dopo averne ammirate le meraviglie per iscritto e per fotografia, Trieste ha potuto prender contatto con la sua figlia più bella e leggiadra. Quando la «Victoria», dopo le peregrinazioni e le prime passeggiate trionfali di collaudo nell'Adriatico, dopo le soste nei Cantieri per i tocchi e i ritocchi alla sua toeletta di gran signora, è venuta ad accostare il suo fianco alla Stazione del Molo Bersaglieri, il popolo, senza invito e senza preavviso sicuro, ha saputo indovinare l'ora dell'appuntamento con quella che era stata fino ad allora la bella figlia incognita, ed è accorso a salutarla e ad ammirarla. Nel pomeriggio e nella serata le rive sono state il punto di convegno di questa folla affettuosa e orgogliosa, accorsa a far festa alla nave candida e superba che al crepuscolo ha risposto al saluto con la sua luminaria festosa e suggestiva.

Ancora una volta Trieste ha detto con la spontaneità delle sue manifestazioni di popolo tutto l'entusiasmo e l'affetto per queste figlie che nascono dal suo lavoro e portano sul mari il suo avvenire e la sua gloria. Domani, alle 13, al primo viaggio della «Victoria», il saluto sarà certo più commosso e più imponente la folla, perchè ormai la nave triestina del record mondiale non è più soltanto gloriosa ma popolare.

Un «roof-garden» a Trieste?

L'altro giorno a un tale che gironzolava per la città, venne l'idea di visitare il grattacielo che s'erge imponente e massiccio all'imbocco del Canale. Detto fatto, un veloce ascensore lo trasportò al settimo piano. Qui il bravo uomo incontrò una porta aperta: vi entrò, e alla sua vista si presentarono dei locali lussuosi, una splendida sala e dei saloni da gioco arredati finemente: più in là un bar con tutto il suo policromo armamentario e infine... una altra porta. Il curioso volle varcarla, ma fatto che l'ebbe, un grido di meraviglia gli sfuggì dalle labbra: «Mi trovo su di un fantastico «roof-garden»!».

Infatti, davanti a lui una serie di meravigliose terrazze adorne di fiori erano collegate con ampie scalinate ad altre terrazze, da dove la città si svelava in ogni particolare della sua bellezza, e lontano Grado, Monfalcone, Duino, Pirano, Muggia, Contovello, Poggioreale, salutavano all'orizzonte. In basso, tutto il porto e tutte le rive, tutta l'ampia distesa azzurra del mare e la grigia babele delle case cittadine, dove sovrastano solo i campanili delle chiese.

Al visitatore ficcanaso tutto sembraba fatato. Di lassù egli vedeva l'umanità piccola come un popolo di formiche. Le automobili rincorrentisi gli sembravano giocattoli. I rumori dei «claxon» non giungevano peranco lassù, nè tutto il frastuono che ci delizia al livello delle strade. Gli sembrava di essere in un giardino delle fate. Forse era anche la suggestione del tramonto che meravigliosamente pennellava il cielo con i suoi colori. Poi si accesero a poco a poco le luminarie cittadine, e si rischiararono pure le terrazze, dove la frescura portata dal mare e spirante dai colli era deliziosa.

«Il signore desidera forse qualche cosa?» Il nostro perditempo, cui sembrava di sognare, si voltò di soprassalto. Un «barman» inappuntabile gli si inchinava sorridendo. Strappato alla dolce beatitudine, il visitatore chiese con malcelata ansia: «Ma scusi, dove mi trovo?» «Nella sede dell'Aero Club» fu la risposta.

Il lettore, che è curioso come il ficcanaso di cui abbiamo dianzi narrato la avventura, si chiederà per la seconda volta il perchè di questa filastrocca ed esaltazione dei «roof-gardens».

Il perchè, lo saprà domenica.

La Romagna e Trieste nel Risorgimento

Nel fascicolo di questo mese della *Porta Orientale* tra gli altri articoli interessanti se ne legge uno di Angelo Scocchi a proposito d'una raccolta di documenti inediti pubblicata da Pietro Franciosi nella *Rassegna Storica del Risorgimento*: sono in parte lettere di Mazzini e di Saffi inviate intorno al 1866 ai patriotti di Cesenatico, Cervia e Savignano, che facevano capo a Paolo Cortesi e a Girolamo Gusella. Mazzini raccomandava ai romagnoli la propaganda a Trieste e nell'Istria. Girolamo Gusella, che per molti anni fu sindaco di Cesenatico, era zio dello stimato negoziante Ciriaco Gusella, da molti anni domiciliato a Trieste, e Polo Cortesi era zio della signora Ester Cortesi, consorte di Ciriaco Gusella.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi le nozze d'oro, in salute e felicità, il signor Giacomo Pittana e la signora Maria Panguzzi, andati sposi nella parrocchia di S. Antonio Nuovo il 26 giugno 1881, all'età di 24 rispettivamente 20 anni. Cinquant'anni di matrimonio felice, dieci figli, dei quali sei viventi e una famiglia numerosissima di nipoti sono cose per le quali bisogna unire ai molti auguri che perverranno oggi ai signori Pittana, i nostri vivissimi, assieme a tante felicitazioni.

Nozze

Mercoledì 24 corr. nella Basilica di S. Giusto il M. R. Monsignor Giusto Buttignoni benedisse le nozze della signorina Mariuccia Miotti col dott. Cesare Augusto Carena di Milano.

Testimoni il signor Guido Steidler, vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà e il cav. uff. dott. Giuseppe Abbate, segretario capo al Ministero degli Affari Esteri.

Agli sposi pervenne dal Vaticano la benedizione del Santo Padre. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Riduzioni ferroviarie per le rappresentazioni del Carro di Tespi lirico a Trieste

Come abbiamo già pubblicato, nei giorni 9, 11 e 12 luglio il Carro di Tespi lirico terrà a Trieste tre rappresentazioni d'opera. Ora la *Stefani* comunica che, grazie all'interessamento dell'on. Starace, Visesegretario del P. N. F. e Commissario straordinario del Dopolavoro, per quei giorni le ferrovie concederanno il 50 per cento di riduzioni per Trieste dalle stazioni delle provincie di Trieste, Udine, Gorizia e Fiume.

La tassa circolazione automobili. Il Ministero consente che sia accordata la detrazione di 6 dodicesimi sulla tassa annuale per gli autoveicoli usati che pagano le tasse di circolazione dal 27 giugno corrente acquistando la facoltà di immediata circolazione.

Interessi della marineria. La Delegazione giuliana dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare prega tutti quei marittimi che erano imbarcati sul piroscafo «Nice» dell'armatore Filippo Marchese Pucci e sbarcato ad Anversa non soddisfatto dei propri averi, di presentarsi negli uffici di via Moisè Luzzatto 9, dalle 16 alle per comunicazioni urgenti.

Per i funerali del col. Ferraris

I funerali del compianto comm. col. Giuseppe Ferraris si svolgeranno questa mattina alle 10.30, in forma militare, partendo dalla R. Capitaneria di Porto. Il corteo funebre percorrerà la via Rossini, sosterà alla chiesa di S. Antonio Nuovo, ove verrà impartita alla salma l'assoluzione, e raggiungerà poi la Piazza Goldoni per sciogliersi all'imbocco della Galleria Sandrinelli.

Ai funerali, oltre a tutte le autorità locali, sarà presente il Generale Vergara dei duchi di Graco, che rappresenterà S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il quale ha inviato una splendida corona.

La Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale invita tutte le società armatrici a disporre che le navi ancorate nel porto di Trieste issino la bandiera a mezz'asta la mattina del 26 corr., dalle 10 alle 12, nel mentre si svolgeranno i funerali del compianto colonnello Ferraris, comandante del porto, e che ai funerali stessi — che partiranno alle 10.30 dalla R. Capitaneria — partecipi anche una rappresentanza di loro ufficiali e bassa forza in divisa.

La Federazione combattenti invita i combattenti a radunarsi oggi alle 9.45 in sede sociale di via Geppa 21, da dove, scortando il labaro federale, si recheranno in Riva 3 Novembre per partecipare ai funebri del compianto colonnello comm. G. Ferraris.

L'Unione Marinara Italiana invita tutti i soci stamane alle 9.45 in sede dell'A. N. C. (via Geppa 21), da dove si recheranno con bandiera sociale al palazzo della R. Capitaneria di Porto per porgere il loro affettuoso omaggio al compianto colonnello comm. G. Ferraris, che tanto valido e prezioso appoggio aveva dato all'Associazione dei Marinai di guerra in congedo.

Il Sindacato interprovinciale lavoratori del porto invita tutti i lavoratori liberi dal lavoro a trovarsi presso la segreteria del Sindacato (via Bellini 1) alle 9.30 precise di oggi per partecipare ai funerali del comandante Ferraris.

Hanno inviato lettere e telegrammi di condoglianza tutte le autorità civili e militari cittadine, tutte le Società di navigazione, i lavoratori del porto, la Federazione gente di mare e dell'aria, il Comando del XII Gruppo Legioni della Milizia, il Comando della Milizia portuaria, ecc. Hanno inoltre telegrafato i comandanti del Porto di Napoli, del Porto di Venezia, il presidente dell'Azienda mezzi meccanici di Napoli, il Comando militare marittimo di Venezia, i Capi di Stato Maggiore del Comando della Marina di Pola e di Venezia, i comandanti dei Porti di Fiume, Ancona, Venezia, Civitavecchia e Zara. Oltre a S. E. Ciano, hanno inviato delle ghirlande S. E. il Sottosegretario della Marina mercantile, il Gen. Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, il ten. gen. Marena, ispettore del Corpo della Capitaneria di Porto, il Gen. Pasciuto e altri numerosi, fra i quali ricorderemo ancora i comandanti della Capitaneria di Porto di Fiume, Ancona e Venezia.

Il saggio annuale
nella Scuola materna di Rena Nuova

Lunedì con l'intervento della ispettrice capo signorina Norscia e di un folto numero di invitati e di mamme, si svolse il saggio dei bimbi nella Scuola materna di Rena Nuova. Il successo ottimo e le parole d'incoraggiamento della Ispettrice capo furono veramente lusinghiere per i bimbi e il personale insegnante. I piccini si distinsero in modo così ammirevole da strappare in più punti applausi fragorosi; così nei cori, nei giochi e nella ginnastica come nelle varie commediole e in tutti i numeri del ricco e variato programma.

Quello che venne maggiormente apprezzato dall'uditorio fu il saggio-lezione eseguito dai bimbi della III Sezione, ideato e scritto dalla loro maestra Amelia Sinasi, dove in brevissimo volger di tempo, in forma ricreativa e senza stancare nè i bambini nè l'uditorio, i bimbi si fecero ammirare nella grammatica infantile, nella lingua parlata e nel disegno. L'originalità del lavoro della signorina Sinasi eseguito scrupolosamente sulla riforma moderna di educazione infantile, piacquero assai alla professoressa Norscia e chiese quale ricordo varie assunzioni fotografiche. Specialmente bello e suggestivo il quadro finale, dove una bimba rappresentante l'Italia circondata da Balilla e da uno stuolo di bimbi che le offrono in omaggio ghirlande di rose, fa scattare l'uditorio in un prolungato appaluso.

All'Ispettrice Capo, che abbandonò commossa la scuola materna, furono affettuosamente donati fiori.

Gli imponenti lavori al molo VI del Porto Duca d'Aosta

Porto Duca d'Aosta - Molo V. Lato sud ricostruito

Vi sono delle aziende statali la cui operosità sfugge al gran pubblico, sia perchè i lavori attirano l'attenzione solo di una limitata categoria di persone dedite ad attività affini o dipendenti dalle opere stesse, sia per la estrema riservatezza dei dirigenti, espressione di un alto sentimento del dovere alieno da qualsiasi forma di pubblicità.

Una visita minuta al vasto porto in tutte le sue sinuosità atte a dare ricetto alle più numerose flotte commerciali, arredato dei mezzi più moderni e progrediti, dà veramente l'immagine di una fatica volonterosa e multiforme, la quale spazia dalla costruzione di nuovi e vasti capannoni alle fondamentali riparazioni dei moli. Uomini e macchine, sotto la esperta direzione dei nostri ingegneri, i valenti tecnici del Genio civile, a capo dei quali sta il cav. uff. Alfredo Camanzi, e per i lavori portuali l'ing. cav. Arturo Ussai.

Cos'era il porto

Cosa fosse il nostro porto nell'immediato dopoguerra, si può agevolmente pensare considerando il tempo trascorso — quattro anni — in cui i lavori già compiuti al principio della guerra nonchè quelli in corso, erano stati lasciati in completo abbandono. Ma è da aggiungere che lo stato rovinoso al quale erano ridotti specialmente i moli e le grandi dighe foranee, nonchè tutti gli accessori che costituiscono il vero armamento di un grande porto, oltre alle ragioni di carattere straordinario e in qualche misura imprevedibile com'è quella di un lungo periodo bellico, traeva origine da iniziali difetti di costruzione e dalla cattiva struttura dei massi artificiali dei muri subacquei.

A cominciare dal Punto Franco V. E. III, la soprastruttura della diga che chiude il porto era in gran parte demolita e crollata, mentre i massi di calcestruzzo di tutte le calate presentavano profonde caverne derivanti dal processo di decomposizione delle malte, tali da compromettere la stabilità dei muri di sponda.

Nel bacino Duca d'Aosta allo scoppio delle ostilità erano stati ultimati il molo V, il molo VI ad eccezione della testata, le interposte rive V, VI e VII nonchè le dighe foranee. Ma anche in questo bacino portuale tutti i muri di sponda avevano subito verso mare cedimenti e spostamenti così profondi, da far temere il loro crollo imminente. Infatti nel 1920 crollò un tratto lungo 59 metri della sponda sud del molo V, e nel 1925 un altro tratto di 80 metri della sponda sud del molo VI. In queste condizioni era impossibile la costruzione dei progettati moderni capannoni in cemento armato.

L'inizio dei lavori

Il Governo Nazionale, riconosciuta la necessità e l'urgenza dei lavori di riattamento e di rafforzamento alle opere portuali, con provvida deliberazione dell'agosto 1925, ne autorizzava la esecuzione stanziando per ciò la somma di 42 milioni.

Si diè mano ai lavori. Squadre su squadre di operai, macchinari d'ogni sorta vennero posti all'opera, che ormai dura da sei anni, e i cui risultati sono veramente degni di essere posti in rilievo e additati al pubblico, quale prova insigne della capacità dei nostri tecnici e della laboriosità intelligente delle maestranze. Poichè ormai, tolto qualche piccolo tratto per il quale, come subito diremo, non si è creduto di procedere alle necessarie riparazioni, il vasto porto nelle sue opere interne ed esterne, di difesa cioè e di potenzialità, si presenta come un insieme armonico e completo, tale da rispondere perfettamente alle funzioni alle quali è destinato per il giorno della ripresa in pieno dei nostri traffici marittimi.

Il molo VI

Dei due bacini, quello Duca d'Aosta, il più recente, il più vasto e modernamente attrezzato, poichè incompiuto, presentava i maggiori danni per i sopravvenuti crolli.

I lavori iniziati a questo molo furono condotti con la massima alacrità, onde nella ricorrenza del VI annuale della Marcia su Roma, fra le opere pubbliche inaugurate trovò posto il compiuto molo di cui tutti i muri di sponda furono ricostruiti per una lunghezza complessiva di 1150 metri.

Attualmente sta per essere ultimata la ricostruzione dei muri di sponda del molo V, mentre del molo VI è stata compiuta la ricostruzione per metà della sua lunghezza, talchè che per la fine dell'anno il primo sarà inaugurato in tutta la sua lunghezza e il secondo verso il giugno dell'anno prossimo.

Tecnicamente — e qui cediamo la parola al dirigente dei lavori — è da notare che il consolidamento del molo VI è stato eseguito mediante un ringrosso di calcestruzzo dello spessore di m. 2.50 al livello del mare, poggiato sulla sassaia di basamento e collegato a mezzo di armatura di ferro al vecchio muro di massi artificiali. Al calcestruzzo di ringrosso dei vecchi muri di sponda veniva versato in acqua alla profondità di circa metri 9.50 mediante benne cilindriche apribili al fondo entro paratie di contenimento.

Le pareti dei casseri erano trattenute da grossi tubi di acciaio del diametro esterno di 212 millimetri con punta costituita da barre cilindriche pure di acciaio, infilate per 2 metri nel tubo e per 2 metri sporgenti da esso. Questi pali venivano infissi per 2 metri nella sassaia di fondazione a mezzo di un idoneo battipali galleggiante, alla distanza di un metro da asse ad asse e quindi collegati tra loro e ancorati a terra con funi d'acciaio.

I lavori al lato nord e alla testata del pontile VI furono eseguiti completamente dal Genio civile in gestione diretta; quelli, invece, della calata sud e precisamente i lavori fuori d'acqua, furono affidati alla Società di costruzioni ing. Bruno Chiesa e C.o, impresa specializzata nel genere e che conta al suo attivo lavori di vasta mole, portuali e stradali recentemente compiuti in Sicilia.

Le impressioni

Il linguaggio adoperato dai tecnici non può non essere tecnico, e del resto, a tradurlo interamente si rischia di commettere dei grossolani errori. Comunque l'immagine migliore di ciò che era e di quello che è il molo VI, consiste in una serie di belle fotografie che l'Ufficio del Genio civile ha esposto ultimamente alla Capitale, meritandosi vive lodi. Il molo durante i lavori, con il vasto spiazzato che lo sovrasta, si presentava come un vero caos, tale e tanto era il materiale accumulatovi per le ricostruzioni. Il caos ora è sparito, per dare luogo a dei moli completamente finiti.

Lavori ciclopici, se si considerano i volumi dei materiali indispensabili per le fondazioni — i tecnici danno loro un altro nome — costituite da enormi scogliere artificiali ripianate poi dai palombari e sulle quali vengono calati gli enormi massi di calcestruzzo o di cemento fuso che l'esperienza ha dimostrato più adatti e meglio resistenti del cemento comune. La scogliera di basamento viene creata per mezzo di barconi carichi di pietrame, i quali si fanno opportunamente sbandare, per cui il carico si riversa nel mare al punto stabilito. In genere tutti gli impianti per l'esecuzione dei lavori da parte della Società Bruno Chiesa, sono stati meccanizzati. Così l'impianto per la produzione del calcestruzzo e quello per il suo versamento in acqua a mezzo di casseri azionati elettricamente.

L'adozione del cemento fuso, al quale abbiamo fatto cenno sopra, nelle opere marittime è una novità che, a parere dei tecnici, apre nuovi orizzonti in materia di costruzioni marine, mettendo l'Italia alla testa di tutti i Paesi anche in questo ramo di attività.

Per dare un'idea sommaria della mole del lavoro compiuto in questo solo settore del porto, riproduciamo alcuni numeri. Vennero affondate circa 200 mila tonnellate di pietrame, ricavato dalle cave di Sistiana di proprietà dell'Amministrazione dei LL. PP.; furono versati in acqua entro paratie circa 42.000 mc. di calcestruzzo pozzolanico e altri 3600 mc. ne furono impiegati per i massi artificiali per il tratto crollato. Inoltre, si eseguirono circa 7600 mc. di muratura fuori d'acqua, e per l'armatura di collegamento tra la vecchia muratura di massi ed il calcestruzzo di ringrosso, vennero adoperati 150.000 kg. di ferro. La spesa per i lavori del molo VI ammonta a lire 14.800.000.

Porto Duca d' Aosta - Riva VI
Lavori di consolidamento dei muri di sponda. Versamento del calcestruzzo e conguaglio della scogliera di imbasamento a mezzo di palombaro

Per l'adunata dei Bersaglieri a Bologna

Questa sera, dalle 19 alle 22, è l'ultimo termine per il ritiro delle tessere per gli iscritti all'Adunata nazionale dei bersaglieri indetta per il 28 e 29 corr. a Bologna. Le tessere non ritirate si considereranno lasciate a disposizione della «E. Toti». L'Associazione rinnova l'invito a tutti i partecipanti di attenersi strettamente alle seguenti disposizioni, intese unicamente a facilitare il regolare svolgersi delle operazioni di partenza dei circa 250 partecipanti all'adunata.

I familiari sono pregati di trovarsi per le 20.30 precise di domani nell'atrio della Stazione centrale, dove a cura di appositi incaricati verranno avviati ai posti loro assegnati nei vagoni speciali aggiunti al diretto in partenza alle 21.05. Ogni ritardo sull'ora di convegno solleva la «E. Toti» da ogni responsabilità nei riguardi della garanzia del posto. I bersaglieri tutti sono invece convocati in sede per le 20 precise dello stesso giorno. L'inosservanza di questa disposizione non dà garanzia nè di partenza per Bologna, nè di posto sui vagoni speciali, ai quali — in ogni caso — i bersaglieri non potranno accedere isolatamente.

Ai bersaglieri è fatto altresì obbligo di intervenire con decorazioni e, almeno, col berretto a fez. Chi ne fosse sprovvisto, potrà procurarselo presso la sede della «E. Toti», dove si trovano ancora disponibili pantaloni grigioverdi e camicie con fiamme cremisi.

La gita dell'U. P. sulle Dolomiti. Domani, alle 12.45 precise, dal monumento a Domenico Rossetti (dinanzi al Giardino pubblico), partiranno le corriere per la gita sulle Dolomiti. Si raccomanda ai partecipanti di giungere puntuali e di limitare al minimo necessario il proprio bagaglio. Ognuno avrà il suo posto già assegnatogli dalla direzione della gita, sicchè sarebbe inutile presentarsi troppo tempo prima della partenza.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

La riunione notturna di nuoto
in occasione del «Giugno triestino»

La Società sportiva Libertas di Sestri Ponente ha accettato di disputare lo incontro di Coppa Federale, nelle ore notturne, integrando così la grande manifestazione barcolana del «Giugno triestino».

La Canottieri Bergamas ha completato il girone di andata della serie A con 60 punti contro 59 realizzati dalla Canottieri Milano, sua pericolosa rivale. Domenica avrà inizio il girone di ritorno, e la Bergamas ospiterà, alle 21, nel porticciolo di Barcola, la giovane compagine sestrese, molto temibile nel water-polo.

Nelle gare di nuoto sarà dato di vedere correre il prodigioso Perentin, che domenica scorsa a Genova ha nuotato i 1500 metri nell'eccezionale tempo di 20'17''. L'incontro con la Sestrese riveste carattere di somma importanza, poichè la Bergamas dovrà saggiare tutte le sue forze onde portarsi al completo nella roccaforte della Canottieri Milano.

Ferragosto di attrattive ad Abbazia
Una grande stagione lirica

ABBAZIA, 25

(e. c.) Anche quest'anno la Jugoslavia va svolgendo, con l'aiuto del Governo di Belgrado e dei suoi maggiori enti turistici — comprese le Società di navigazione — una intensa propaganda all'estero per richiamare nel Litorale croato e in Dalmazia il movimento turistico straniero. Benchè l'attrezzatura ricettiva della cosidetta «Riviera jugoslava» sia rimasta nelle condizioni di un tempo e, di conseguenza, questa novella campagna reclamistica rappresenti un vero e proprio «bluff», l'organizzazione di propaganda comprende tale signorilità di mezzi e orizzonti così larghi, da far cadere l'elemento turistico straniero in un facile adescamento.

La «Riviera jugoslava»

Tutti sanno — e di ciò la stessa stampa jugoslava si lamenta di continuo — che salvo due o tre stazioni balneari, anch'esse attrezzate in modo punto corrispondente alle esigenze del turista moderno, la Jlgoslavia offre in serie, all'ingenua credulità dello straniero malpratico, sotto il nome di stazioni balneari o di diporto, null'altro che delle rustiche cittadelle marittime, dove il forestiero che abbocca è costretto a vivere in piccole locande o in case di pescatori e deve accontentarsi quasi esclusivamente delle attrattive del bagno e di qualche passeggiata. Generalmente nella cosiddetta «Riviera jugoslava» mancano l'acqua e la luce elettrica, mentre le strade — com'è stato ripetutamente scritto nei giornali tedeschi da automobilisti germanici — sono addirittura impraticabili. Non parliamo poi di vita mondana o sportiva, chè tutta l'animazione si concentra — nei centri maggiori come Cirquenizza, Arbe, Ragusa, Spalato — in qualche caffè o al ristorante dell'albergo.

Ma nonostante la realtà delle cose, la attività propagandistica della Jugoslavia ottiene comunque l'effetto di attirare, con la pomposità della reclame e l'annuncio di prezzi relativamente modici, nuove masse turistiche sulle coste jugoslave, disturbando con ciò indiscutibilmente le stazioni turistiche italiane dell'Alto Adriatico.

Si obietterà che una volta esperimentato il trucco, il turista straniero non ritornerà più colà e prediligerà in avvenire le regioni turistiche più quotate e più consoni. Ciò è vero e se ne hanno continue prove. Ma speculando la Jugoslavia sulle nuove generazioni turistiche poco pratiche di viaggi all'estero, la campagna raggiunge spesso il suo scopo recando evidenti danni alla nostra supremazia sui mercati turistici dell'estero.

Abbazia per la difesa dei suoi mercati

Orbene, se a ognuno è consentito di svolgere quandochesia la sua azione di concorrenza, purchè questa sia contenuta in limiti determinati e improntata a spirito di correttezza e di onestà (il che non sempre avviene: basti ricordare l'azione che funzionari e agenti jugoslavi compiono nei treni diretti ad Abbazia, durante il percorso in territorio jugoslavo, per indurre i forestieri a preferire le stazioni del Litorale croato), così è naturale che il danneggiato non si lasci sorprendere, ma prenda prontamente quei provvedimenti che gli appaiano necessari per difendere il suo patrimonio, specie se questo, com'è il caso di Abbazia o delle stazioni consorelle, è stato valorizzato attraverso anni di assidue e complesse relazioni e ingenti sacrifici.

Abbazia, che sta alla testa delle stazioni italiane dell'Alto Adriatico, si è trovata dunque quest'anno nuovamente ingaggiata in una serrata lotta per la tutela dei suoi diritti e per la difesa dei suoi mercati turistici all'estero. Di fronte alla grande propaganda che la Jugoslavia compie in ogni guisa, assorbendo specialmente intere pagine di giornali tedeschi, austriaci, ungheresi, cecoslovacchi ecc., Abbazia ha dovuto impegnarsi di nuovo, quasi da sola, in una battaglia di contrattacco. Da una parte la Jugoslavia in piena operosità per incanalare le correnti turistiche della media Europa verso una delle tante stazioni della sua «Riviera», dall'altra Abbazia, tesa nello sforzo di assicurare la continuità e lo sviluppo del traffico turistico straniero attraverso la porta del Carnaro.

Ecco perchè Abbazia, nell'impossibilità di ricavare i mezzi necessari alla lotta dalle sue risorse normali, ha provveduto, grazie a un ammirevole spirito di organizzazione e di disciplina, a ricavarli da tutti coloro che sono interessati alla sua vita turistica — dagli enti turistici a quelli alberghieri, dai commercianti ai professionisti — raggiungendo così una somma che le permette di concretare annualmente un programma di azione propagandistica importante ed efficace, badando, nel contempo, di curare l'icremento della sua efficienza interna e delle sue svariate attrattive.

Un grande spettacolo d'opera

Ispirata a questi concetti difensivi, constatando di recente una nuova, vigorosa offensiva propagandistica della Jugoslavia nell'Europa centrale, nonchè, infine, per affermare anche in Patria, fra gli italiani, i valori di questa regione turistica di avanguardia ancor troppo poco nota in Italia, Abbazia ha chiamato in questi giorni nuovamente a raccolta gli elementi che concorrono alla sua costante valorizzazione, per chieder loro come supremo sforzo il contributo di nuovi mezzi per un'azione propagandistica in grande stile: l'organizzazione cioè di un eccezionale programma di manifestazioni artistiche, sportive e mondane per Ferragosto, destinato a imporsi all'estero e a rendere notevoli vantaggi alla vita turistica della Regione. Chiamati a collaborare a questa coraggiosa iniziativa, gli interessati alle sorti turistiche del Carnaro, sorretti come sempre dall'appoggio delle autorità, hanno nuovamente risposto all'appello e, nonostante le poco confortanti condizioni dell'economia regionale e i non indifferenti contributi di cui si sono volonterosamente gravati in precedenza, hanno deciso il finanziamento dell'impresa.

In tal modo Abbazia lancia oggi il suo Ferragosto, che sarà preceduto da una gagliarda, avveduta opera propagandistica rivolta in ispecie ai mercati di nostra influenza in Germania, Ungheria, Austria ecc.

Per Ferragosto Abbazia offrirà in primo piano una grande stagione di opera all'aperto. con la cooperazione di artisti della Scala di Milano e con 600 esecutori. Il teatro sorgerà sul piazzale del «Lido», capace di accogliere 7000 persone. All'uopo il «Lido» sarà arredato con poltroncine, sedie, tribune ecc. e attrezzato secondo i più perfetti dettami della tecnica teatrale moderna. A contorno della stagione lirica, che comprenderà 6 recite di due grandi opere italiano, avranno luogo, durante quindici giorni, spettacoli di grande richiamo, come feste balneari, concerti, serenate al mare, feste da ballo ecc. Le manifestazioni sportive culmineranno con le grandi regate a vela per il IV Campionato nazionale per 6 m. s. n. e con le gare per yacht.

E' certo che a questa imponente opera che Abbazia si accinge a svolgere con animo coraggioso e con notevoli sacrifici per tener sempre alto, di fronte a qualunque manovra straniera, il dinamico e fattivo spirito di iniziativa italiano, tutta Italia darà il suo valido appoggio e auspicherà al pieno successo dell'esemplare attività.

Un treno domenicale diretto Trieste-Grado

E' in via di prossima attuazione un progetto per rendere finalmente accessibile ai triestini che preferiscono viaggiare in ferrovia la meravigliosa spiaggia di Grado. Finora le comunicazioni via terra con Grado lasciavano alquanto a desiderare, tanto che la maggior parte dei gitanti evitava questo lungo viaggio, complicato dalla necessità di dover attendere la coincidenza a Cervignano. Tale inconveniente viene ora eliminato con l'introduzione di un nuovo servizio ferroviario da eseguirsi con un treno speciale con partenza da Trieste ogni domenica mattina verso le 7-8, il quale porterà i passeggeri direttamente al pontile di Grado, dove un apposito servizio di motoscafi si incaricherà del trasporto fino alla spiaggia, e così per il ritorno, con partenza da Grado verso le 20-21 della sera.

In tal modo non solo viene a essere resa possibile e comoda una gita a Grado in un tempo molto breve — tutto il viaggio durerà appena un'ora e tre quarti — ma offre anche dal lato economico una grande convenienza, dato che nel prezzo di lire 15 circa saranno comprese l'andata e ritorno in treno, l'andata e ritorno in motoscafo e il bagno. Va salutata con piacere questa iniziativa e crediamo che il nostro pubblico la saprà giustamente valutare.

Notiziario sportivo

Genova-Triestina
Montebello, domenica, ore 17.30

Domenica sarà a Trieste la bella e forte compagine del Genova, per incontrarsi nell'ultimo incontro di campionato 1930-31 con la Triestina, che scenderà in campo, con tutta probabilità, nell'identica formazione del suo ultimo match.

Il Genova, che occupa il quarto posto in classifica, non ha alcuna possibilità di risalire, onde viene a Trieste con l'intenzione di affermarsi per una soddisfazione puramente sportiva. Nè sarà facile il suo compito, chè lo stesso desiderio nutrirà il gioco degli alabardati.

Le gare internazionali di lotta
Sala Fenice; domani, alle 20

Come più volte preannunciato, domani sera si terrà, dalle 20 in poi, nella Sala Fenice del Circolo Impero (g. c.), la grande riunione internazionale preolimpionica di lotta libera, con lo intervento dei campioni ungheresi Ambrus, Badò e Zomborj e dei migliori lottatori triestini. L'interessantissimo programma, che pubblicheremo in altra edizione, comprende ben 17 incontri. Alle 8 precise s'inizierà l'appello dei concorrenti, seguito dalla sfilata e dalle presentazioni dei lottatori. Alle 8.15 principieranno i combattimenti. All'eccezionale avvenimento sportivo presenzierà il cav. uff. Giuseppe Corbari, segretario generale del C.O.N.I.

Le corse a Villa Glori

Premio Fontana: 1) «Penelope»; 2) «Alipio»; 3) «Diavoletta Zomrect». Tot.: 9.50, 6, 14, 6.60; sec. vinc. 62.50.

Premio Filettino: 1) «Gambalunga»; 2) «Nerone J. V.»; 3) «Amor che torna». Tot.: 22.50, 6, 6, 6; sec. vinc. 53.

Premio Fiuggi: 1) «Antenor»; 2) «Bellone III»; 3) «Cupido». Tot.: 13, 11, 24; sec. vinc. 107.

Premio Fregene: 1) «Neth Worth; 2) «Angeleno Axworthy»; 3) «Ejadon». Tot.: 6, 5, 6; sec. vinc. 22.50.

Premio Fumone: 1) «Adamo»; 2) «Valencia»; 3) «Alfio». Tot.: 19, 7.50, 6.50, 8.50; sec. vinc. 54.

Premio Falvaterra: 1) «Gloster Ward»; 2) «Aquila»; 3) «Malacoda». Tot.: 7.50, 5.50, 5.50; sec. vinc. 30.50.

Premio Fontechiari, prima divisione: 1) «Alyea»; 2) «Titina Great»; 3) «Santa Barbara». Tot.: 9, 6, 10.50 7; sec. vinc. 92.50. Seconda divisione: 1) «Olimpia»; 2) «Principino»; 3) «Norge Peter». Tot.: 13, 6.50, 6.50, 11, 46.

Lire 500.000

tutte in contanti, sono i premi della **Grande Tombola** la di cui estrazione avrà luogo in Roma il **2 Luglio 1931-IX data assolutamente certa.**

La prima Tombola è della importante somma di **L. 250.000 e può essere guadagnata con sole Lire DUE** che è il prezzo di una cartella.

Costo di tre cartelle unite con numeri stampigliati, L. 5; Buste della Fortuna con 9 cartelle di tutti i 90 numeri L. 15.

Chiunque acquisti anche una sola cartella di Lire **DUE**, oltre ad essere certo di compiere opera veramente benefica, può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche **L. 250.000.**

Le **Cartelle** da L. 2; i **Biglietti di 3** cartelle del costo di L. 5 e le **Buste della Fortuna** del costo di L. 15 sono in **vendita in tutto il Regno**, e presso la Commissione Esecutiva in **Roma, Piazza del Gesù, 48.**

Ultimi giorni di vendita

Se volete essere certi di acquistare un prodotto genuino e perfetto, ricordate questa dicitura impressa sulle scatole di

L. 2 LA SCATOLA

Polveri Alberani AL LITIO

per acqua da tavola

STAB. CHIM. FARM.
G. ALBERANI - BOLOGNA

Il Flit uccide tutti gli insetti *più presto*.
Esigete la stagna gialla colla fascia nera.

Giacche' voi soffrite e niuna cura è riuscita a darvi sollievo, nè a dissipare la vostra sensazione di stanchezza, di abbattimento, e di depressione, nè a liberarvi dei vostri disturbi di stomaco, di testa ed ai lombi,

tentate dunque le Pillole Pink! Esse logicamente fanno pensare ad un possibile miglioramento e più ancora ad un ristabilimento della vostra salute.

I malesseri dei quali siete in preda, denotano un'alterazione dei principi del vostro sangue e un debilitamento dei vostri nervi, ed è appunto per ciò che le Pillole Pink sono particolarmente indicate, essendo uno dei migliori rigeneratori del sangue e delle forze nervose.

Le Pillole Pink agiscono egualmente su tutte le funzioni dell'organismo. Esse ingenerano l'appetito, facilitano le digestioni, dissipano i crampi di stomaco, ristabiliscono prontamente l'equilibrio organico.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 48, Milano (128).

PILULES PINK POUR PERSONNES

Piedi Enfiati

Gonfiore e dolore ai piedi: calli che mordono, lancinano e bruciano! Ecco un sistema sicuro e facile per ottenere un immediato sollievo e per liberarsi intieramente dei calli, radice compresa. Basta mettere dei Saltrati Rodell nell'acqua fino a quando l'ossigeno che se ne libera non le abbia dato il colore del latte denso. Immergendo i piedi in questo latteo bagno proverete un immediato sollievo. L'ossigeno penetra nei pori ed agisce come un tonico, riducendo il gonfiore ed asportando veleni e sofferenza. Ammorbidisce i calli in modo tale che potrete asportarli intieramente con la radice. Essi scompaiono per sempre. Questo pediluvio latteo e tonico, guarisce e calma la stanchezza ed il dolore ai piedi, mettendoli in condizioni perfette. I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti con garanzia di rimborso dai Farmacisti in tutte le località. Il costo ne è insignificante.

Saltrati Rodell
Il Pediluvio Ossigenato

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colla Pillole Melai, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole ta L. 21 anticipate. Ditta E. MELAI, via Lame, 48.

Le feste per il «Giugno triestino»

La manifestazione folkloristica del 28 e 29 giugno

Come abbiamo già annunciato, per incarico del Comitato del «Giugno triestino» e previo il consenso della Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha curato la grande manifestazione folkloristica che avrà luogo a Trieste nei giorni 28 e 29 giugno.

E' a tutti noto come il folklore italiano, ricco di motivi e di espressioni di arte perchè germinato spontaneamente dalla gentile anima italica, sia stato riportato in onore dall'Opera Nazionale Dopolavoro riconsacrando il folklore stesso come uno dei motivi più belli e più tradizionali della nostra stirpe. Era giusto, dunque, che tutte le manifestazioni promosse per il «Giugno triestino», manifestazioni che hanno avuto così larga risonanza in tutto il Regno, culminasse in una manifestazione folkloristica e, cioè in una espressione di arte e di bellezza.

Il programma artistico

I complessi che prenderanno parte alla manifestazione sono: il Gruppo corale del Dopolavoro di Orsogna (Chieti), un Gruppo corale vicentino e due Gruppi corali della nostra città: quello del Dopolavoro rionale «Pitteri» e quello del «Montebello». Il Gruppo corale di Orsogna è composto di ben 70 elementi, vestiti nel costume suggestivo dell'Abruzzo forte e gentile, muniti di una dote corale di massimo pregio, tanto che questo gruppo si è classificato II nel Concorso corale nazionale svoltosi a Roma nel 1929.

Il programma artistico che svolgerà questo Gruppo corale è il seguente: 1) «Tutte le Funtanelle» (canto popolare); 2) «Mò ve, Mò và» (canto popolare); 3) «Dammi un ricciolo» (canto a motivo popolare del maestro Tosti); 4) «Luconacappelle» (canto a motivo popolare del maestro Gargarella); 5) «Serenatella stunata» (canto a motivo popolare del maestro Gargarella; 6) «Lu piante de le foie» (canto abruzzese del maestro Albanese); 7) «Vulesse» (canto abruzzese del maestro Gargarella; 8) «La Ninna-Nanna» (canto abruzzese del maestro Zimarino); 9) «L'amore mè» (canto abruzzese del maestro Di Iorio); 10) «Passione luntane» (canto abruzzese del maestro Bruni; 11) Mare nostro» (canto abruzzese del maestro Di Iorio).

Questo Gruppo corale, inoltre, eseguirà col canto e con accompagnamento di fisarmonica i seguenti balli caratteristici: «La Savitarella», «La cotta» e l'«Orsognese». Attraverso i canti, i balli e i costumi, questi 70 elementi daranno un'immagine viva dell'anima forte e gentile della terra d'Abruzzo.

Canti triestini

Il Gruppo vicentino, composto di 30 persone con due suonatori, eseguirà «La villotta di Pierin», «La musica in piazza di Giaretta», «Il canto delle filandiere di Paiola» e una danza con canto vicentino. Questo gruppo ugualmente in costume, si è simpaticamente affermato in tutte le provincie del Regno ed ha raggiunto una risonanza che ha varcato i confini di questa Regione.

In piena comunione d'intenti e obbedendo alle stesse ragioni reali, agiranno, come sopra abbiamo detto, il Gruppo corale del Dopolavoro rionale «Pitteri» ed il Gruppo corale del «Montebello». Sono due complessi che onorano la nostra città, perchè hanno raggiunto un sensibile grado di elevatezza artistica. Questi due complessi svolgeranno uno svariato programma che comprenderà naturalmente, le antiche e pur così care canzoni triestine. Ci consta, inoltre, che due gruppi in costume della nostra città prenderanno parte alla manifestazione, onde aumentare, con la simpatica e vivace nota dei costumi, un notevole contributo alla manifestazione folkloristica.

La riviera illuminata

La prima manifestazione avrà luogo la sera del 28 a Barcola, dove fin dai giorni scorsi ferve la preparazione perchè questa festa d'arte e di bellezza abbia il successo più completo.

La sera del 29 i complessi folkloristici agiranno nella cornice suggestiva di Piazza Unità, ove sarà allestito un apposito palco affinchè i cantori possano essere ammirati dal pubblico che gremirà la vasta piazza.

Daremo nei giorni prossimi ulteriori comunicazioni su questa manifestazione folkloristica, ma possiamo fin d'ora affermare che il successo più completo arriderà a questo raduno folkloristico, il quale segnerà l'inizio di una iniziativa che sarà indubbiamente ripetuta negli anni venturi.

Anche la prossima domenica, naturalmente, per favorire la riuscita del grande festival barcolano, gli esercizi pubblici rimarranno aperti tutta la notte e ininterrotti saranno i servizi di trasporto di terra e di mare. La riviera sarà festosamente illuminata alla veneziana, con opportune aggiunte all'impianto già curato dall'Azienda elettricità e gas. E le bancarelle dei giocattoli rumorosi e silenziosi avranno libertà di vendita fino all'alba.

Non va dimenticato poi che domenica sera, nei pressi del giardino di Barcola, due ottimi complessi bandistici — quello della V Legione ferroviaria e del Dopolavoro tranviario — svolgeranno ricchi concerti dalle 20 alla mezzanotte. Dal mare parteciperà alla festa il gruppo del Circolo liutistico triestino «Euterpe», imbarcato a bordo di un natante, messo gentilmente a disposizione dalla Cosulich.

La festa al Circolo R. F. «A. Crena». Come annunciato, domenica prossima avrà luogo una festa all'aperto organizzata dal Patronato femminile del Circolo «Angelo Crena». Per l'occasione, nell'ampio giardino del Circolo si stanno apportando i mutamenti necessari per dare al pubblico le comodità che il Comitato non ha mai trascurato in tali occasioni. Sotto i folti ippocastani del giardino, attraverso i quali passerà il cavo principale della luce è stato eretto un teatrino, il palcoscenico del quale brillerà di vive luci e renderà vieppiù gustose e ammirate le scene, che gli artisti d'ogni età vi profonderanno per rendersi degni di attenzione. A tutto ha pensato il Comitato, onde il pubblico, che accorrerà certamente in massa abbia la sensazione di trovarsi in un ampio teatro all'aperto, dove, oltre a godere lo spettacolo, troverà quel refrigerio che è tanto desiderato nelle sere d'estate. Il programma comprende oltre al concerto vocale-istrumentale con valenti esecutori, attraenti numeri di varietà, danze giapponesi, cori di bimbi e villanelle, danze d'apaches e settecentesche, nonchè bozzetti e liriche.

La festa campestre a S. Vito
a favore della C. R. B. «E. De Amicis»

Le instancabili signore del Gruppo rionale di beneficenza dipendente dal Comitato O. N. B. di San Vito hanno quasi ultimato i preparativi per la grande festa campestre che verrà tenuta domenica prossima, dalle 16 alle 24, sul campo della C. R. B. «Edmondo de Amicis». La festa avrà particolari numeri di attrazione, che faranno certamente affluire non soltanto gli abitanti del rione, ma tutti quei cittadini che desiderano bene impiegare una serata e godere la frescura e la stupenda vista dell'aereato colle di San Vito.

L'ottima fanfara della C. R. B. «Fabio e Aurelio Nordio», diretta dal maestro Visnovitz, e la brava banda marinara della Casa «E. Toti», sotto la guida del maestro Tatulli, rallegreranno la festa, alternando i loro concerti con le audizioni che un potente apparecchio radio, gentilmente concesso dalla ditta Plossi, farà sentire ai presenti le più importanti trasmissioni della serata.

La ricca pesca miracolosa, coi suoi 4000 doni, formerà la gioia dei piccoli e degli adulti, chè i tentatori della sorte non avranno da pentirsi. Funzionerà la posta volante, e la signorina che avrà il maggior numero di cartoline riceverà in dono un oggetto di valore. Sono stati previsti inoltre divertimenti lieti per ogni genere di persone: ballo per la balda gioventù, lancio dei cerchietti allo champagne per gli adulti, corsa dei cavalli per gli sportivi, tiro al pupazzo per i più piccini, la chiromante per le signorine e la ruota della fortuna... per tutti.

La "Festa del Grano,, al Giardino Pubblico

Il Circolo Impero organizza per i giorni 27, 28, 29 corr. il grande «Festival del Grano»; lo scelto programma comprende una numerosa serie di attrattive, pesca gastronomica, ruota della fortuna, concerti radiofonici, posta volante, «ballo delle Margherite», danze all'aperto nella vasta terrazza sfarzosamente illuminata, oltre a ciò la Compagnia Fiorello si produrrà in un divertente programma d'arte varia. La Sezione sportiva, con numeroso concorso di adesioni, ha organizzato per domenica 28, la gara di marcia notturna a squadre «Coppa Pasubio» e per lunedì 29 la gara ciclo-turistica e tiro a segno nazionale «Coppa Impero». Altri ricchi premi sono in palio, sia per le Società meglio classificate come per quelle con maggior numero di partecipanti; per entrambe le gare il traguardo d'arrivo sarà posto in via Giulia (Caffè Firenze).

Le feste del "Quis contra nos?,,

Ricordiamo che il C. R. F. «Quis contra nos?» continuerà le sue feste popolari nel rione di S. Giovanni domenica e lunedì. Domenica 28 festa campestre con ballo, giochi e sorprese nel giardino sociale, mentre in sede si potrà ammirare il museo delle meraviglie di Bergagna e Rossi, dalle 18 alle 24. Pure alle stesse, ballo popolare sul fondo delle future rimesse del tram in via Raffaele Sanzio. In mattinata alle 10, gara ciclistica.

Lunedì le feste del pomeriggio si ripeteranno, con in più, alle 23, estrazione della lotteria pro Sezioni del Circolo, con i seguenti premi: 1) premio, grammofono a valigia con 3 dischi; 2) premio, macchina fotografica; 3) premio, penna stilografica d'oro.

La Festa delle ciliegie
pro Unione italiana ciechi

In tutte le città verso la fine di giugno le sezioni dell'U.I.C. organizzano un simpatica e lieta festa di beneficenza: si vende il rosso frutto di stagione, e artistiche cartoline intonate alla circostanza. Quest'anno anche a Trieste, grazie alle premure della locale sottosezione, che provvede all'educazione, al soccorso e al sostentamento di molti ciechi adulti, e grazie a un comitato di gentili signore, presieduto dalla signora Livia Svevo Veneziani, si venderanno a modico prezzo rubicondi cestini di scelte ciliegie e belle cartoline disegnate dalla signora Fides Battigelli. La vendita, col consenso delle autorità, avrà i suoi centri in Piazza Unità, ai Portici di Chiozza e a Barcola; la cittadinanza col suo piccolo obolo vorrà certo contribuire ai molti e gravi compiti della locale sottosezione dell'Unione italiana ciechi.

Convocazione delle Giovani fasciste
a favore dell'Unione italiana ciechi

Sabato 27 corr. e domenica 28 avrà luogo in città, in appositi chioschi, una vendita pro Unione italiana ciechi. Trattandosi di un'opera squisitamente umana e benefica, questa delegazione provinciale Fasci femminili chiama a raccolta tutte le Giovani fasciste per compiere quest'atto tanto gentile e così raggranellare qualche importo che servirà ad aiutare quei poveri infelici che languono oppressi dalla loro terribile sventura.

Tutte quelle Giovani fasciste che sentono la nobiltà dell'opera e la santità dello scopo, sono convocate oggi stesso nella sede del Fascio femminile per prendere i dovuti accordi. Orario d'ufficio dalle 17 alle 20.

Due feste dei canottieri di Capodistria

Domenica 28 e lunedì 29 corr., in occasione delle feste dei SS. Pietro e Paolo, avranno luogo a Capodistria, sull'ampio terrazzo del Belvedere, due grandi feste estive che si protrarranno fino a tardissima sera. Verso l'imbrunire cominceranno le danze. Uno scelto concerto verrà eseguito dalla banda Pitteri di Trieste. Il Comitato dei giovani canottieri ha preparato una infinità di cose del tutto nuove e che riesciranno graditissime al foltissimo pubblico che si darà convegno. E' assicurato l'intervento di numerosi canottieri di Trieste, di Isola e di altre località. Una pesca miracolosissima veramente è in allestimento. La valorosa società che tanta lena ha ripreso, acquistandosi nuovamente il suo posto fra le migliori società della Regione, conta con questa festa di poter acquistare una bella barca nuova che le è indispensabile: un outrigger a quattro vogatori, per tentare col buon equipaggio che possiede, maggiori fortune. E' assicurato da Trieste un largo servizio di comunicazioni per la giornata di domenica. Per chi vorrà assistere alla festa serale, ci sarà il piroscafo che parte da Trieste alle 18. Il ritorno verrà effettuato alle 22 da Capodistria.

Tombola pro Oratorio Salesiano. La vendita delle cartelle della tombola pro Oratorio Salesiano procede molto bene. E veramente deve essere così. Tutti i buoni e caritatevoli triestini sanno che l'Opera Salesiana non ha re[illegible] e da trent'anni vive e prospera [illegible] carità. E perchè [illegible] opera [illegible] tinuare a [illegible] nessun [illegible] meno [illegible]

Il successo della Mostra dei lavori
all'Istituto Rittmeyer

Una vera folla di visitatori, corrispondendo all'invito della Direzione del Rittmeyer, accorse in questi giorni a Barcola, curiosa di conoscere «de visu» i metodi e i mezzi didattici, l'opera che vanno svolgendo gl'insegnanti specializzati all'educazione dei ciechi e i risultati che in quell'Istituto si ottengono.

La visita delle varie scuole, tutte in piena efficienza, procedette spedita e ordinata e riuscì interessantissima. Lo stupore, la commozione e l'entusiasmo trasparivano alternandosi sui volti dei visitatori che, ammirati, andavano man mano convincendosi che nulla vi era di miracoloso e di prodigioso in quanto s'offriva ai loro occhi, se miracolo non vuolsi chiamare la comprensione mirabile e affettuosa fra buona parte degli educatori e gli educandi accomunati dalla stessa sventura, se prodigio non suolsi ritenere la dedizione paziente e la bontà di cui è soffusa l'atmosfera nella quale le giovanette e i giovanetti ciechi, vivono, si muovono in gioconda libertà, studiano e lavorano. Certo di una grande cosa tutti si convinsero, e cioè che le possibilità dei ciechi sono molteplici e svariate e che anch'essi, se amorevolmente e convenientemente educati e istruiti, possono e debbono riuscire un giorno ad aprirsi una strada nella vita.

Nell'atrio maggiore dell'Istituto addobbato con buon gusto, i maestri delle scuole elementari e di lavoro, avevano esposti gli oggetti eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico. Negli appositi reparti adiacenti alla Mostra si poteva assistere alla dimostrazione pratica che le centinaia e centinaia di oggetti messi in mostra erano stati veramente eseguiti dai ricoverati.

Vi si lavorava al tornio, si batteva il ferro rovente, s'impagliavano seggiole, si fabbricavano spazzole, s'intrecciavano vimini, ci si applicava ai più svariati lavori muliebri a macchina e a mano. E mentre su, al primo e secondo piano nelle scuole elementari, di musica e di ginnastica, la folla, accompagnata con signorile cortesia dalle signorine Irma e Teresa Gaggioli, Maria Carbi, Magda Cerma e Luigia Ressig, coadiuvate dagli assistenti dell'Istituto, non si restava di esprimere le sue più vive lodi alle insegnanti signorine Clelia Cumani, Gisella Dall'Oglio, Angela Piazza, Jole Castagna, al maestro Ranzato e al prof. Tomè; giù, nell'esposizione, dove faceva gli onori di casa l'egregio presidente del Consiglio d'Amministrazione cav. Menotti Morpurgo, intorno ai giocattoli, ai lavori in legno e in ferro battuto della scuola del maestro cav. Marina, dinanzi ai più semplici lavori creati con grazia infantile dai bambini della scuola materna affidata alle affettuose cure della maestra Maria Valle e a quelli magnifici della scuola di lavori donneschi della maestra Vittoria Francescon, presso alle seggiole, ai tavolini, ai mirabili cestini di ogni foggia eseguiti dai bravi alunni della scuola del maestro Serafini, tutti, tutti, entusiasti e commossi si affollavano intorno alla distinta signorina Maria Benussi, che infaticabile per giorni e giorni dedicò tutta se stessa alla nobile opera, per assicurarsi l'acquisto di almeno uno dei graziosi e bellissimi lavori esposti.

L'attestazione di simpatia, d'ammirazione e di plauso della cittadinanza fu premio ambitissimo per i piccoli ciechi dell'Istituto e incoraggiamento e conforto a chi con abnegazione e amore a loro dedica le migliori energie.

Saggio annuale agli Istituti «Battisti-Galilei». Oggi, alle 17.30, avrà luogo nella sala maggiore degli Istituti scolastici «Battisti-Galilei» il saggio annuale degli alunni e delle alunne della scuola elementare. Sono invitate le famiglie

Episodio luttuoso del breve temporale di iersera

Una signorina fulminata da un filo elettrico

Una gravissima disgrazia, che ha costato la vita ad una giovane donna, è accaduta iersera, a S. Luigi, davanti al primo gruppo delle case operaie.

L'avvisaglia del temporale, che si preannunciava con lampeggiamenti e rombi di tuono e violente ventate di libeccio che facevano sbatacchiare porte e finestre, aveva fatto sì che tutti gli abitanti del vasto isolato usciti come ogni sera sulla via, per godersi in fresco del bosco, si ritirassero nelle loro case. Ed era tempo, poichè alle 21 le nuvole dense e vivide di bagliori si risolvevano in un acquazzone violentissimo, mentre il vento assumeva una violenza ciclonica, che fortunatamente durava pochi minuti.

L'attimo tragico

E' stato un temporale di breve durata, che passò oltre in meno di una decina di minuti, ma che doveva essere fatale ad una signorina, Maria Mazzarol, di 30 anni, impiegata statale, abitante al N. 750 della località. La Mazzarol, che aveva atteso il cessar del maltempo per uscire di casa, affacciatasi alla finestra e vedendo che a monte il cielo si andava serenando, tanto che fra le nubi faceva capolino la luna, salutata la madre, uscì di casa. Fu l'attimo tragico: appena schiuso il piccolo cancello di legno del recinto, la disgraziata cadde a terra fulminata: aveva urtato col piede contro un filo della corrente elettrica che il vento aveva staccato dal sostegno, in modo che l'estremità toccava il suolo. Trascorsero alcuni minuti prima che qualcuno si accorgesse della terribile disgrazia, che piombava nel lutto una delle più benvolute famiglie del caseggiato. E per fortuna che ad accorgersi di quel corpo steso nel fango fosse un passante molto cauto, il quale, forse più ritenendo che immaginando quello che doveva essere accaduto, si avvicinò a quel corpo con estrema prudenza e poi per veder di che cosa si trattasse, accendesse un cerino, alla luce del quale potè scorgere il pericolo costituito dal quel filo, sul quale la giovane era caduta. Perciò come si rese conto dell'accaduto, chiamato qualcuno, lo incaricò di telefonare alla Guardia medica, riferendo le circostanze particolari in cui la disgrazia era avvenuta. Era di turno il dott. Chersi, che fu in breve sul posto con gli infermieri Vittorio Visini e Angelo Fonda.

Il pericolo di altre disgrazie

Nel frattempo, l'infermiere Guadagni avvertiva del caso l'Azienda comunale d'elettricità affinchè provvedesse ad eliminare ulteriori pericoli.

Giunto sul posto, il medico trovò attorno alla vittima un cerchio di persone che erano già state avvertite del pericolo di avvicinarsi troppo e intanto, vedendo la confusione che si faceva attorno alla sua casa, la madre della povera signorina, uscita a precipizio, stava per lanciarsi sul corpo della figlia, ma per fortuna furono pronti ad evitare una seconda disgrazia il dott. Chersi, che aveva ordinato a tutti di allontanarsi, e il conducente dell'autolettiga della Guardia medica, Fabian, il quale si affrettò a trattenere la povera donna, benchè ella si divincolasse disperatamente per avvicinarsi alla figliola stesa al suolo, inanimata.

Poichè non era possibile, senza correre rischio mortale, di toccare il corpo della sventurata, si dovette attendere l'autovettura dell'officina elettrica, che fu sul posto dopo una diecina di minuti, con operai e con tre ingegneri. Constatato che il filo era ancora in conduzione, l'ing. Mann ordinò agli operai di interrompere la corrente dalla cabina esistente sul piazzale cosiddetto del Pozzo, ad un centinaio di metri distante. Tolta la corrente fu possibile al medico di avvicinarsi al corpo della sventurata, ma il suo ufficio dovette limitarsi alla constatazione della morte avvenuta per fulminazione.

La spoglia della povera giovane fu lasciata a disposizione dell'autorità per i rilievi di legge. Sul posto, indugiarono l'ing. Mann ed i tecnici, per esaminare lo stato dei fili su quel tratto di condutture.

Com'è risultato dai primi rilievi, la potenza del filo sul quale passava una corrente di 120 volts — corrente normale, dato il suo minimo voltaggio — non poteva facilmente causare disgrazie mortali se non in determinate condizioni. Si ritiene quindi che il filo, caduto sulle spalle della disgraziata mentr'ella usciva di casa sotto la pioggia, ha potuto provocare la morte della sventurata signorina per il fatto che ella aveva le vesti bagnate.

Superfluo dire dell'impressione suscitata nel basto rione dal tragico caso.

Più tardi, esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Il disastroso ripiego di un automobilista
rimasto privo di benzina

Le 24. Un automobilista nello sboccare dalla Galleria Sandrinelli s'accorge con viva inquietudine che il serbatoio della benzina è vuoto. Ripiego di audacia: scende il pendio, verso piazza Goldoni, nella speranza di giungere, dato l'impulso iniziale della vettura, fino all'autorimessa Firenze. Ma non è facile poichè in piazza Goldoni il passaggio di altre vetture può obbligarlo a fermarsi e allora addio impulso iniziale. Nulla però gli succede e la vettura prosegue quella specie di volo a vela, quando per disgrazia l'automobilista non scorge la «torta» di piazza Goldoni e va a darci dentro con tutto... l'impulso iniziale che gli rimaneva. Risultato: rottura dell'asse anteriore e posteriore, deformazione disastrosa delle ruote anteriori... E pietosa attesa di un'altra auto per rimorchiare la consorella infortunata all'autorimessa.

Ballo sportivo del Veloce Club. Domenica 28 corr. in occasione del 25.o anniversario di fondazione dl Club Bianco-Nero, nei locali di via Crispi 7 (sala Tersicore) si terrà un ballo al quale sono invitati tutti i soci, simpatizzanti e sportivi. Interverrà una numerosa rappresentanza di dopolavoristi milanesi. Il ballo avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle prime ore della mattina.

Pesca di beneficenza a Servola. Il Fascio femminile di Servola comunica che sabato 27 corr, alle 18, seguirà la inaugurazione della grande pesca di beneficenza pro famiglie povere, nella sala del Fascio stesso, n. 176. I regali sono numerosi e belli, e quindi è certo che numerosi saranno coloro che vorranno tentare la fortuna, facendo in pari tempo un'opera di carità.

Posti in concorso nell'Amministrazione dell'Interno. Con decreto Ministeriale del 10 corr. è stato indetto un concorso per esame per l'ammissione di 110 vice-segretari in prova (gruppo A) nell'Amministrazione dell'interno. Per potere essere ammessi, i candidati dovranno far pervenire i documenti alla Prefettura della Provincia [illegible] quale risiedono non oltre il 15 [illegible]bre 1931. Per informazioni sulle [illegible]alità del concorso gli interessati [illegible] rivolgersi alla R. Prefettura, [illegible] n. 42.

Il camion rovesciato e il conducente ferito
per evitare un investimento

Ieri mattina verso le 8.30 sullo stradone di S. Luigi a pochi passi dalla scalinata dell'Orto botanico alcuni ragazzi si erano raccolti a fare il chiasso quando improvvisomente, dalla via del Farneto sbucava un grande camion carico di tubature in cemento. Il veicolo, al cui volante sedeva il ventiseienne Bruno Zanitzer, da Gorizia, e che, procedendo in salita, era costretto a mantenere un'andatura moderata, stava per prendere la svolta allorchè il conducente scorgeva comparire davanti alla macchina a pochi passi dal radiatore, due ragazzi, i quali, accortisi tardi del pericolo, rimanevano indecisi. Sterzò con prontezza da un lato, riuscendo a scansarli, ma evitata una disgrazia che poteva avere serie conseguenze, se ne incontrava una seconda. L'autocarro che a causa della brusca manovra era giunto con una delle ruote anteriori in un fossato, alcuni istanti dopo sotto al peso enorme del carico si rovesciava con grande fracasso e lo Zanitzer, battuto violentemente il torace contro il volante, riportava alcune forti contusioni. Prontamente soccorso da alcuni passanti, l'infortunato riceveva sul posto le necessarie medicazioni da un sanitario della Guardia medica chiesto d'urgenza. Nel frattempo veneva inviata sul luogo dell'incidente una squadra di operai i quali dopo alcune ore di faticoso lavoro riuscivano a rimettere sulla strada il camion. Il carico è rimasto in parte danneggiato.

Un piccino scottato. Ieri nel pomeriggio il bambino Giovanni Bozzola, di due anni e mezzo, rovesciata accidentalmente una tazza di brodo caldissimo, riportava scottature al collo ed al petto. Soccorso dalla madre, il povero bimbetto è stato più tardi accompagnato dalla nonna all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le medicazioni necessarie. Il piccolo Giovanni ha potuto quindi essere riaccompagnato a casa.

Il coccio feritore. La domestica Gilda Pobega, di 16 anni, al servizio di una famiglia abitante al n. 7 di via P. Besenghi, ieri mattina, mentre era intenta a spazzare il corridoio dell'abitazione, urtava accidentalmente, in modo da frantumarla, la lastra di vetro di una porta e con uno dei frantumi si feriva leggermente al piede destro. Reca[illegible] medica è stata giudi[illegible] di giorni.

Un ciclista vuole aggrapparsi a un camion
ma ruzzola e si ferisce

Pietro Cernivani, di 27 anni, abitante a S. Dorligo della Valle, si recava ieri sera in bicicletta a Capodistria per visitare i parenti. Giunto nei pressi di Albaro Vescovà s'imbatteva in un camion, che proseguiva nella sua stessa direzione, e al quale, sperando di poter risparmiarsi alcune pedalate, tentava di aggrapparsi. D'un tratto però mentre allungato un braccio stava per afferrarsi al veicolo, il Cernivani, a causa di un brusco movimento, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo. Prontamente soccorso da alcuni terrazzani il malcapitato, ch'era rimasto ferito, veniva ricoverato in un vicino casolare e poco dopo, ricevuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, è stato trasportato, con l'autolettiga della benemerita istituzione, all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli riscontravano un vasto ematoma alla bozza frontale destra, contusioni escoriate al dorso del naso, una ferita contusa al labbro superiore e contusioni escoriate al mento. Dopo le ulteriori medicazioni, giudicato guaribile in una quindicina di giorni, il Cernivani è stato accolto nel reparto di turno.

Investe, atterra e scappa

La casalinga Ida Ivancich, di 37 anni, abitante al N. 75 di via Giulia, di ritorno dalla Pescheria, stava ieri nel pomeriggio in piazza Venezia per attendere il tram che doveva trasportarla nei pressi della sua abitazione quando, mentre attraversava la strada, veniva investita violentemente e atterrata da un giovane ciclista il quale invece di prestarle soccorso si dileguava rapidamente. Rialzata da due passanti, la poveretta, che era rimasta ferita in più parti del corpo, veniva accompagnata alla sua abitazione e poco dopo dai congiunti all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le riscontrava un ematoma con ferita contusa alla regione parietale destra e contusioni al ginocchio destro. Dopo le necessarie medicazioni, giudicata guaribile in due settimane, la Ivancich ha potuto rincasare.

Ragazzino investito da un ciclista

Giuseppe Mazzarol, un ragazzino di 6 anni, abitante in via della Guardia n. 11, stava salendo ieri nel pomeriggio insieme al padre la via Molino a Vento, quando, giunto nei pressi di via Bergamasco, è stato investito da un giovane, inesperto ciclista e scaraventato violentemente al suolo. Soccorso dal padre, il ragazzino che nella caduta si era prodotto un forte ematoma allo zigoma sinistro, leggera commozione cerebrale e una ferita alla coscia sinistra, veniva poi medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ove, avute le cure del caso è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà in una diecina di giorni.

Auto investita da un'inaffiatrice

Un'auto pubblica pilotata da Giuseppe Pestil, percorsa ieri alle 17.30 piazza Goldoni, stava svoltando in via Giacinto Gallina quando veniva investita da un'inaffiatrice della Nettezza urbana. Dato il lento procedere delle due macchine l'urto non è stato violento e, fortunatamente, non sono avvenute disgrazie. Attorno alla vettura investita che era rimasta danneggiata al parafango anteriore sinistro si era tosto raccolta una folla di curiosi. Un vigile urbano colà di servizio, ha assunto i rilievi del caso.

Per la troppa fretta si frattura una costola

Per la fretta di recarsi al lavoro, Giuseppe Pogorucich, di 44 anni, abitante al n. 11 di via P. Kandler, scendendo rapidamente le scale è ruzzolato per alcuni gradini in modo da riportare la frattura della decima costola dell'emitorace destro. Soccorso dai famigliari il poveretto veniva accompagnato tosto all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria, prestategli le cure del caso, lo giudicava guaribile in due settimane. Il Pogorucich ha potuto poi rincasare.

I funerali del giovane studente
morto dissanguato

Ieri nel pomeriggio partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, si sono svolti i funerali del diciottenne Giuglielmo Comelli, morto per dissanguamento in seguito al tragico accidente di cui fu ampiamente riferito.

Gran folla s'era raccolta all'ora dei funerali nelle adiacenze della cappella mortuaria e fra i convenuti, il tragico caso che aveva troncato la giovane vita era commentato con espressioni di infinita pietà.

Alle 16 il corteo si pose in moto seguito dai familiari dell'estinto, dal dott. prof. Dino de Rossignoli, preside dell'Istituto nautico di cui l'estinto era allievo, dal corpo insegnante dell'Istituto al completo, dal dott. Rubini, presidente della Società triestina della vela, dal dott. Niccolini in rappresentanza del Comando della Coorte Marinara «Nazario Sauro» e da un foltissimo stuolo di condiscepoli e amici dell'estinto. Il feretro, ricoperto di fiori, procedette fra due fitte spalliere di gente, fino in piazza Garibaldi, ove ha avuto luogo la chiama dello scomparso fatta col rito fascista. Dopo un minuto di mesto raccoglimento, il corteo si è sciolto e quindi la salma del povero giovane fu trasportata al cimitero di S. Anna ove è stata tumulata.

Il gioiello in mare
e l'atto onesto di un bagnino

Domenica scorsa nello specchio d'acqua dello Stabilimento bagni «Excelsior» di Barcola, ove si era recato nel pomeriggio a prendere un bagno, il signor Aldo Scipioni, di 45 anni, domiciliato a Milano, di passaggio per la nostra città, smarriva un anello d'oro con brillanti del valore di circa 1200 lire, scivolatogli dal dito nell'acqua. Vivamente contrariato per la perdita del gioiello, che era un caro ricordo, lo Scipioni avvertiva del fatto il direttore dello stabilimento, il quale disponeva tosto per le opportune ricerche, che però riuscivano inutili. Qualche giorno dopo, quando le speranze di ritrovare l'oggetto prezioso erano ormai svanite, il bagnino Donato Chicco, consegnava al direttore dello stabilimento un anello ch'egli affermava aver rinvenuto fra la sabbia e che veniva subito riconosciuto per quello smarrito giorni addietro dallo Scipioni. L'anello che, probabilmente era rimasto sulla sabbia, col subentrare della bassa marea, fu consegnato al proprietario, il quale non ha mancato di ricompensare e di elogiare l'onesto bagnino il cui atto è stato pure simpaticamente commentato dai numerosi bagnanti.

Una Piccola italiana in pericolo d'affogare
tratta in salvo dalla sorellina

PLEZZO, 24

La Piccola Italiana Olga Melihen, di 10 anni, residente a Saga, visto su di un albero delle ciliege volle coglierle, ma d'un tratto scivolò e cadde di piombo dall'albero riportando la frattura e lussazione dell'omero sinistro ed una forte contusione alla tibia sinistra. Il triste fatto avrebbe potuto avere però conseguenze ben più gravi, trovandosi il ciliegio sulla sponda dell'Isonzo. La bambina cadendo, andò a finire direttamente nel fiume. Sommersa dall'acqua e immobilizzata dalle lesioni riportate, sarebbe stata senza dubbio travolta dalla corrente, se la di lei piccola sorellina di appena 8 anni non l'avesse tratta in salvo impiegando tutte le sue forze ed esponendo sè stessa eroicamente al pericolo. La piccola Ida si merita veramente un vivo elogio.

Il ginocchio contro lo spigolo. Ieri mattina mentre in una stanza della sua abitazione stava spolverando i mobili, la quarantenne Maria Rigoli in Bagatin, abitante al n. 6 di via A. Caccia, urtava violentemente con la gamba destra contro lo spigolo di un mobile in modo da prodursi una forte contusione al ginocchio. Soccorsa da una vicina veniva poi accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove è stata medicata e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Littoria

Avanguardisti II Centuria marinara «A. Ivancich». Questa sera alle 20, rapporto dei capisquadra alla C. R. B. «E. De Amicis».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Isidoro Piani, da Lily e Piero Luxardo (Zara) lire 100, dalla famiglia comm. Sospisio lire 100 pro Guardia medica; da Mery e Giorgio Gunalachi lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; dal dott. Giuseppe e Dora Oberti di Valnera lire 25 pro Asilo Jolanda; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Giovanni Curuppi lire 30 pro Congr. di Carità; dall'ing. dott. Carlo Cambiagio lire 100 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Enrica Pirani, da Raffaele Eppinger lire 25 pro Patronato femminile ebraico; da Etto Saraval lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Clelia, Olga, Emma, Marcella e Rita lire 60 pro Patronato femminile ebraico (colonie).

Per onorare la memoria di Paolo Ferreri, dall'ing. dott. Carlo Cambiagio lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Guglielmo Comelli, dall'avv. Egone Donusberghi-Donnersberg lire 100 pro Scuola Nautica; dal personale dell'Ufficio Passeggeri del Lloyd Triestino lire 90, da Carlo Mosetti lire 50 pro Fondo Mariano Trauner.

Per onorare la memoria del cap. Gioachino Merlato, da Teresa e avv. Ettore Mauco (Fiume) lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie (abside).

Per onorare la memoria di Mario Buchbinder-Brunetti, dal gr. uff. Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Giuseppe Grilz, dalla famiglia Cioccio lire 50 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 200 pro Comunità greco-orientale (refezione scolastica).

Nel giorno delle nozze Miotti-Carena, dalla famiglia Miotti lire 100, da Rina Dorta lire 50 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Beuzzar». Il «Floriano Beuzzar» organizza per domenica 12 luglio il «Giro di Barcola» su di un percorso di 3 km. circa. Il giro è dotato di ricchi premi in medaglie e oggetti artistici. Vi sarà pure un premio per il primo Avanguardista, primo milite e premio di rappresentanza. Daremo in seguito notizie più dettagliate. Le iscrizioni si ricevono alla «Fidal» verso la tassa di lire 2.

«Mario Trevisan». Stasera dalle 19 alle 21, allenamento delle Sezioni lotta e pugilato. Alle 19.30 seduta della Consulta.

Società Ginnastica. Domani sabato alle 21, spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 28 e lunedì 29 corr., escursione sul Montenero di Caporetto; partenza domenica alle 5.30 con automezzo per Plezzo, pernottamento alle Casere Planina Polio. La discesa dalla vetta verrà effettuata sul versante del Monte Rosso e per le Casere Sleme. Verrà inoltre effettuata una escursione al Rifugio Napoleone Cozzi, con salita del Monte Tricorno e del Monte degli Avvoltoi. Partenza sabato alle 14.30 in autocorriera per Trenta d'Isonzo. Iscrizioni in Segreteria entro oggi.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione in Valbruna, con partenze sabato alle 15 e 19 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo. Per i giorni 4 e 5 si organizza il convegno estivo sul Jof del Montasio (m. 2754). Le partenze avverranno il sabato alle 15 e 19 con automezzi. Il programma dettagliato è esposto in sede e le iscrizioni sono aperte.

Circolo «Impero». Seralmente [illegible] 22, lezioni di ricamo e cucito [illegible] ogni martedì e venerdì dalle [illegible] zioni di tedesco.

Per i giorni 27, 28 e 29 corr., la Sezione escursionismo organizza una gita sui monti Jof Fuart (m. 2666) e sul Grande Nabois (m. 2307) con il seguente programma: partenza sabato alle 14, arrivo a Cave del Predil e salita al Rifugio Pellarini, ove si pernotterà. Domenica 28 traversata dal Rifugio Pellarini al Rifugio Corsi e salita al Grande Nabois; lunedì 29 salita sull'Jof Fuart; ritorno a Cave del Predil per partire alle ore 20. Il tragitto sino a Cave del Predil e ritorno verrà effettuato mediante una comoda autocorriera, iscrizioni e prenotazioni seralmente in sede.

G. S. «Robur». Questa sera alle 21, i componenti la Sezione calcio devono trovarsi in sede. Alle 21.15, La Sezione bocce e la pallacanestro si allenano; alle 20.30 le riserve, alle 21.30 la prima squadra.

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Postumia, che si farà lunedì 29 corr. Per i soci, il prezzo di andata e ritorno è fissato a lire 6.

U. S. «Stella Redenta». I giuocatori di volata si trovino questa sera alle 20 in sede per la formazione della squadra che giocherà domenica. I marciatori si trovino questa sera alle 21 in sede, per accordarsi su un'eventuale partecipazione alla manifestazione del G. S. «Pasubio».

Quale fotografia vincerà il Concorso Kodak?

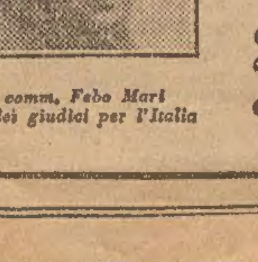
Quale sarà l'istantanea che vincerà il Gran Premio Internazionale "Kodak"? Sapete che cosa rappresenti ed a quale categoria appartenga? No, perchè qualsiasi fotografia ha una possibilità di vittoria, e l'istantanea presa da voi ieri al tennis potrebbe essere la fotografia vincitrice.

La perfezione tecnica non è una condizione essenziale: questo è un concorso per dilettanti e la Giuria prenderà in considerazione soltanto l'originalità e l'interesse del soggetto.

L'apparecchio più economico, il semplicissimo Brownie, come l'apparecchio Kodak di più alto prezzo, vi daranno l'opportunità di vincere una fortuna. Pensate che con una sola istantanea potreste vincere circa 230.000 lire!

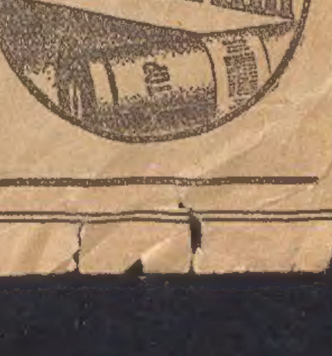
Chiedete tutti gli schiarimenti sul Concorso Kodak al più vicino negoziante di articoli fotografici o alla S. A. Kodak, via Vittor Pisani, 6, Milano o ad una sua filiale.

Ricordate soprattutto che la Pellicola «Kodak» in scatola gialla *e la nuova* Pellicola «Verichrome», *sono quelle che dànno i risultati più sicuri.*



Il comm. Febo Mari uno dei giudici per l'Italia

Concorso Fotografico
"KODAK"
2.000.000 di lire
di Premi Nazionali ed Internazionali



Teatri e Concerti

Il V saggio finale del Conservatorio «G. Verdi». Questa sera alle 20.45 in sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il quinto esperimento finale degli alunni di questo Conservatorio. Si presenteranno alunni e alunne delle seguenti scuole: canto: prof. M. Delfino, arpa: prof.ssa V. Maselli, flauto: prof. A. Nicoletti, violino: prof.ri B. Poropat, G. Viezzoli, pianoforte: prof.ri F. Bugamelli, M. Danese, S. Fronza, C. Pozzetto, E. Russi, B. Stuparich. Accompagnano al pianoforte: il prof. P. Trost e l'alunno L. Gante.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani alle 20.45 avrà luogo al Conservatorio «G. Tatrtini» il XIX saggio annuale. Alla serata prenderanno parte allievi dei seguenti docenti: Valdo Garulli e Antonio Illersberg (scuola di composizione), Lionello Morpurgo (scuola di violino e esercitazione d'orchestra), Ettore Sigon (scuola di violoncello), Clotilde Morelli (scuola di pianoforte), Oscarre Taverna (scuola di canto corale). Dirigerà l'orchestra il prof. Lionello Morpurgo. Accompagneranno al pianoforte i pianisti: Pietro Micol e Silvana Vecchi.

Teatro Estivo «Cirillino». Lo spettacolo, sospeso anche ieri causa la pioggia, si darà stasera alle 20.30 a prezzi popolari con la comicissima rivista triestina «Come prima (pezo de prima)».

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 16.30, la deliziosa commedia «Una grande avventuriera» con protagonista Lily Damita.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: «La stella del Cinema», prod. Cines. Riv. Cines N. 10 e «I canterini etnei».
Fenice. 17: «Apache», sonoro «Columbia» con Don Alvarado. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Edèn. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Luigi... La Volpe!» con Franco Corsaro.
Italia. 16.30: «Una grande avventuriera» con Lily Damita.
Regina. 17: «Coquette» con Mary Pickford e la Compagnia Verdani-Carini.
Reale. 17: «Un accidente di ragazza» con Olive Borden e L. Grey. Ultimo giorno.
Massimo. 17: «Ritorna il sole» con Norma Shearer e Lewis Stone.
Garibaldi. 16: «E' arrivata la squadra» con Clara Bow.
Royal. 15.30: «Tutti per uno», sonoro e cantato con William Boyd. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «La nave degli uomini perduti» con M. Dietrich e F. Kortner.
Popolo. 18, all'aperto: «Adamo e il peccato». Varietà: Monti, Benvenuti, Stoppazzoni.
Savoia. 16: «L'angelo azzurro», sonoro e cantato con E. Jannings e M. Dietrich.
Venezia. 16: «Venduta» con Clara Windsor, A. Menion e M. Carr.
Buffalo Bill. 16: «Metropolis», dramma futurista. Orchestrina.
Volta. 16: «I promessi sposi», dal celebre romanzo di A. Manzoni.
Dante. Oggi riposo. Domani «Il bandito solitario» con Tim Mc. Coy.
«Cirillino». 20.30: Serata a prezzi popolari. «Come prima...» e «La fanciulla di Rio».

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Dalle 20.30: Compagnia Fiorello: «La fin del mondo» e varietà. Ingresso libero.

Comunicazioni sindacali

Sindacato addetti industrie stampa e carta. Per stasera sono convocati tutti i direttori al completo dei Sindacati fascisti impiegati aziende poligrafiche, operai aziende poligrafiche, rivenditori di giornali, fotografi ed operai cartotecnici. La riunione si terrà alle 18.30 nella sede sociale di via Dante 7, III; alle 17.30 dello stesso giorno si convocherà il Direttorio del Sindacato tipografi dei giornali. Presiederà entrambe le riunioni l'on. ing. comm. Rodolfo Vecchini, commissario straordinario della C.N.S.F.I.

Sindacato panettieri ed affini. La Segreteria invita gli apprendisti pasticceri occupati, a rivolgersi in sede del Sindacato dalle 18 alle 19 seralmente, onde essere iscritti nella lista per frequentare il corso professionale istituito presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, sito in via Lazzaretto vecchio N. 25, ricevendo nello stesso tempo istruzioni in merito.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 giugno (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 281, 251, 252; carbonai 122, 107, 124, 113, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.
Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 1, 2, 4, 6, 7; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 11, 13, 15, 16, 17; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.
Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.
Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.
Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.
Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 2, 3, 4; carbonai 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8.

La Borsa di Trieste

giugno	23	25	giugno	23	25
Rend. 3½%	72.25	72.25	Lussino	146	146.50
Cons. 5% / Littorio	84.20	84.10	Martinol.	45	45
			Merid.	788	827
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Premuda	203	203
B.Tes.nov.	99.875	99.875	Tripcovich	124.50	123
Dan.-Sava	249	249	Tram	168.75	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247.50	247.50
Comit	1303	1303	Cant. R.A	55.25	55.25
B. C. T	402	402	Fram	25.25	25.25
Credito	701	701	Fin.-Cosul	69	69
B N. Cred	35.25	35.50	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112.50	112
Generali	3700	3675	Istr. Cem.	50.50	50
Ass. Ital.	500	495	Kerka	170	170
Infortuni	1580	1595	SELVEG	424	424
Riun. A	1390	1425	S. T. El. G.	20.25	20.25
Riun. B	1385	1415	Gas-Roma	711	734
Sigorta	88	88	Ilva	184	185
Adria	19	19	Intificio	506.50	506.50
Costiera	101	101	Off Nav.	76	76
Cosulich	76.50	76.50	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	352	365
Istria-Tr.	188	188	Tergesteo	1297	1207
Lloyd Tr.	542.50	542.50			

Mercato sostenuto. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi: calme le Generali, sostenute le Infortuni Milano, ferme le Riunioni. Previsioni discrete. Cambi leggermente sostenuti; la peseta è debole.

CAMBI: Londra 92.94; New York 19.08; Francia 74.20; Belgio 266.20; Svizzera 370.60; Amsterdam 768.90; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 453.50; Bucarest 11.37; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 181; Vienna 268.50; Zagabria 33.87.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19; scellini 267.75; dinari 33.80; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 23/VI: L. 368.52 (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: NASCITE (25 giugno 1931): Legittimi: Caputi Italo di Angelo; Belletich Nerina di Pietro; Fusetti Liliana di Mario; Porcelli Angelo di Antonio; Galvi Claudio di Tommaso; Pastorino Domenico di Nicolò; Martinovich Enrico di Giovanni; Sossich Luigia di Giacomo; Farina Mario e Farina Pietro (gemelli) di Emilio; Bisiach Silvio di Bogomiro.

DECESSI: Bilucaglia Giuseppe a. 37; Gregorich Maria m. 5; Rutar Maria g. 7; Zullich Carlo a. 25; Potrata in Kalin Michela a. 44; Persich ved. Cavina Elisa a. 41; Comelli Guglielmo a. 17; Raffaele Francesco a. 36.

MATRIMONI TRASCRITTI: Donati Silvio, impiegato ferroviario e Ferfoglia Jolanda, impiegata; Marzot Luigi, infermiere e Musul Caterina, domestica; de Leitenburg Renato, farmacista e Guato Gilda; Host Mario, industriale e Haynan Virginia, impiegata; Slobetz Marcello, cameriere marittimo e Sushmel Stefania; Carena Cesare, dottore in legge e Miotti Maria; Giorgi Antonio, fuochista e Debernardi Giustina; Castelli Duilio, parrucchiere e Gabrielli Zorca; Novak dott. Marino e Boncinelli Savoia; Coglievina Carlo, impiegato e Ranzatto Libera, modista.

MATRIMONI CELEBRATI. Gran dott. Bruno, medico chirurgo e Sabbadini Bice.

TRIESTE, 25 giugno

Nati vivi	11
Nati morti	—
Morti	8

CORRISPONDENZA APERTA

Vittorio. La compagnia di assicurazioni «Victoria» di Berlino non ha più un rappresentante a Trieste. In merito ai contratti stipulati nel territorio dell'ex Monarchia a. u. fornisce informazioni la sede di Vienna della Società, Schottengasse 10.

Fiume. Il velo giallo sulle negative rinforzate, derivante da residui di iposolfito per lavaggio insufficiente, è irreparabile.

Abbonato Gimino. Il volume dovrebbe costare circa lire 15, e può procurarselo col tramite di qualsiasi libreria.

Astro. Lei generalizza, mentre a noi consta che quasi tutti i padroni di casa hanno mantenuto la riduzione del 10 per cento. Si rivolga all'Associazione fascista fra proprietari di stabili, viale XX Settembre, 4.

Società. Al caso suo dovrebbe corrispondere la monografia di C. Baldi «Le Società per azioni» (manuale pratico), prezzo L. 38, edita a Torino.

Marino. 1) Per essere ammesso in un collegio militare non deve aver oltrepassato il 17.o anno di età. Col diploma di abilitazione magistrale può concorrere per l'ammissione all'Accademia militare. L'avvertiamo però che per quest'anno non è più in tempo, essendo stato chiuso il concorso col 15 giugno. 2) Col diploma di abilitazione rilasciato da un R. Istituto Commerciale, ovvero con un attestato da cui risulti che è iscritto all'ultimo corso di un R. Istituto Commerciale, può essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento.

Vera. Per la sposa si usa il vestito bianco e velo, quanto un vestito da passeggio o da viaggio. Tutto dipende dalle condizioni di famiglia, dalle circostanze del momento e dalle possibilità finanziarie. Se la sposa veste di bianco, lo sposo e tutti i membri maschili delle rispettive famiglie devono indossare il tight e portare il cappello a tuba.

Leo. Il caso non è esposto troppo chiaramente. Se si tratta di una tomba perpetua per due salme, e queste vi sono già sepolte, che diritti vuole avere lei, pur essendo un parente? O intende parlare dei diritti sulle salme ivi sepolte, cioè che non vengano smosse o vengano trasportate altrove? Si spieghi meglio.

Un penalista interessato. Su quanto ella ci scrive non si può esprimere un giudizio se non si conoscono tutti i particolari della questione e le ragioni adotte dalla controparte.

Ughetta. 1) Per avere la pelle liscia e morbida si lavi con la pasta di mandorle. 2) I filtri amorosi li danno le zingare. Noi le consigliamo di portare una medaglietta con su inciso il motto: «Chi non mi vuol, non mi merita». Può usare anche altri mezzi, ma la macchinetta non dà scuola di civetteria.

M. 500. Per fare sparire dai sacchi le scritte a stampa con inchiostro grasso, le lavi con olio d'oliva e poi con potassa.

Diabetico. Le ciliege contengono circa il 10 per cento di zucchero; perciò se lei mangia mezzo chilogrammo del dolce frutto, ingoia 50 grammi di zucchero. Si regoli quindi lei.

Fior d'ombra. 1) Per far sparire le lentiggini provi bagnarle con la seguente miscela, lasciando poi asciugare da sè: iposolfito di sodio 70, borace 7, glicerina 90, acqua distillata 1460, eliotropina 0.6, estratto di gelsomino 20. 2) Il 16 ottobre 1913 era un giovedì.

Mia dolce Mimì. Sia l'anello di fidanzamento che quello matrimoniale si portano nell'anulare della mano sinistra. Ma quando si è sposati, per non mettere due anelli uno sopra l'altro, si può portare quello di fidanzamento in un altro dito.

Un assiduo lettore. Non esiste un «San Miriam». Miriam, in ebraico, corrisponde a Maria.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età, seria, capace anche cucinare, offresi possibilmente in campagna presso distinta famiglia. Ghega 8, quarto. 74333 A
DOMESTICA giovane, tutto fare, offresi. Foscolo 20, portineria. 43020 A
DONNA prestaservizi offresi dalle 7.30 alle 16.30. Indirizzo al Piccolo. 73006 A
PERSONA dabbene, parla italiano, tedesco, offresi aiuto trattoria, anche casalinghi, custodire bambini, in cambio camera vuota con piccolo stipendio, paraggi Barcola, Roiano. Indirizzo Piccolo. 74331 A
RAGAZZA friulana mezza età, offresi come cameriera; capace tutto fare, buone referenze. Cassetta 17878 A, Unione Pubblicità. 17878 A
RAGAZZA media età, pratica casa, offresi una, due persone. Cassetta 17875 A Unione Pubblicità. 17875 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere Albania, Costantinopoli, Palermo cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74380 B
A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 43055 B
CAMERIERE, cuoche, stipendio 200, domestiche 160, cercansi urgentemente. Slataper 26. 74377 B
DOMESTICA tutto fare cerca famiglia distinta con bambini. Palma, via Buonarroti 34. 74342 B
DOMESTICA brava cucinare, anche se tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74376 B
DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, cercasi prontamente piccola famiglia. Ore 9-12 piazza S. Giovanni 3, III. 43050 B
DOMESTICA tutti lavori cercasi. Tamaini, Viale Regina Elena 19, p.t., sini tra. 74358 B
DOMESTICA tutti lavori, attestati cercasi. Via S. Francesco 30, II, sinistra. 43035 B
DOMESTICA giovane, stabile e una prestaservizi per la mattina cercansi. S. Nicolò 27, I, presentarsi dalle 9-12. 43057 B
PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 9.30 cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 99202 B
RAGAZZA giovane per piccola famiglia cerco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 74323 B
RAGAZZA capace tutto fare, paziente bambini, cercasi. Toro 12, II; dalle 12 alle 18. 43018 B
RAGAZZA per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 43048 B
RAGAZZETTA cerca piccola, distinta famiglia. Scalasanta 346, Desenni. 43064 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10224 C
ATTIVO, serio commerciante, lunga pratica, grande competenza, referenze, ritirandosi assumerebbe anche subito gestione qualsiasi azienda, amministrazione stabili, trattazione affari diversi. Scrivere cassetta 13 D, Unione Pubblicità, Udine. 5449 C
CALZOLAIO marito e moglie offronsi portinai. Via Toti 20, II. 74356 C
COLTA cerca dedicarsi bambini anche presso famiglia straniera qui, fuori. Scrivere Nella Casa, Scala S. Luigi 5. 74348 C
RAGIONIERE diplomato, disponendo ore libere offresi per lavori ufficio, contabilità, mitissime pretese. Cassetta 17749 C, Unione Pubblicità. 17749 C
RISCUOTITORE, magazziniere, fattorino, cantiniere, conduttore con garanzia per L. 300 mensili, offresi. Indirizzo Piccolo. 74349 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC
A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, specialità riformature, prezzi concorrenza. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 17893 CC
A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 74379 CC
ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC
FALEGNAME ripara, lucida mobili, offresi anche domicilio. Ventisettembre 23, I, Clamer. 17384 CC
INFERMIERA autorizzata masseuse, recasi domicilio assistenza, massaggi, ecc. Indirizzo Piccolo. 42927 CC
LAVORAZIONI in Lenci per abitini bambini Via Traversale al Bosco 3, II, porta 16. 74338 CC
PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC
RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC
SARTA capacissima, offresi giornata mitissime pretese. Artisti 3, III, destra. 74364 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, volonteroso, cercasi subito. Via Udine 39. 74330 D
APPRENDISTA per pasticceria, cercasi. Via Udine 3. 43038 D
GARZONA sarta donna, non principiante, cercasi prontamente. Via dei Gradi 4. 10225 D
GARZONA apprendista sarta uomo, buona paga cercasi. Mazzini 11, I. 99208 D
MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Luigi Ricci 4, I. sinistra. 43026 D
MODELLA cercasi. Studio pittura, via S. Spiridione 7, V piano. 74337 D
NICHELATORI provetti, pulitori cercansi prontamente; inutile presentarsi se non capacissimi. Ferriera 3. 17373 D
PARRUCCHIERA capace, cerca Salone Carrino, via Cecilia Rittmeyer 20. 74359 D
PARRUCCHIERE o parrucchiera capacissima ondulazione acqua, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43053 D
PETTINATRICE abile, manicure, cercasi subito. Scrivere Marchesi, Abano Terme (Padova). 17881 D
PORTIERE albergo, pratico, bella calligrafia, parli speditamente italiano, tedesco, presenza, referenze, cercasi. Cassetta N. 17868 D. Unione Pubblicità. 17868 D
PRATICANTE aiuto contabile cercasi, offerte con pretese Cassetta 17871 D, Unione Pubblicità. 17871 D
RAGAZZI per officina 15-18 anni, cercansi. Via Piccardi 24 A. 43061 D
RAGAZZO alcune ore giornaliere per leggeri lavori, cercasi. Ginnastica 25, lavoratorio. 74353 D
RAGAZZO per barba, cerco; non presentarsi se non capace. Solitario 2. 43059 D
RAGAZZO con paga, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 43029 D
RAGAZZO principiante commestibili, cercasi. S. Teresa 2. 74367 D
SIGNORINE distinte per formare orchestrina, cercansi. Scrivere Cassetta 17874 D Unione Pubblicità. 17874 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E

CAMERINO con letto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43046 E
MOBILIATA signorile con bagno, conforti moderni, possibilmente ingresso indipendente, cerca funzionario stabile paraggi Battisti, Carducci, Crispi. Cassetta 17876 E, Unione Pubblicità. 17876 E
UFFICIALE con bambina cerca due locali, cucina, mobiliati, con giardino. Indirizzare offerte direttore conti 151.o Fanteria. 74332 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F

A A. MATRIMONIALE stanza pranzo, cucina, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 43049 F
A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra. 74344 F
A. ELEGANTE, ingresso libero, presso persona sola, affittasi. Machiavelli 28, I. destra. 43022 F
A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, paraggi via Brunner, secondo piano davanti, affitta persona sola assente giorno, a due distinte persone; prezzo modico. Rivolgersi: viale XX Settembre 20, appalto; dalle 8.30 alle 11.30. 74343 F
A. MOBILIATA eventualmente comodo cucina affittasi. Pietà 31, porta 26. 74355 F
A. MOBILIATA 2 letti semilibera affittasi. Madonna mare 2, porta 11. 10223 F
A. MOBILIATA bella, soleggiata, vitto famigliare, prezzo mite. Commerciale 21, porta 8. 43029 F
A. MOBILIATA, vicino Posta centrale, affittasi. Trento 9. II. sinistra. 17892 F
A. STANZA e pensione presso distinto signore, mobiliata, uso bagno, casa signorile, centrale, 190 lire. Pensione completa, buona, casalinga 23 lire. Dalle 10 alle 17. Indirizzo Piccolo. 74335 F
A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 17886 F
CAMERA con due letti, salotto indipendenti, affitta persona sola a uno oppure due distinti amici, volendo pure vitto. Largo Santorio 2, porta 7. 74360 F
CAMERA elegante, massima pulizia affittasi. Gatteri 29, mezzanino. Zoretti. 43056 F
CAMERA vuota, soleggiata, luce affittasi distinto. Molin a vento 17, secondo. 43043 F
CAMERA ingresso libero, confort, affitto mite. Via Beccherie 45, II. 43008 F
CAMERE affittansi persona distinta. Via Luigi Cadorna 5. Bianchi. 43009 F
CAMERETTA vuota, luce, centro, a signora sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 43030 F
CAMERETTA mobiliata, luce, vitto affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 43047 F
ELEGANTISSIMA, solamente distintissimi; eventualmente vitto affittasi. Manzoni due, primo, sinistra. 43040 F
MATRIMONIALE, altra una persona, uso cucina affittansi distinti. Felice Venezian 16, I, sinistra. 10222 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Viale Regina Elena 55, porta 10. 74370 F
MATRIMONIALE, salotto, pranzo, comodo cucina affittansi. Rossetti 11, IV. 74339 F
MOBILIATA presso persona sola affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 430039 F
MOBILIATA bellissima affittasi distinto Piccolomini 15, porta 9 (dirimpetto Teatro Rossetti). 74340 F
MOBILIATA ariosa affittasi distinto, unico subinquilino. Alfieri 12, porta 12. 74345 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 43019 F
MOBILIATA, una, due persone, eventualmente comodo cucina. Gatteri 7, II, sinistra. 43015 F
STANZA vuota affittasi. Via Leo 4. 74334 F
STANZA vicino stazione, bene mobiliata, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 43025 F
STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 74352 F
STANZA mobiliata, luce, prezzo modico affittasi. Gatteri 27, I. Cominotti. 43033 F
STANZETTA mobiliata affittasi: donne escluse. San Francesco 12, porta 8. 43062 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuola medie. Professori scuole regie! 74357 G
A A A. PROFESSORE prepara esami riparazione tedesco. Indirizzo Piccolo. 74124 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43013 G

Oggetti rinvenuti - smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIACCA ragazzo smarrita Riva Mandracchio. Rinvenitore porti Madonizza 2, portinaio, verso mancia. 74336 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO lussuoso, sette stanze, cucina, affittasi. Diaz 4. 43016 I
AMBULANZA medica e salotto, completamente arredati, affittansi. Offerte Cassetta 17869 I, Unione Pubblicità. 17869 I
APPARTAMENTI, magazzino con ufficio centralissimi, affittansi: I 4 stanze, cucina; II sala, 7 stanze, poggiuolo, cucina, ascensore. Caffè XXX Ottobre, Enrico. 43004 I
APPARTAMENTI sulla via Carducci, l'uno uso ufficio di quattro stanze, l'altro di 6 stanze, stanzetta servitù, ripostiglio, veranda, affittansi. Rivolgersi dalle 8-10, 4-5 S. Lazzaro 23, II, destra. 74329 I
APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, rimesso a nuovo, semi mobiliato, pronto, affittasi. Via Udine 4; visitare dalle 8 alle 10.30 43021 I
CAMERA, cucina, mobiliate, acqua-gas-luce, affittansi. Rampa, Guardia N. 11. 43037 I
CAMERE quattro, camerino, cucina, comfort, terrazza, vista mare, città affittasi. Indirizzo Piccolo. 17895 I
FONDO vastissimo, con vaste tettoie, casa uso uffici, affittasi prontamente, adatto uso deposito materiali, officine meccaniche, garage. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzanino. 74223 I
LOCALE uso caffè o ristorante affittasi per 1.o luglio. Piazza Ospitale ex Caffè Italia. 74260 I
MAGAZZINO vastissimo uso deposito, officine, garage, affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15, telefono 77-17. 40994 I
MAGAZZINO angolo, molto alto, 500 metri, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio N. 24. 17721 I
MAGAZZINO per rimessa e stallaggio due cavalli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43051 I
QUARTIERE: 4 stanze, bagno, cucina, camera servitù, luce, acqua, gas affitto lire 5500 affittasi 1.o luglio a. c. Via Carducci 10, II. Visitare 4-5 pom. 42969 I
QUARTIERE cinque stanze in facciata, una interna, cucina, affittasi prontamente annue 6000. Mazzini 15, mezz. 17724 I
QUARTIERE bene mobiliato, indipendente 2-3 stanze, città, cercasi primo luglio, lunga affittanza. Offerta Cassetta 17880 L Unione Pubblicità. 17880 L
QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi per primi luglio. Buonarroti 24. 74371 I
QUARTIERE due camere, accessori, giardino, affittasi soltanto coniugi. Via Romagna 94. 74346 I
QUARTIERE mobiliato, 3 camere, cucina, prezzo convenientissimo, affittasi. Via Diaz N. 14, porta 16. 10220 I
QUARTIERE mobiliato, camera cucina, compreso mobilio salotto, mobili nuovi, pulitissimo, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 43017 I
QUARTIERI 3 camere, bagno, affittansi. San Zaccaria 4, rivolgersi portinaio. 74381 I
QUARTIERI 3, 4 e 5 stanze, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi: Giotto 11 pt. 43041 I
QUARTIERINI, campagnette, affitto 60: grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 74378 I
SALONE e tre stanze, uso ufficio, calefazione, affittansi palazzo piazza Dalmazia, mezzanino. Rivolgersi via Mazzini 15, mezz. 72079 I
STANZA con focolaio, indipendente, 2 minuti Stazione Centrale, affittasi. Androna Fortunato 2 (Gretta). 43042 I
STANZE (due) ripostiglio, cucina, 190 mensili affittasi subito. Visitare 10-13, 19-20, Regina Elena 11, mezzanino. 742440 I
STANZE due vuote, ufficio, ambulanza, affittansi prontamente. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 74206 I
STANZE (due), ingresso libero, uso ufficio, ambulanza, sartoria, affittansi col 5 luglio. Via Ginnastica 1, I. Informazioni Farmacia Godina, Ginnastica 4. 43005 I
STANZE (due), vuote, ufficio, ambulanza, ingresso scale, affittansi. Piazza Goldoni 11, II. sinistra. 43014 I
STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio, affittansi. Via Machiavelli 19, I piano, destra, porta 4. 43063 I
STUDIO mobiliato centrale, ingresso indipendente, comodità telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43036 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, con giardino, indipendente, cercasi. Cassetta 17873 L, Unione Pubblicità. 17873 L
SALETTA con 2 o 3 stanze cerca associazione ente morale per propria sede, posizione centrale, pianoterra o primo piano. Offerte Cassetta 17872 L, Unione Pubblicità. 17872 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. GHIACCIAIA media grandezza, vendesi. Imbriani 12, secondo. 43058 M
ALIMENTATORE Philipp, vendesi occasione. Venti Settembre 25, II. destra. 43052 M
APPARECCHIO ingrandimento fotografico completo di condensatori 22 cm. e obiettivo, vendesi. Via Rossini 14, porta 8, ore 8-10 74269 M
APPARTAMENTO centrale, soleggiato, sei stanze, accessori, calefazione, ascensore, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74382 M
BOTTI di rovere per osteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74353 M
CARRETTO quattro ruote, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74369 M
CARROZZELLA bambini, seggiolino 180, solo mattina, vendesi. Ireneo 3, porta 9. 42950 M
CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Cunicoli N. 9, porta 9. 43044 M
CARROZZELLA modernissima, lussuosa, nuova, vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 17887 M
FONOGRAFO armadio, lussuoso, diffusore, altoparlante, Holster Columbia, altro Parlophon nuovissimi, liquidansi metà prezzo pagamento rate, senza anticipo. Punzo. Carducci 10. 17211 M
GHIACCIAIA per salumeria, burrificio, vendesi occasione. Via Pozzo 14, S. Giacomo. 17890 M
MACCHINA scrivere «Olivetti», seminuova, vendesi prezzo conveniente. Riborgo 25, I. 43034 M
MACCHINA Singer semplice, altre rientranti, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata N. 10. 17888 M
MACCHINA scrivere, scrittura visibile, vendesi occasione. Via dell'Istria 21 (negozio). 74362 M
MACCHINA scrivere «Mercedes» perfettissima, vendesi occasione. Pozzo bianco 9, magazzino. 17889 M
MATERASSI, coperte, cortinaggi, semicupo, alluminio, altre cose, vendonsi. Ciamician 15, Bertesi. 99201 M
MOTORINO elettrico 3 HP, accoppiato dinamo, vendesi occasione. Pozzo bianco 9, magazzino. 17889 M
PARAVENTO originale giapponese, bellissimo, vendesi. Molin Vento 53, III, destra. 43028 M
PIGIAMA, veste seta, bellissimi, seta biancheria, vendonsi. T. Tasso 4, V p. Francescatto. 74374 M
VESTITO ragazzetto, bellissimo, altro giovanetto, vendonsi occasione. Parini 11, p. 8. 74373 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAULE moderno, media grandezza, acquisto. Indirizzare Cassetta 17843 N, Unione Pubblicità. 17843 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di comperare mobili, visitate il deposito rinomato Steiner, via Geppa 15. 716 NN
A A. A prezzi sotto costo, svendonsi camere matrimoniali, sale pranzo, studi, salotti. Brod, Venezian 7. 10221 NN
A. A. CAMERA matrimoniale, quasi nuova vendesi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 17834 NN
A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN
A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, via Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 42944 NN
CAMERA da pranzo, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43007 NN
CAMERA moderna matrimoniale, vendesi causa partenza. Gatteri 50, p. 6. 17885 NN
CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, suste, materassi, 1100, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 17891 NN
CUCINE: Lavorazione bellissima, non comune, vendonsi. Assumonsi pure ordinazioni. Falegnameria: Rossetti 37. 42979 NN
CUCINE bellissime, prezzo basso vendonsi. Scuole Nuove 17 (S. Giacomo). 43054 NN
IMPALCATO (tavolaccio) invetriate ufficio, diversi armadi, vendonsi. Sugar e C., Coroneo 9 74097 NN
LETTINO bambino, perfetto stato, vendesi occasione. Via Pesce 4, portinaio. 43032 NN
LETTINO bambini, quasi nuovo, completo, vendesi. Vignola 4, porta 3. 74347 NN
MATRIMONIALE mogano, intarsiata madreperla, quasi nuova, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74365 NN
MATRIMONIALE chiara, nuovissima, occasione, vendesi causa annullato matrimonio. Venti Settembre 23, I, Clamer. 17884 NN
MOBILI da negozio (scaffali, banchi) e da scrittoio, vendonsi. Visibili oggi e domani. Riva Tre Novembre 3; dalle 18 alle 19. 43010 NN
MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Terza Armata 3. 74341 NN
SALOTTO usato vendesi. Via Cunicoli 9, porta 9. 43045 NN
SCRIVANIA grande, nuova, vendesi occasione. Valdirivo 27, porta 5. 63023 NN
TAVOLO 220 x 70 cm. adatto banco vendita, cedesi. Indirizzo Piccolo. 74368 NN
TAVOLO salotto cambio con attaccapanni. Ginnastica 7, primo. 43012 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI pratici per vendita articolo indispensabile alle famiglie cercansi per provincia. Presentarsi 8-10 via Piccardi 24-a. 43060 P
IMPORTANTE casa cerca provincia Fiume rappresentante con deposito per vendita insetticida liquido. Offerte con referenze Cassetta 17877 P Unione Pubblicità. 17877 P
PIAZZISTI provetti, tutto Veneto, forte smercio romanzo storico dispense, immenso successo, forte provvigione, possibilità ottimo avvenire cercansi. Presentarsi referenziando Editrice Calle Pietà, Corte Bolloni 3645 A, Castello Riva Schiavoni Venezia. 17893 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA bambino 8-10 anni cercasi. Bar Excelsior. 43031 Q
BICICLETTA viaggio lusso vendesi. Via Roma 19 oreficeria. 74372 Q
GUZZI brillante vincitrice della Trieste Opicina turismo, pronte consegne ultimi modelli. Visitare Agenzia S. Lazzaro 17. 74313 Q
MOTO B. S. A. 350 quasi nuova impianto vendesi. Molino vento 53, Girardelli. 43027 Q
MOTOCARROZZELLA acquisto dando pagamento moto Zundapp, differenza rateale. Ghiberti 4. 74375 Q
MOTOCARROZZINO New Imperial perfettissimo, vendo. Ruggero Manna 26, Grisei. 74354 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona seria desiderosa crearsi posizione, cediamo prontamente negozio avviato con arredamento e merce, situato piazza centralissima, condizioni pagamento favorevolissime. Cassetta 17801 R Unione Pubblicità. 17801 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74351 R
FABBRICA caramelle vendesi-cedesi. Rivolgersi Conti 36. Cerani. 42850 R
PASTICCERIA-bottiglieria vendesi a prezzo modico, posizione centrale. Rivolgersi S. Francesco 16, magazzino. 74366 R
SOCIO-socia con lire 5000 per lavoro frutta verdure stagione estiva cercasi. Guadagno assicurato. Cassetta 17847 R Unione Pubblicità. 17847 R
1500 cerca ufficiale mercantile assicurate pegno, buon tasso. Offerte 17846 R Unione Pubblicità. 17846 R
25.000-120.000 disponibili intavolazione tasso 6.50. Offerte Casella 348, Posta centrale 17894 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA di lusso vendesi lire 380.000. Cassetta 17879 S Unione Pubblicità. 17879 S
CASETTA, terreno, 6 locali, Barcola, vendesi rate, parte contanti. Indirizzo Piccolo. 17895 S
TERRENI economici in bellissime posizioni città vendonsi, procuransi mutui al 6 per cento. Indirizzo al Piccolo. 43011 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AFFITTANSI per villeggiatura oppure tutto l'anno 2 stanze, cucina, sottoscala, giardino, con-senza mobilio, posizione incantevole Sagrado Isonzo. Salita S. Michele 9. Gentili offerte direttamente. 99195 T
STREMBO, Val Rendena (Trentino), altitudine 714, posizione saluberrima, nuovo albergo con 30 camere, rinomata cucina, offre pensione giornaliera lire 20. Scrivere Wodniak Pietro, Strembo. 42916 T

Alle ore 22 del 24 corr., spegnevasi improvvisamente la nobile esistenza del col. Comandante del Porto

COMM. GIUSEPPE FERRARIS

Con l'animo straziato dall'angoscia, ne dànno il triste annuncio la moglie **AIDA SOLDANI,** la figlia **MARIA LUCIA,** il figlioletto **MARIO ALBERTO,** e la sorella **Suor CARLA.**

I funerali avranno luogo questa mattina, alle ore 10.30, movendo dalla sede della Capitaneria di Porto.

Trieste, 26 giugno 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Addì 24 giugno atroce destino troncava improvvisamente la giovane vita di

GUGLIELMO COMELLI-DONNERSBERG

STUDENTE DELLA III CLASSE DELL'ISTITUTO NAUTICO

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annunzio a quanti lo conobbero e l'amarono l'accasciatissima **FAMIGLIA.**

Un ringraziamento particolare a tutte le buone persone ed Enti che in varia guisa cercarono d'alleviare il nostro grande dolore.

Trieste, 26 giugno 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Munita dei conforti religiosi spirò serenamente questa mane nella tarda età di 85 anni

GASPERINA VIDULICH

Ne dànno il triste annuncio le addolorate figlie **MARIA** col marito **EROE FERRETTI** (assente), **GIUSEPPINA** col marito **MODESTO STERNI** (assente) unitamente ai nipoti ed altri congiunti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 27 corrente, alle 9, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via Fulvio Testi.

Trieste, 25 giugno 1931.

Il marito **EDOARDO,** i figli: **EMMA** col marito **LUCIANO FONZARI, ETTORE** con la consorte **MARIA,** e **EUGENIO,** con la consorte **NELLY,** il fratello **ERMINIO PINCHERLE,** danno addolorati, il triste annuncio della morte della loro

ENRICHETTA PIRANI

avvenuta il 23 corr.

Trieste 26 giugno 1931-IX.

Jetta, ti porto via!

37

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Flavia Steno

Ma se invece la creduta sua morte le aveva restituito intero l'amore di Sandro, se la terribile avventura glielo poteva restituire guarito per sempre, allora, allora, certamente ella sarebbe tornata nella propria casa, avrebbe ripreso il suo posto e continuata la sua vita...

Decise d'interrogare Lusardi.

— Prima di rispondervi — disse — bisogna che io vi interroghi a mia volta.

— Fate.

— Ricordatevi che ci siamo proposti di essere sinceri sino in fondo.

— E' quello che io desidero.

— Voi conoscete il tradimento di mio marito.

— Sì.

— Fu lui a parlarvene?

— Lo conoscevo anche prima ma egli ...e ne parlò proprio ieri sera mentre... ...ntre vi attendevamo, poichè vi dissi ...e, proprio ieri, per una di quelle stra...sime combinazioni che sembrano pre...inate dal destino, Sandro mi aveva ...itato a pranzo in casa vostra.

— E come ve ne ha parlato? — chiese Jetta attorcigliando la frangia della poltrona per nascondere la propria nervosità.

— O Dio, Jetta...

— Ditemi.

— Ma, cosa posso dirvi? Me ne ha parlato col tono leggero che l'argomento comportava.

— Insomma, vi è parso molto innamorato?

— Incapricciato, piuttosto.

— Avete avuto l'impressione che quella signorina Arienti pesasse nella sua vita più di me?

Lusardi sospirò profondamente.

Ormai aveva capito a che cosa mirasse l'interrogatorio di Jetta.

— Come lo amate! — disse.

— Non è vero. Ma voglio sapere.

— Per decidere, vero?

— Sì.

— Mi mettete a una dura prova, Jetta. Ma ho promesso di dirvi la verità e ve la dirò: no, Sandro non dava nessuna seria importanza a quell'avventura. Ho avuto questa sensazione netta ieri sera; l'ho avuta anche più viva e precisa stamane tornando con lui...

Esitò. Ma Jetta compì la frase in sua vece:

— ...dal Cimitero; dite pure.

Lusardi chinò il capo confermando.

— Vi ha parlato di me, dunque.

— Tutto il tempo.

— Con dolore? — domandò, trepida, Jetta.

Facendo uno sforzo enorme su se stesso, Lusardi disse:

— Con schianto.

Jetta trattenne a stento un grido di gioia. Il suo volto era trasfigurato. Trepidando, ella domandò:

— Cosicchè, cosicchè, se in quello istante qualcuno gli avesse detto che non io ero la morta che voi venivate dall'aver seppellito, ma Luisella Arienti, voi credete che sarebbe stato contento?

— In coscienza, credo di sì.

— E non glielo avete detto! — gridò, stavolta, Jetta, dimentica già della generosità del giovane, tutta presa soltanto dal rancore che quel suo silenzio le destava dentro.

Lusardi protestò, amaro:

— Vi ho già esposto, Jetta, quello che ho sofferto; non siate ingiusta! come avrei potuto parlare stamane? era già troppo tardi, troppo tardi! Credete non mi sia venuto più di una volta l'impeto di farlo? Sono un galantuomo e la menzogna mi sembra spregevole e vile. Ma, qui, non io ho mentito, ma il mio amore! Io vi amo, Jetta! io pensavo che voi pure mi amaste! Io credevo al nostro diritto di secondare l'opera del destino accettando l'avvenire che esso ci offriva! Voi non sapete quanto ho dovuto combattere con me stesso, stamane! Cercavo anche tutti i pretesti materiali per legittimare il mio silenzio Mi dicevo che, infine, anche la possibilità dell'errore era stata originata da uno scambio dovuto a uno scherzo, quasi, del quale il cinismo di Sandro s'era compiaciuto: quello di dare a voi e alla sua ganza lo stesso regalo. Mi pareva quasi legittimo che egli fosse castigato per quel suo cinismo! Poi, mi esageravo l'offesa che egli vi aveva fatta.

«Poi, infine, mi dicevo che, ormai, riparare non era più possibile poichè ove io avessi detto a Sandro la verità egli mi avrebbe chiesto ragione del silenzio serbatogli ieri sera. Come volevate che io rivelassi a vostro marito la vostra presenza in casa mia senza scatenare la sua gelosia?

— Avete ragione — dovette convenire Jetta.

Poi, tacque e parve ripresa tutta dalla meditazione. Dopo un lungo istante di silenzio, Lusardi le chiese a che pensasse.

— Cercavo la via d'uscita — disse — Credo d'aver trovato.

— Volete tornare a casa vostra?

— Sì, poichè Sandro mi ama ancora. Il destino ha davvero guidato gli eventi ma non come noi credevamo, povero amico mio. Esso ha tolto dalla vita di Sandro l'amante e ha voluto che attraverso un equivoco atroce — del quale voi avete giustamente rilevato che a lui spetta la circostanza necessaria che lo ha reso possibile — egli credesse d'aver perduto la moglie quasi perchè avesse a rendersi conto del posto che io tenevo nella sua vita e nel suo cuore. E' stata una dura lezione per lui, una lezione che gli servirà, io spero.

— Quando volete andare da lui?

— Subito.

— E che cosa gli direte?

— Questo cercavo poco fa! Bisogna nascondere a Sandro che io ho passato la notte da voi.

— In qualunque altro posto diciate di essere stata egli controllerà.

— Ma io non sarò stata in nessun posto. Dopo fatta la scoperta del ritratto, me ne sarò andata vagabondando per le strade folle d'angoscia; stamane, stanca morta, sarò entrata nel piccolo caffè da dove mi hanno portata in Questura. Ho invocato il vostro intervento non volendo dire il mio vero nome. Da questo momento non avremo che da dire la verità. Usciti dalla Questura voi mi avrete portata qui dove mio marito fra poco mi verrà a prendere perchè adesso voi gli telefonerete. E' vero, mio buon Lusardi?

Si era alzata parlando e adesso stavano ritti l'uno di fronte all'altro, pallidissimo il giovane; eccitata e impaziente Jetta.

— Avete deciso così?

— Sì.

— Sia fatto come volete.

Stava avviandosi verso il telefono, Lusardi, quando un prolungato squillo di campanello alla porta d'entrata lo arrestò.

Silenziosi entrambi, udirono distintamente il passo un po' strascicato di Domenico che si avviava ad aprire, poi, un parlottare concitato, poi lo schiudersi e il rinchiudersi di un uscio e infine, ancora il passo del servo che si avvicinava.

— Avanti! — disse, quasi so...

...samente Lusardi non appena udì bussare alla porta.

Domenico entrò con aria cauta.

— C'è... ma, sa io non ho detto che è occupato con la signora! ho detto che riposava...

— Chi c'è? — interruppe, impaziente il giovane.

— Il signor avvocato Giola.

— Eh!

L'esclamazione era scaturita in pari tempo dalle labbra di Jetta e da quelle di Lusardi.

Questi fu il primo a riprendersi.

— Dove l'hai fatto passare? — domandò.

— Nella saletta d'aspetto, signor professore. Oh, nella saletta d'aspetto. Ho detto anche che non sapevo se il signor professore avrebbe potuto riceverlo visto che stamattina era uscito prestissimo per andare a un funerale che adesso riposava.

— Bene. Ora vengo io.

Ma il servo non se ne andava subito.

— M'ha domandato — disse — se c'era anche la signorina Arienti...

Jetta sobbalzò.

A stento Lusardi riuscì a impedirle di gettare un grido.

— Vattene! impose in pari tempo al servo.

Questi uscì.

— Hai sentito? hai sentito? crede che la sua amante sia qui da te! la cerca! altro che am... per me! altro che do... ...di non riusciva a comprendere come mai Giola venisse da lui supponendo o sperando di trovare Luisella Arienti.

Questo stupore gli impediva di trovare le parole acconce a calmare l'amica la quale, adesso, se la prendeva con lui:

— E tu — riprese passando un'altra volta al tu per la concitazione che la alterava tutta — e tu che volevi farmi credere che egli ti aveva parlato di me con tanta commozione!

— Ti giuro, Jetta!...

— Non giurare nulla! nulla! credi che non abbia capito il tuo giuoco? avresti voluto liberarti di me...

— Oh, Jetta, come sei ingiusta!

C'era tanto dolore nella voce del giovane che la donna si sentì vinta.

— Scusami — balbettò in fretta sciogliendo le mani da quelle di lui — scusami! Ti credo. Ti crederò... a un patto. Voglio sentire quello che Sandro ti dirà. Voglio, capisci?

— Sì, sì, sì.

La risoluzione non dispiaceva affatto a Lusardi.

— Stai qui, allora — egli disse. — Io riceverò Sandro nel salotto. Guarda: abbasso la portiera; puoi sentire tutto benissimo.

E uscì.

***

— Vedrò io il professor Lusardi — aveva detto Sandro Giola chiudendo il suo colloquio telefonico con la madre di Luisella Arienti.

(Continua)